Disney

I CLASSICI DELLA LETTERATURA

# Paperopoli Liberata

e

## · Paperin Furioso ·



CORRIERE DELLA SERA







I CLASSICI DELLA LETTERATURA

CORRIERE DELLA SERA

Disney

I CLASSICI DELLA LETTERATURA

# Paperopoli Liberata

e

## · Paperin Furioso ·



CORRIERE DELLA SERA

## I CLASSICI DELLA LETTERATURA DISNEY
## 12 - PAPEROPOLI LIBERATA

Edizione speciale
per il Corriere della Sera



Le Grandi Collane del Corriere della Sera

Direttore responsabile: Paolo Mieli
RCS Quotidiani S.p.A.
Via Solferino 28, 20121 Milano
Sede legale: via Rizzoli 2, Milano

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n.179 del 15.03.2006



ISSN 1828-0501

Progetto grafico di copertina
Out of Nowhere s.r.l.
Art: Marco Pennisi & C.

A cura di
Gianni Bono

Realizzazione editoriale
Epierre - Milano

Graphic designer
Angela Ficarelli, Raffaella Picozzi
Impaginazione di Maria Montesano

Coordinamento editoriale
Roberta De Pieri
Massimo Marconi

Collaborazione redazionale
Lorena Arpesella, Annamaria Semprevivo

Autori dei testi
Claudio Riva pagg. 8, 86, 182, 186; Simona Foti pag. 190

Disegno di copertina Fabio Pochet
China disegno di copertina Federica Solfo
Elaborazioni cromatiche Flavio Chiumento

Fonti iconografiche
Centro Documentazione RCS Periodici - Milano
Fototeca Storica Nazionale Ando Gilardi - Milano
Fototeca Gilardi/Leemage
Museo Nazionale del Fumetto - Lucca



## LE STORIE

L'OPERA ORIGINALE
GERUSALEMME LIBERATA PAGINA 8

Sceneggiatura di Guido Martina, disegni di Giovan Battista Carpi
L'OPERA A FUMETTI
PAPEROPOLI LIBERATA PAGINA 19

L'OPERA ORIGINALE
ORLANDO FURIOSO PAGINA 86

Sceneggiatura e disegni di Luciano Bottaro
LE OPERE A FUMETTI
PAPERIN FURIOSO PAGINA 97

Sceneggiatura e disegni di Giorgio Bordini
ZIO PAPERONE E LA LAMPADA DEL PALADINO PAGINA 160

## GLI AUTORI




L'AUTORE DELL'OPERA ORIGINALE
TORQUATO TASSO PAGINA 182

L'AUTORE DELL'OPERA ORIGINALE
LUDOVICO ARIOSTO PAGINA 186

L'AUTORE DELL'OPERA A FUMETTI
LUCIANO BOTTARO PAGINA 190

# LE STORIE



# GERUSALEMME LIBERATA

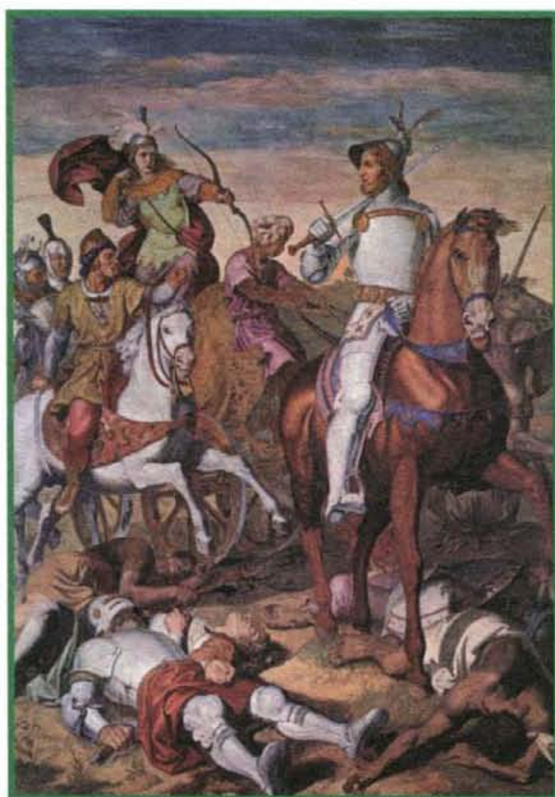



***Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso, frontespizio dell'edizione genovese del 1590, con un ritratto del poeta.**

Torquato Tasso compone la *Gerusalemme liberata* tra il 1565 e il 1575, con una lunga e complicata redazione, interrotta da continui rimaneggiamenti. Il capolavoro del Tasso è un poema epico, diviso in venti canti in ottave, pubblicato per la prima volta nel 1580 con il titolo di *Goffredo* e senza l'autorizzazione dell'autore. Il titolo definitivo viene proposto da un amico del Tasso, Angelo Ingegneri, per l'edizione, anch'essa non autorizzata, stampata a Parma nel 1581.

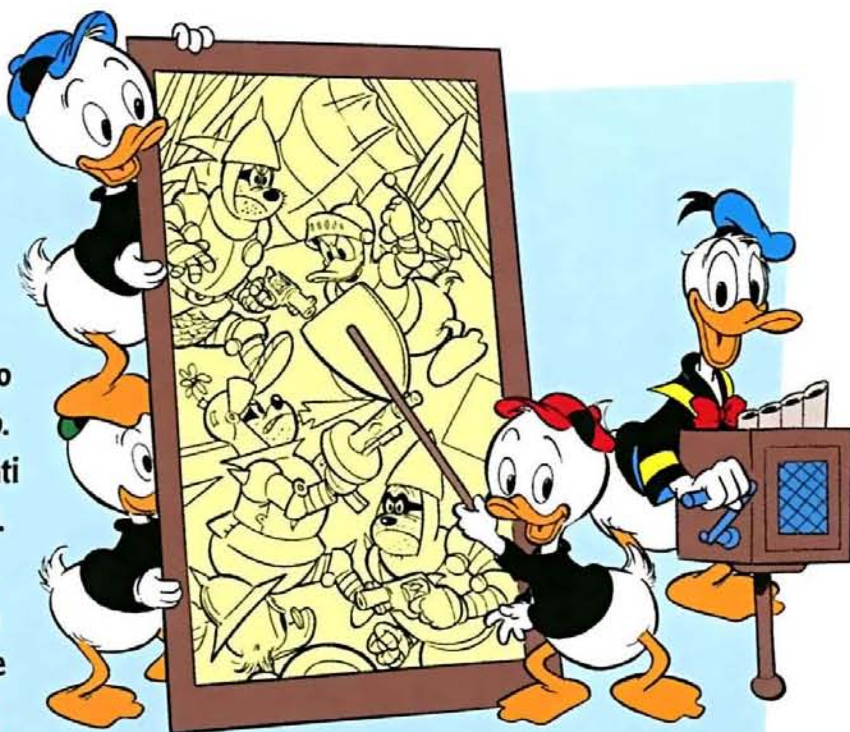
La *Gerusalemme liberata* celebra la conquista del Santo Sepolcro a Gerusalemme da parte dell'esercito cristiano guidato da Goffredo di Buglione che, dopo la presa di Nicea, Antiochia e Damasco, sconfigge i saraceni comandati da Argante e Solimano.

Il poema narra i fatti più importanti della prima crociata (1096-99) nella sua fase finale, arricchita da avvenimenti e personaggi di pura fantasia, come Rinaldo, già protagonista dell'omonimo poema giovanile del Tasso, composto nel 1561. Vi si narrano storie d'amore, interventi di potenze infernali cui si contrappongono le forze angeliche, in una sorta di similitudine che non casualmente ricorda lo scontro in atto, ai tempi del poeta, fra Cristianesimo e Islam: solo pochi anni prima, nel 1571, si era svolta l'epica battaglia navale di Lepanto e l'esercito musulmano presente nel bacino del Mediterraneo, si spingeva verso nord.



**Rinaldo e Armida, due dei protagonisti della *Gerusalemme liberata*, in un affresco di Joseph Fuhrich del 1825.**

Com'è tradizione nei poemi eroici antichi, la *Gerusalemme liberata* incomincia con la presentazione dell'argomento trattato e con l'invocazione alla Musa.

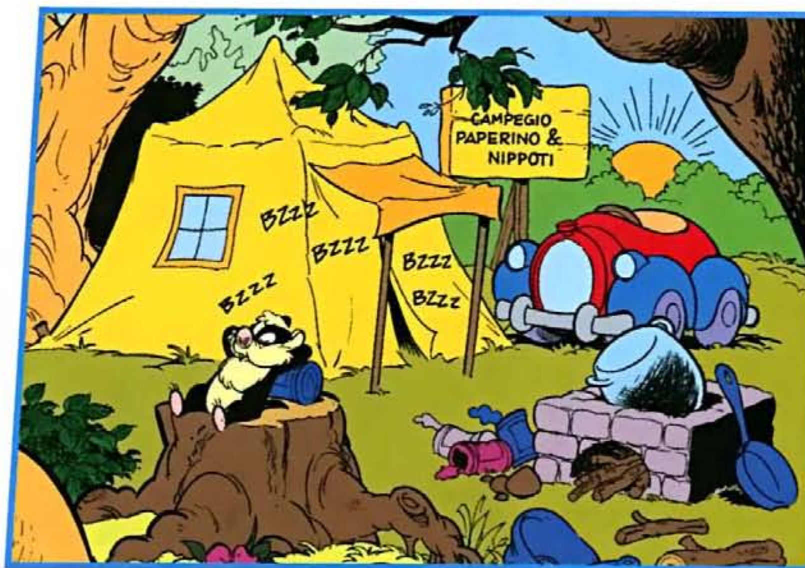


**“ Canto l'arme pietose e 'l capitano**
**che 'l gran sepolcro liberò di Cristo.**
**Molto egli oprò co 'l senno e con la mano,**
**molto soffrì nel glorioso acquisto;**
**e in van l'Inferno vi s'oppose, e in vano**
**s'armò d'Asia e di Libia il popol misto.**
**Il Ciel gli diè favore, e sotto a i santi**
**segni ridusse i suoi compagni erranti.**
**O Musa... tu spira al petto mio celesti ardori,**
**tu rischiara il mio canto, e tu perdona**
**s'intesso fregi al ver, s'adorno in parte**
**d'altri diletti, che de' tuoi, le carte. ”**

I BASSOTTI, IN VESTI MEDIEVALI MA CON ARMI MODERNE, COMBATTONO CONTRO PAPERINO E PAPERONE, VISUALIZZANDO BENE IL PARADOSSO SPAZIO-TEMPORALE DELLA PARODIA.



Dal cielo Dio volge lo sguardo al campo crociato e osserva i combattenti cristiani più valorosi, impegnati nella conquista di Gerusalemme. Tra loro ci sono Tancredi, tormentato da un amore infelice per la pagana Clorinda, Rinaldo, in ossessiva ricerca di gloria, e Goffredo, il cui unico scopo è quello di liberare il Santo Sepolcro di Cristo dal dominio degli infedeli. Dio invia l'arcangelo Gabriele per spronare Goffredo a riprendere la battaglia e per invitarlo a porsi al comando dell'esercito cristiano, formato da soldati provenienti da Francia, Italia, Spagna e altri paesi europei.




MENTRE IL POEMA PRENDE AVVIO DAL CAMPO DEI CROCIATI, LA PARODIA INCOMINCIA CON UNO SGUARDO SUL CAMPEGGIO DI PAPERINO E QUI, QUO, QUA.

PAPERINO E QUI, QUO, QUA GIUNGONO IN VISTA DI PAPEROPOLI. MA LA LORO, PER IL MOMENTO, È UNA VISTA... DA MOLTO LONTANO.



L'esercito cristiano avanza verso Gerusalemme che, finalmente, appare all'orizzonte, salutata dal grido d'entusiasmo dei soldati di Goffredo.



**“Il saggio capitan con dolce morso**
**i desideri lor guida e seconda...**
**Gli ordina, gl'incamina, e 'n suon gli regge**
**rapido sì, ma rapido con legge.**
**Ali ha ciascuno al core ed ali al piede,**
**né del suo ratto andar però s'accorge;**
**ma quando il sol gli aridi campi fiede**
**con raggi assai ferventi e in alto sorge,**
**ecco apparir Gierusalem si vede,**
**ecco additar Gierusalem si scorge,**
**ecco da mille voci unitamente**
**Gierusalemme salutar si sente.”**

10 È LA BANDA BASSOTTI CHE PRENDE POSSESSO DI PAPEROPOLI E CHIUDE IN PRIGIONE LE AUTORITÀ CITTADINE E PAPERON DE' PAPERONI.

Aladino, sultano di Palestina, si prepara alla difesa e osserva le truppe nemiche dall'alto delle mura di Gerusalemme. Accanto ha una fanciulla che gli indica i guerrieri cristiani più coraggiosi: è Erminia, figlia del re di Antiochia, follemente innamorata di Tancredi, conosciuto tempo prima, quando era stata sua prigioniera. L'eroe cristiano non contraccambia il sentimento di Erminia, essendo innamorato di Clorinda, una coraggiosa guerriera pagana, ammirata un giorno per caso accanto a una fonte. È proprio Clorinda a tentare una sortita per affrontare in campo aperto, insieme con altri guerrieri saraceni, l'avanguardia dell'esercito nemico.



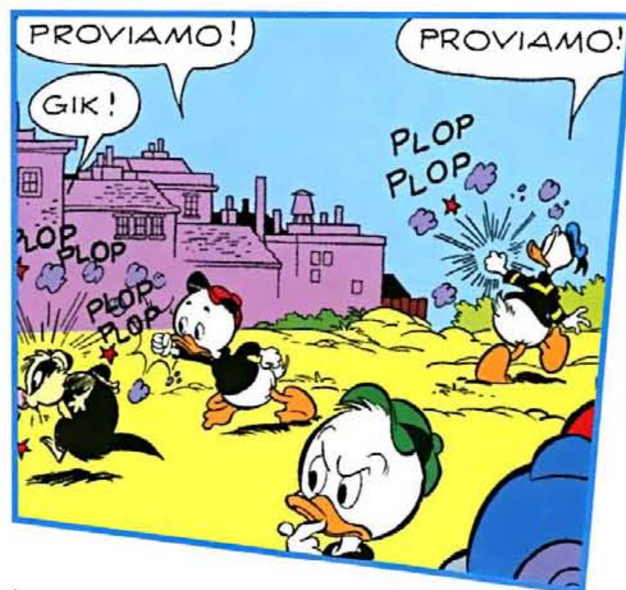



Mori e Cristiani si scontrano con violenza. Si formano mischie furiose, i guerrieri si affrontano in duelli mortali, il fragore delle armi e lo scalpitio dei cavalli copre le urla dei soldati in battaglia. I morti si contano a decine. Tra i Cristiani più valorosi, si mette in mostra Tancredi che affronta i nemici senza paura. A un certo punto duella con un guerriero che appare invincibile e, quando un colpo di lancia fa cadere l'elmo dell'avversario, una massa di capelli biondi si scioglie sull'armatura che protegge le spalle: il temibile guerriero non è altri che Clorinda.

NON C'È BISOGNO DI UOMINI ARMATI PER FERMARE PAPERINO: È SUFFICIENTE UN OSTACOLO INVISIBILE PER RESPINGERE LA 313 E I SUOI OCCUPANTI.




> “ Clorinda intanto ad incontrar l'assalto
> va di Tancredi, e pon la lancia in resta.
> Ferirsi a le visiere, e i tronchi in alto
> volaro e parte nuda ella ne resta:
> ché, rotti i lacci a l'elmo suo, d'un salto
> (mirabil colpo!) ei le balzò di testa;
> e le chiome dorate al vento sparse,
> giovane donna in mezzo 'l campo apparse.
> ... Tancredi, a che pur pensi? A che pur guardi?
> Non riconosci tu l'altero viso?
> ... Questa è colei che rinfrescar la fronte
> vedesti già nel solitario fonte. ”




Tancredi vorrebbe dichiararle tutto il suo amore, ma la calca dei combattimenti allontana l'amata e non gli permette di esprimere i propri sentimenti.



LA DIFESA DI PAPEROPOLI È AFFIDATA A UNA BARRIERA INVISIBILE, INVENTATA DAL GENIO DI ARCHIMEDE PITAGORICO.




La lotta è sempre più accanita, ma i crociati non riescono a sfondare la difesa saracena che resiste con onore. Goffredo di Buglione è costretto a ordinare la ritirata. Nel frattempo, i demoni dell'Inferno, inviati da Plutone, intervengono a sostegno degli infedeli e si impegnano sino a quando portano la discordia tra i cristiani. Rinaldo sostituisce Dudone, uno dei capi crociati, morto in battaglia, ma deve vincere l'invidia e il rancore di Gernando, che lo sfida a duello. Rinaldo è invincibile, e alla fine uccide l'avversario. Poi, infuriato, abbandona l'accampamento. Per aumentare le defezioni in campo cristiano, il mago Idraote invia la bellissima Armida per convincere Goffredo a mandare dieci fra i migliori cavalieri a combattere contro gli usurpatori del suo trono. Dapprima Goffredo rifiuta; poi, ammaliato dalla maga, offre dieci fra i più valenti guerrieri, ma accade che addirittura cinquanta valorosi si facciano irretire dalle arti incantatorie di Armida e abbandonino l'accampamento.







MAGDA ALMIDA, CHE IN REALTÀ È UN BASSOTTO TRAVESTITO, RICORDA LA FIGURA DELLA MAGA ARMIDA, CHE NEL POEMA INGANNA I CAVALIERI CRISTIANI.

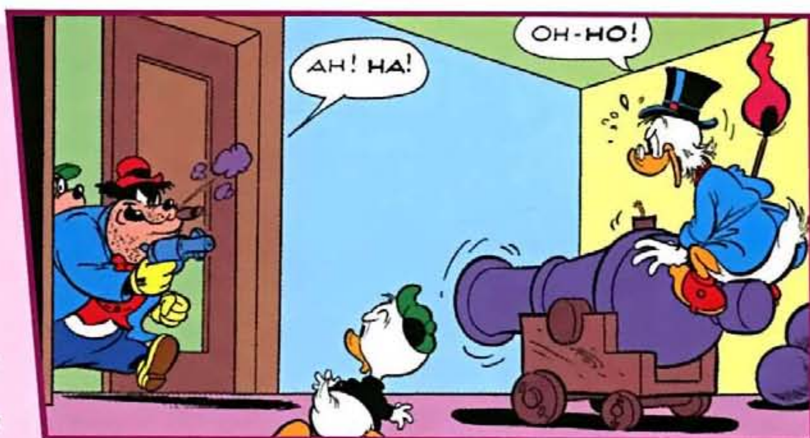
I cavalieri rimasti sono sfidati a duello da Argante, messaggero del re d'Egitto, e fra tutti si fa avanti Tancredi.




COME ARMIDA IRRETISCE I GUERRIERI CROCIATI, COSÌ MAGDA ALMIDA BLOCCA PAPERINO E QUI, QUO, QUA.

**“Posero in resta e dirizzaro in alto
i duo guerrier le noderose antenne;
né fu di corso mai, né fu di salto,
né fu mai tal velocità di penne,
né furia eguale a quella ond'a l'assalto
quinci Tancredi e quindi Argante venne.
Rupper l'aste su gli elmi, e volar mille
tronconi e scheggie e lucide faville.
Sol de i colpi il rimbombo intorno mosse
l'immobil terra, e risonarne i monti;
ma l'impeto e 'l furor de le percosse
nulla piegò de le superbe fronti.”**

“L'uno e l'altro cavallo in guisa urtosse
che non fur poi cadendo a sorger pronti.
Tratte le spade, i gran mastri di guerra
lasciar le staffe e i piè fermaro in terra.
Cautamente ciascuno a i colpi move
la destra, a i guardi l'occhio, a i passi il piede;
si reca in atti vari, in guardie nove:
or gira intorno, or cresce inanzi, or cede,
or qui ferire accenna e poscia altrove,
dove non minacciò ferir si vede,
or di sé discoprire alcuna parte,
e tentar di schernir l'arte con l'arte.”

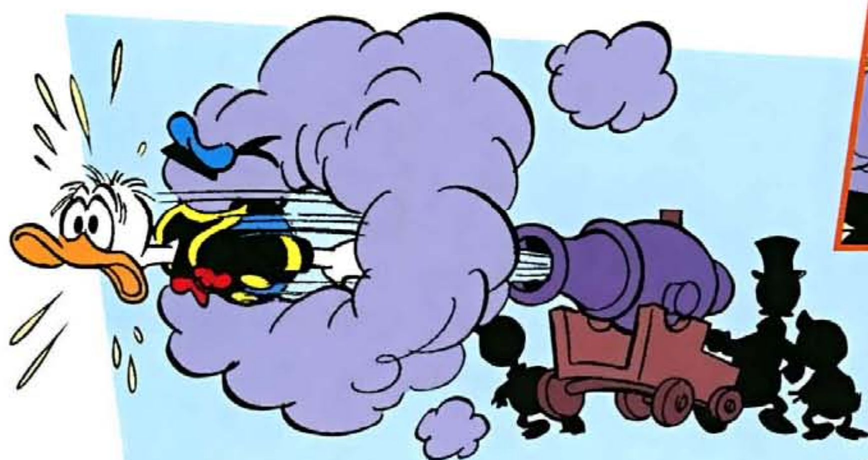



TRA I POCHI DUELLI DELLA PARODIA, VE N'È UNO, DAVVERO IMPARI, TRA ZIO PAPERONE E GAMBADILEGNO.

Il duello tra Argante e Tancredi dura un'intera giornata e quando gli araldi dividono i contendenti rinviando il proseguimento dopo sette giorni, l'eroe cristiano si accorge di essere leggermente ferito. Erminia si traveste con le armi di Clorinda e cerca di raggiungere l'accampamento nemico per curare il suo amore, ma, scambiata per la guerriera saracena, è costretta a fuggire tra i pastori, dove decide di rimanere per dimenticare la guerra e le tristezze amorose.





I DUELLI DELLA PARODIA NON SONO DRAMMATICI COME QUELLI DEL POEMA. AL CONTRARIO, RISULTANO MOLTO SPASSOSI.

“Vedendo quivi comparir repente
l'insolite arme, sbigottir costoro;
ma li saluta Erminia e dolcemente
gli affida, e gli occhi scopre e i bei crin d'oro:
– Seguite, – dice – aventurosa gente
al Ciel diletta, il bel vostro lavoro,
ché non portano già guerra quest'armi
a l'opre vostre, a i vostri dolci carmi.”

C'È UN TORQUATO TASSO NELLA PARODIA. SI TRATTA DI UN VERO TASSO, SOPRANNOMINATO TORQUATO DA QUI, QUO, QUA. È PROPRIO LUI A SALVARE I NIPOTINI DALLA "MAGIA" DI MAGDA ALMIDA.

Tancredi si è lanciato all'inseguimento di Erminia, credendola la donna misteriosa di cui è innamorato. Giunge al castello della maga Armida che, con un incantesimo, lo fa prigioniero.

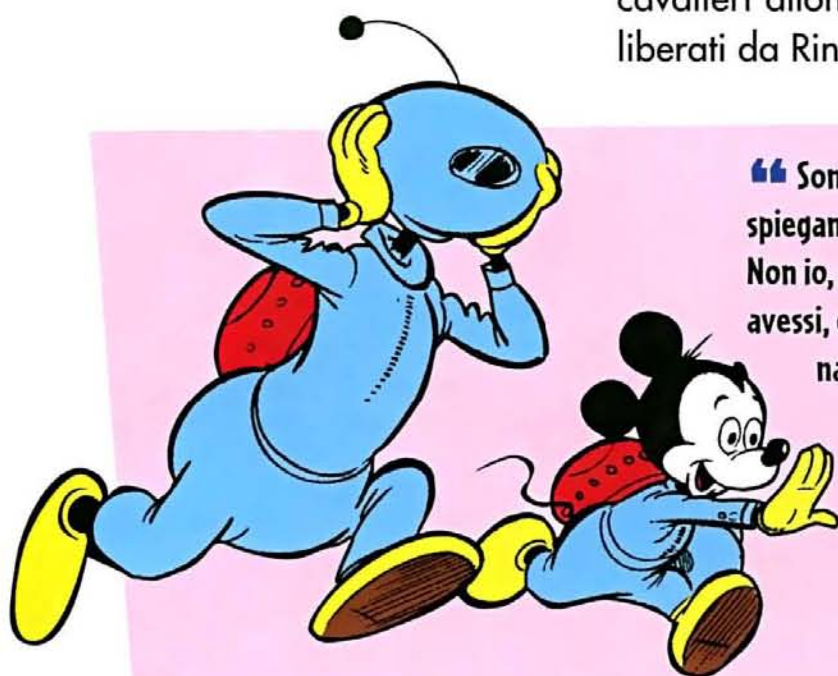
Intanto, nella piana di fronte a Gerusalemme si sta svolgendo una battaglia, favorevole ai Mori che, grazie a un temporale scatenato dai diavoli, respingono l'attacco dei Cristiani.




Il campo crociato è messo in subbuglio anche dall'arrivo del cavaliere Aliprando che porta la notizia della morte di Rinaldo: in riva a un ruscello è stato trovato il corpo decapitato di un guerriero che indossava l'armatura dell'eroe.

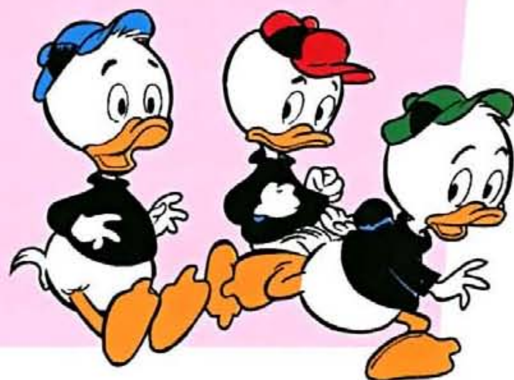
Privato dei suoi guerrieri migliori, l'esercito cristiano sta per soccombere a causa dell'attacco di Solimano e delle sue truppe, ma il ritorno di Tancredi e dei cinquanta cavalieri allontanati dagli incantesimi di Armida, e liberati da Rinaldo, cambia l'esito della battaglia.





**“Son cinquanta guerrier che 'n puro argento
spiegan la trionfal purpurea Croce.
Non io, se cento bocche e lingue cento
avessi, e ferrea lena e ferrea voce,
narrar potrei quel numero che spento
ne' primi assalti ha quel drapel feroce.
Cade l'Arabo imbelle, e 'l Turco invitto
resistendo e pugnando anco è trafitto.”**

IN SOCCORSO DI PAPERINO E QUI, QUO, QUA GIUNGONO TOPOLINO E PIPPO. SONO ARRIVATI A BORDO DI UN DRAGO VOLANTE MECCANICO.



Rinfrancato dal ritorno dei cavalieri più valorosi, l'esercito crociato sferra un violento attacco contro le mura di Gerusalemme, apre un varco e accosta una grande torre di legno, potente macchina da guerra che può portare i soldati all'interno della città.





“... Goffredo intanto
con novo assalto i difensori opprime.
Avea condotto ad una porta a canto
de le macchine sue la più sublime.
Questa è torre di legno, e s'erge tanto
che può del muro pareggiar le cime:
torre che grave d'uomini ed armata,
mobile è su le rote e vien tirata.
Viene aventando la volubil mole
lancie e quadrella, e quanto può s'accosta,
e come nave in guerra a nave suole,
tenta d'unirsi a la muraglia opposta...”



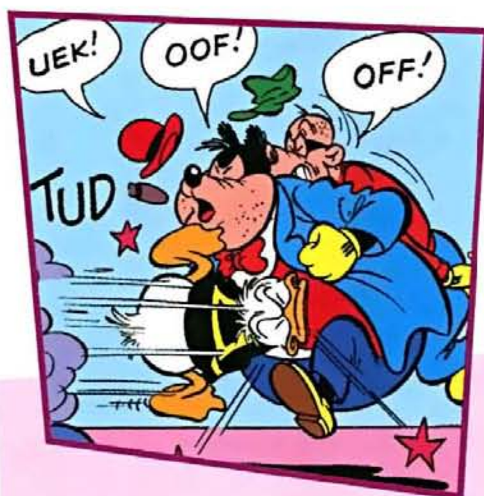

PER ENTRARE A PAPEROPOLI, TOPOLINO E PIPPO UTILIZZANO SPECIALI VENTOSE INVENTATE DA ARCHIMEDE PITAGORICO, CON LE QUALI SCALANO LA CUPOLA INVISIBILE CHE CIRCONDA LA CITTÀ.






ANCHE I PAPERI TENTANO DI ENTRARE A PAPEROPOLI, SCAVANDO UNA GALLERIA SOTTERRANEA.

La torre può risultare decisiva per la vittoria cristiana; pertanto, durante la notte, Clorinda e Argante fanno una sortita nel campo avversario e la incendiano. Inseguiti dai soldati cristiani, i due saraceni cercano di rientrare in città, ma soltanto Argante vi riesce; Clorinda rimane fuori e non le resta che affrontare i nemici. Tra tutti, si fa avanti proprio Tancredi, che sotto l'armatura non ha riconosciuto la donna amata. I loro fendenti sono terribili e alla fine Tancredi colpisce mortalmente l'avversario.




Clorinda chiede il battesimo, che le viene concesso. Quando Tancredi le toglie l'elmo, la riconosce e si dispera, mentre la donna spira con un gesto di pace e di amicizia.



“ Tremar sentì la man, mentre la fronte
non conosciuta ancor sciolse e scoprio.
La vide, la conobbe e restò senza
e voce e moto. Ahi vista! Ahi conoscenza!
Non morì già, ché sue virtuti accolse
tutte in quel punto e in guardia al cor le mise,
e premendo il suo affanno a dar si volse
vita con l'acqua a chi co 'l ferro uccise.
Mentre egli il suon de' sacri detti sciolse,
colei di gioia trasmutossi, e rise;
e in atto di morir lieto e vivace,
dir parea: – S'apre il cielo: io vado in pace. ”

I DUELLI DI PAPEROPOLI LIBERATA SONO MOLTO MENO CRUENTI DI QUELLI DEL POEMA. AL MASSIMO FINISCONO... A PANCIATE CHE, COMUNQUE, OTTENGONO L'EFFETTO DESIDERATO.






La situazione è in una fase di stallo. Il mago Ismeno blocca con vari incantesimi tutti i tentativi per riprendere Gerusalemme. Goffredo sa che l'unico in grado di condurre l'esercito alla vittoria è Rinaldo, e invia due cavalieri alla ricerca dell'eroe cristiano. Rinaldo è ritrovato fra le braccia della affascinante Armida, innamoratasi follemente del guerriero nemico, che decide di tornare a Gerusalemme e affronta, con successo, gli incantesimi di Ismeno. La torre di legno può essere finalmente ricostruita e Goffredo di Buglione ordina l'attacco definitivo: Gerusalemme deve essere conquistata e i saraceni uccisi oppure fatti prigionieri.

LA PARODIA È POCO FEDELE ALL'OPERA ORIGINALE: ANCHE LA PARTE FANTASTICA HA POCO SPAZIO. L'UNICA, PARZIALE CONCESSIONE, È RAPPRESENTATA DAL DRAGO DI TOPOLINO E PIPPO, CHE, COMUNQUE, È UN MARCHINGEGNO MECCANICO.

I due eserciti si scontrano con una ferocia sempre più terribile. I soldati si ritrovano a combattere in violenti e sanguinosi a corpo a corpo. Tra i tanti duelli, vi è anche quello tra Argante e Tancredi, che riprendono il combattimento interrotto alcuni giorni prima. Il cristiano uccide l'infedele, ma rimane a sua volta ferito. Lo soccorre Erminia, che lo trova svenuto e lo cura grazie alle conoscenze mediche apprese ad Antiochia: accudito amorevolmente dalla fanciulla, Tancredi, infine, riapre gli occhi e guarisce. Intanto la battaglia infuria all'interno delle mura. Rinaldo, il più scatenato, porta morte ovunque e uccide Solimano. Muore anche il sultano Aladino e la città viene saccheggiata. Gerusalemme è conquistata. Con le armature ancora ricoperte del sangue nemico, Goffredo e i suoi soldati si recano al tempio, in adorazione del Santo Sepolcro.




LA BATTAGLIA DI PAPEROPOLI VIENE COMBATTUTA A COLPI DI FUOCHI D'ARTIFICIO.



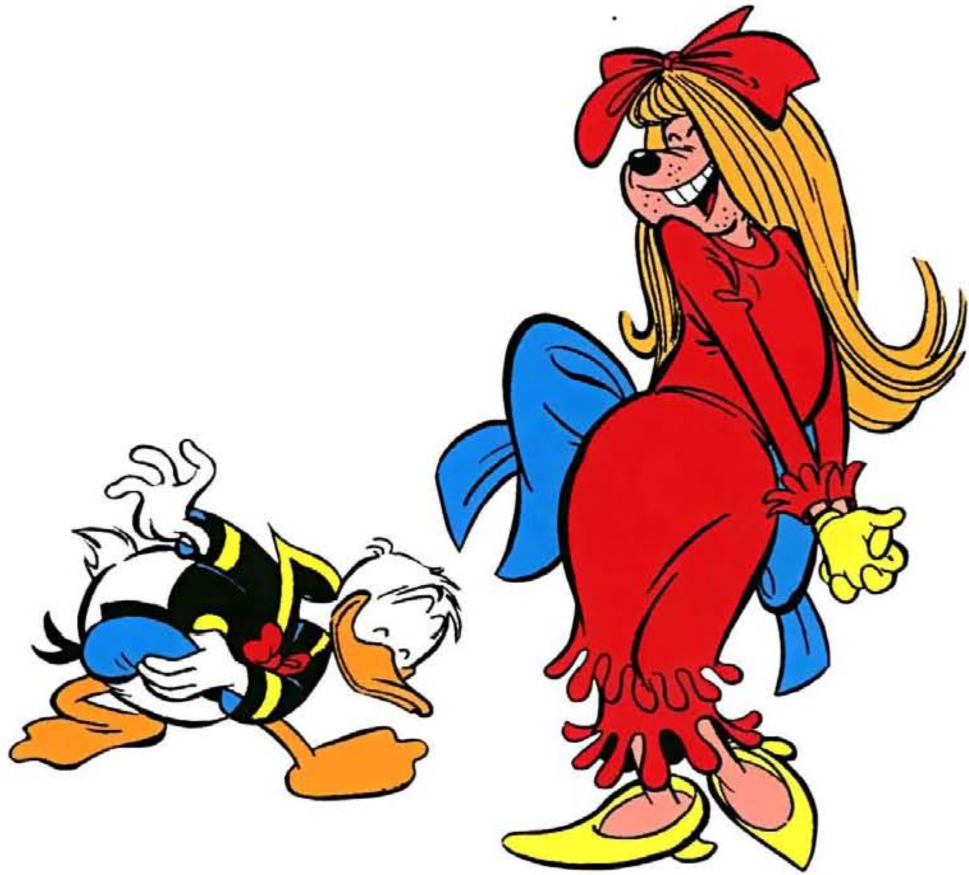






PAPEROPOLI È LIBERATA: IL SINDACO, LE AUTORITÀ E ZIO PAPERONE ESCONO FINALMENTE DALLA CELLA DOVE ERANO STATI RINCHIUSI DAI BASSOTTI.

**“ Così vince Goffredo, ed a lui tanto**
**avanza ancor de la diurna luce**
**ch'a la città già liberata, al santo**
**ostel di Cristo i vincitor conduce.**
**Né pur deposto il sanguinoso manto,**
**viene al tempio con gli altri il sommo duce;**
**e qui l'arme sospende, e qui devoto**
**il gran Sepolcro adora e scioglie il voto. ”**

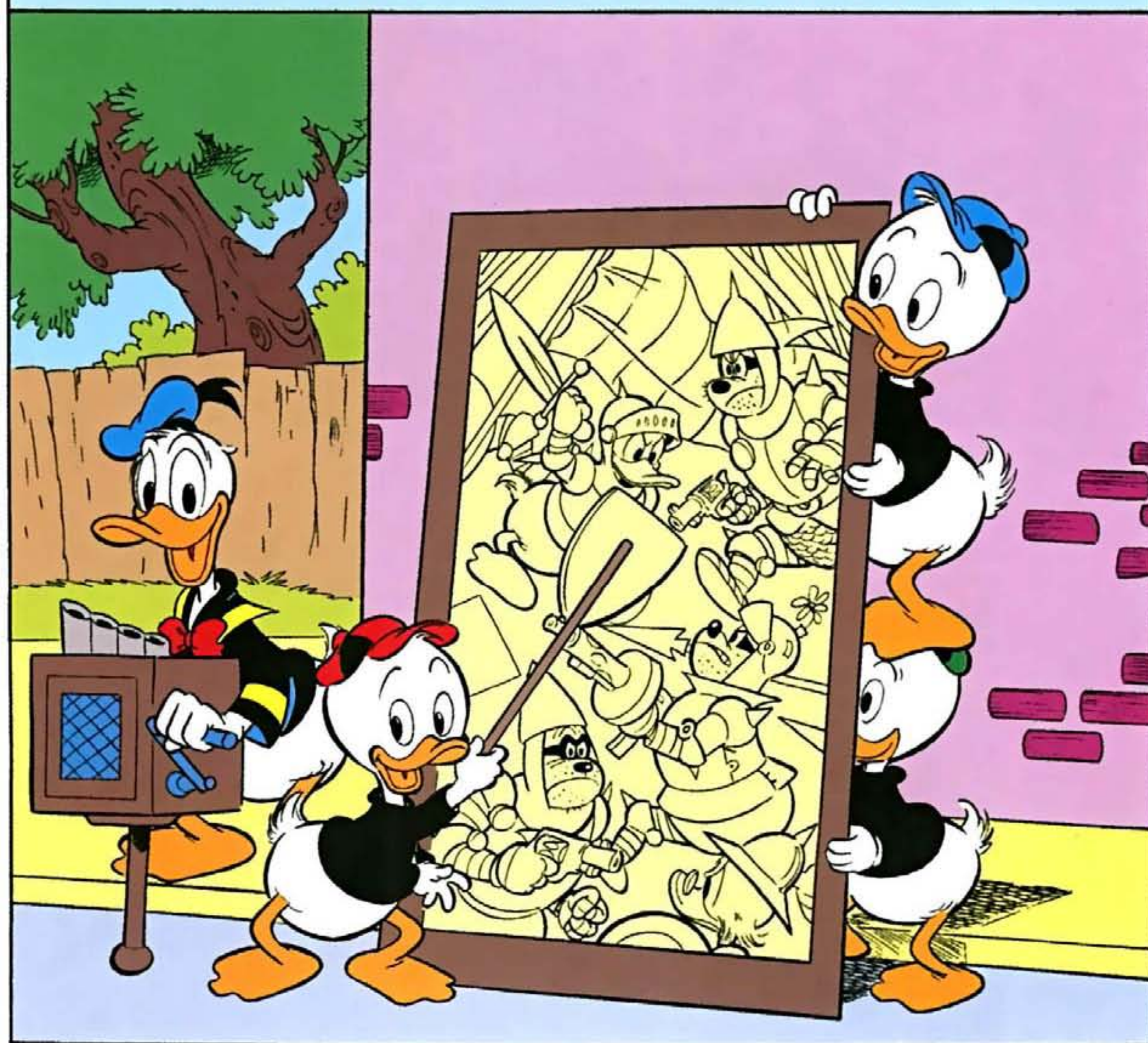


Walt Disney

# Paperopoli Liberata

Canto l'armi furiose e il capitano
Chiamato Paperino, che fu visto
Combattere col senno e con la mano
Nelle battaglie d'un fatale acquisto
Contro l'ombre paurose ed un arcano
Mistero pien d'insidie e d'imprevisto:
E infine il suo valor fu corrisposto
Con molto fumo in mano e niente arrosto.

O Musa, che assistesti alla battaglia,
Ricopri d'una gloria inestinguibile
Colui che die' l'assalto a una muraglia
Immobile, infrangibile, invisibile.
Da un lato combatteva la canaglia
Dall'altro stava Paperin, terribile,
Che fama conquistò fra genti e popoli
Quale liberator di Paperopoli.





Prima pubblicazione: *Topolino* nn. 598 e 599 del 14 e 21 maggio 1967

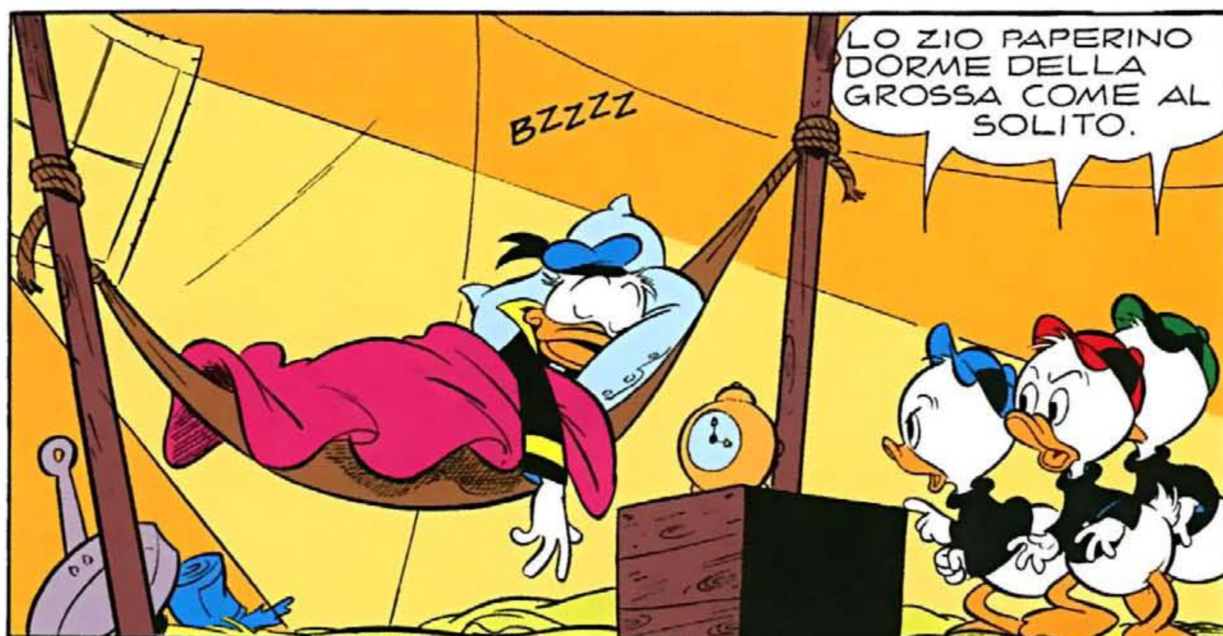
SORGE L'ALBA DI UN GIORNO FATALE...

CAMPEGIO PAPERINO & NIPPOTI

BZZZ
BZZZ
BZZZ
BZZZ
BZZZ







BZZZZ
LO ZIO PAPERINO DORME DELLA GROSSA COME AL SOLITO.

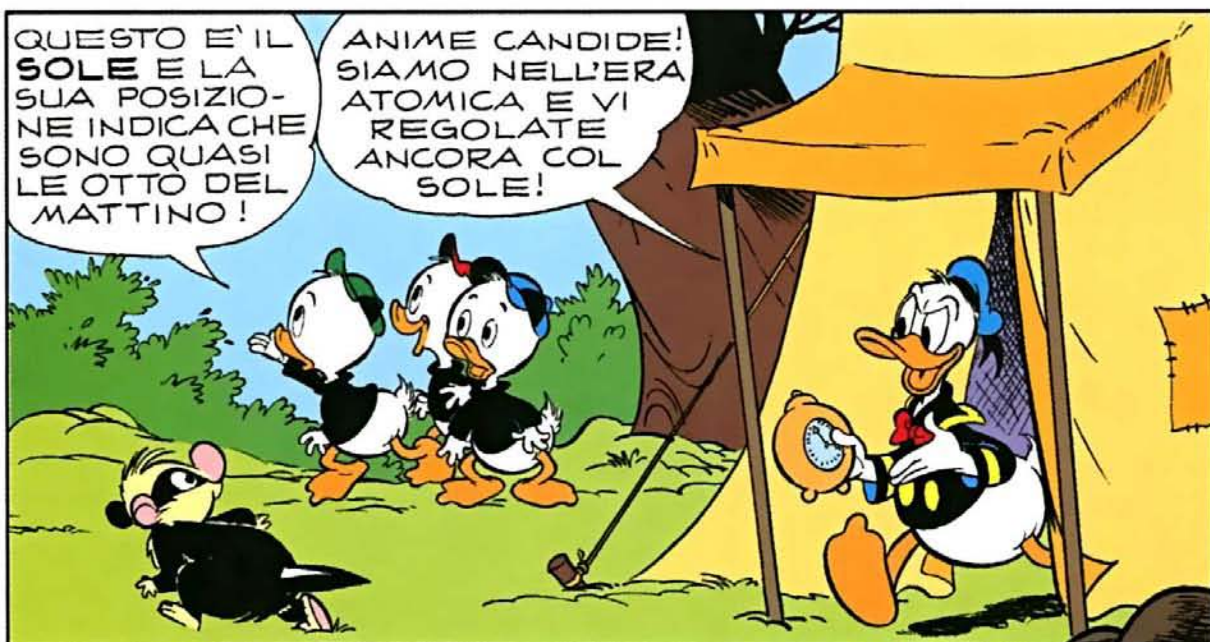

E NOI LO SVEGLIEREMO COME AL SOLITO.


SVEGLIA, ZIO PAPERINO!
URK!
THUMP




COSA VI SALTA IN TESTA DI SVEGLIARMI NEL CUORE DELLA NOTTE?
SONO APPENA LE QUATTRO!


ED ECCO I RAGGI DI LUNA!
PFUI!
PFUI!


QUESTO E' IL SOLE E LA SUA POSIZIONE INDICA CHE SONO QUASI LE OTTO DEL MATTINO!
ANIME CANDIDE! SIAMO NELL'ERA ATOMICA E VI REGOLATE ANCORA COL SOLE!




IO MI REGOLO CON QUESTA SVEGLIA CHE FUNZIONA COME UN OROLOGIO!
FUNZIONA QUANDO NON DIMENTICHI DI CARICARLA!


E TU DIMENTICHI SEMPRE DI CARICARLA, PER NON FARTI SVEGLIARE!
UHMM...


STANDO COSÌ LE COSE, DOBBIAMO AFFRETTARCI, SE VOGLIAMO ARRIVARE IN TEMPO A PAPEROPOLI!


PERÒ MI DISPIACE, LASCIARE QUESTO LUOGO DI PACE E DI RIPOSO!
E NOI NON VEDIAMO L'ORA DI ANDARCENE!


SIAMO QUI DA UN MESE, E TU NON HAI FATTO CHE MANGIARE E DORMIRE!
GIK!


NOI PESCAVAMO E TU PISOLAVI!
NOI ATTINGEVAMO ACQUA E TU DORMIVI!
NOI SPACCAVAMO LEGNA E TU RONFAVI!
GIK GIK GIK!


UAK! ANIME INGRATE! VI HO REGALATO UN MESE DI CAMPEGGIO, E QUESTA E' LA VOSTRA RICONOSCENZA!
RICONOSCENZA UN CORNO! SIAMO VENUTI QUI PERCHE' TI FACEVA COMODO SCANSARE LA FATICA!


ZIO PAPERONE VOLEVA FARTI LAVORARE ALLA COSTRUZIONE DEL SUO NUOVO ISTITUTO, E TU HAI PREFERITO SQUAGLIARTELA!
CHIAMATEMI STUPIDO!


ADESSO CHE, SECONDO I CALCOLI, L'ISTITUTO E' TERMINATO, TU HAI DECISO DI TORNARE A PAPEROPOLI!
SISSIGNORI: IN TEMPO PER L'INAUGURAZIONE!


ORA CI DIVIDIAMO IL LAVORO: VOI SBARACCATE LA TENDA E PREPARATE I BAGAGLI. IO PENSO AL RESTO!
QUALE RESTO!?


VERIFICHERÒ IL MOTORE: IN UN MESE DI INERZIA SI SARÀ IMPIGRITO!
NON SOLTANTO LUI!


IL NOSTRO AMICO TASSO SOSPIRA!
IN QUESTO MESE SI È AFFEZIONATO A NOI!
E ADESSO È TRISTE VEDENDOCI SBARACCARE!
SIGH!


RAGAZZI, PENSATE ANCHE VOI QUELLO CHE PENSO IO?
SÌ, FRATELLO!
GIK!


ALLORA È DECISO, VERRAI CON NOI, TORQUATO. CONTENTO?
GIK GIK GIK!


GUARDATE! TORQUATO HA CAPITO E SI RENDE UTILE!
COME E` INTELLIGENTE!
SKREK SKREK SKREK
GLI MANCA LA PAROLA!


NON E` CHE MI MANCHI LA PAROLA. E` CHE IO, TORQUATO IL TASSO, PARLO IL LINGUAGGIO DEI TASSI!


PIÙ TARDI...
SVELTI, SE VOGLIAMO ARRIVARE IN TEMPO PER L'INAUGURAZIONE!
NOI SIAMO PRONTI!




NASCONDITI IN MEZZO AI BAGAGLI. COSI` LO ZIO PAPERINO NON TI VEDRA`!
GIK!
313


CHE BELLA AVVENTURA! LA RACCONTERO` AI MIEI FIGLI E AI FIGLI DEI MIEI FIGLI!


ZIO PAPERINO, CHE COS'E` L'ISTITUTO CHE LO ZIO PAPERONE INTENDE REGALARE ALLA CITTA` DI PAPEROPOLI?
NON LO SO. L'HA FATTO COSTRUIRE CON PEZZI PREFABBRICATI PROVENIENTI DA UN SUO STABILIMENTO!
313


FORSE E` UNA BANCA DI **CREDITO**!
O UNA CASSA DI **RISPARMIO**!
O UN'AGENZIA DI **PEGNI**!


INUTILE FAR CONGETTURE. LO SAPREMO OGGI A MEZZOGIORNO, QUANDO AVVERRA` L'INAUGURAZIONE!




ZIO PAPERINO, GIUDICANDO DALLA POSIZIONE DEL SOLE...
NON DITEMI CHE E' GIA` MEZZOGIORNO!


NO. DICIAMO CHE TU STAI ANDANDO VERSO EST, MENTRE PAPEROPOLI SI TROVA A OVEST.
E IO VI DICO UN'ALTRA COSA...

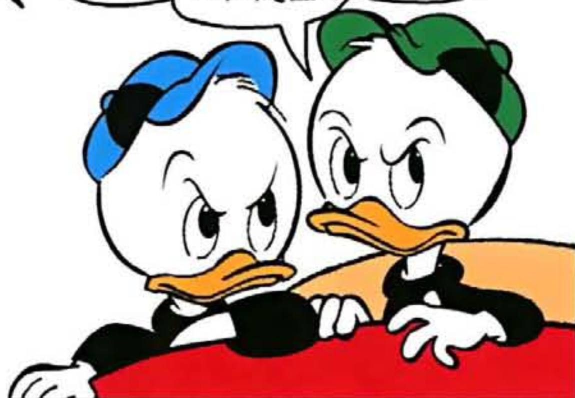

VEDETE LA FRECCIA?
SI'! MA NON SIAMO PERSUASI!
PAPEROPOLI 13 Miglia


ANCHE IL PAESAGGIO NON CI PERSUADE. I DINTORNI DI PAPEROPOLI SONO DIVERSI!


EH EH! IL VOSTRO CERVELLINO INFANTILE HA LA MEMORIA CORTA!
E IL TUO CERVELLONE "**MATUSA**" NON VEDE CHE...
313


**UAK**! BASTA COSI'! LE VOSTRE CIANCE MI ANNOIANO!
313


CHIUDETE IL BECCO E LO RIAPRIRETE SOLTANTO QUANDO VE NE DARO' IL PERMESSO!


IL SUO CERVELLONE NON GLI DICE CHE STIAMO ANDANDO IN MONTAGNA...
MENTRE PAPEROPOLI E' A LIVELLO DEL MARE!


MOLTO PIÙ TARDI...
ORMAI SIAMO QUASI ARRIVATI

INFATTI...

?!?


EHM... SI DIREBBE CHE IL VOSTRO CERVELLINO INFANTILE AVESSE RAGIONE. E ADESSO CHE SI FA?


NOI FACCIAMO LO SCIOPERO DEL SILENZIO!


INTANTO A PAPEROPOLI, SULLA PIAZZA TRAMUTATA IN PARCO DEI DIVERTIMENTI...
IO, SINDACO DI PAPEROPOLI, DICHIARO CHE QUESTO GIORNO E' IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO A PAPERON DE' PAPERONI PER IL DONO CHE HA VOLUTO FARE ALLA NOSTRA CITTÀ!
QUESTA SERA GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO
TIRO AL BERSAGLIO
TIRO A SEGNO
TIRO A VOLO


SONO VERAMENTE CURIOSO DI SAPERE A COSA SERVE L'ISTITUTO CHE AVETE DONATO A PAPEROPOLI!
LO VEDRETE SUBITO!


ACCOMPAGNATO DAL SINDACO E DAL CAPO DELLA POLIZIA, PAPERON DE' PAPERONI PRECEDE IL CORTEO DELLE AUTORITÀ CITTADINE VERSO IL MISTERIOSO ISTITUTO.
NON HO BADATO A SPESE PER ERIGERE UN'OPERA DEGNA DI PAPEROPOLI!
TIRO SPORT


A VOI, SIGNOR SINDACO, L'ONORE DI SCOPRIRE LA LAPIDE.
GRAZIE!


ISTITUTO DI CUSTODIA
OVVERO
PENITENZIARIO
COSTRUITO A PROPRIE SPESE
DA
PAPERON DE'PAPERONI
E GENEROSAMENTE DONATO
DA
PAPERON
DE' PAPERONI
AI SUOI AMATI
CONCITTADINI
PERCHE' NE
FACCIANO TESORO


CHE NE DITE, SIGNOR SINDACO?
GULP!


ORA VI PREGO DI VISITARE L'INTERNO.
SE PROPRIO INSISTETE...


QUESTO E' IL MUSEO DELLE ARMI ANTICHE.
MOLTO INTERESSANTE!

30


LAGGIU' VEDETE IL CORRIDOIO DELLE CELLE!
MOLTO UTILI.


ABBASSANDO QUESTA LEVA, **TUTTE** LE PORTE DELLE CELLE SI CHIUDONO.
MOLTO GENIALE.
APERTO
CHIUSO
ALLARME


SE VOLETE ESAMINARE LE CELLE, CONSTATERETE CHE SONO SPAZIOSE, MODERNE, E A **PROVA DI EVASIONE.** PREGO, SEGUITEMI.


QUESTO E' IL MOMENTO!
ANDIAMO!
CANNONE
SECOLO XVII


SONO ENTRATI TUTTI NELLE CELLE CHIUDI LE PORTE!
FATTO!
224
CLIK


EHI! COSA SUCCEDE ?!
APRITE! APRITE!
HANNO CHIUSO LE CELLE!
CHI E' STATO ?!
CHE SCHERZO E' QUE-STO ?!
SLAM
SLAM
SLAM


ORA CHE GLI UCCELLI SONO IN GABBIA, PAPEROPOLI E' NOSTRA!
IO LANCIO IL SEGNA-LE AI NO-STRI COM-PLICI!


VVUUUUUUU


SULLA PIAZZA...
IL COLPO E' RIUSCITO!
ORA TOCCA A NOI!
TIRO SPORT


GENTE! TUTTI A CASA!
SBARRATE PORTE E FINESTRE!
RAT RAT TAT TAT TAT
GUAI A CHI ESCE!


IN UN BATTER D'OCCHIO, STRADE E PIAZZE SONO DESERTE. LA BANDA BASSOTTI E' PADRONA DI PAPEROPOLI!
E ORA, AL PALAZZO DI PAPERON DE' PAPERONI!


GRAZIE AL TUO PIANO, CARO OSPITE D'ONORE, LA CITTA' E' NOSTRA!
COSI' POTREMO RAPINARE LE FAVOLOSE RICCHEZZE DI PAPERON DE' PAPERONI

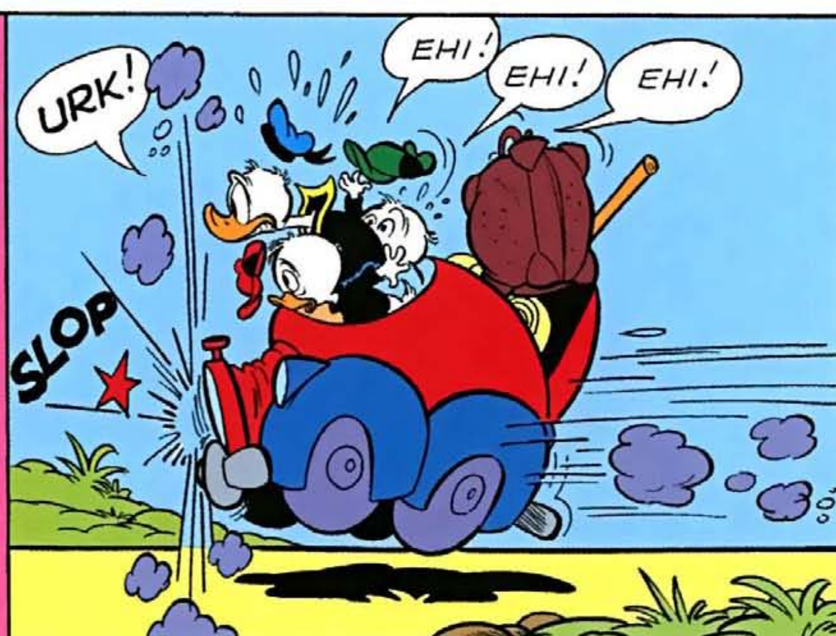

E HO PREPARATO ANCHE UNA BELLA **SORPRESA** PER PAPERINO! ARGH ARGH ARGH!


ALCUNE ORE DOPO...
ANCHE SENZA IL VOSTRO AIUTO, HO RITROVATO DA SOLO LA STRADA DI PAPEROPOLI!
PFUI!
PFUI!
PFUI!
ROARRR


APPENA SAREMO A CASA, MI RENDERETE CONTO DEL VOSTRO SCIOPERO!
GRUNT!
GRUNT!
GRUNT!


ECCO LAGGIÙ PAPEROPOLI!
ZUMM

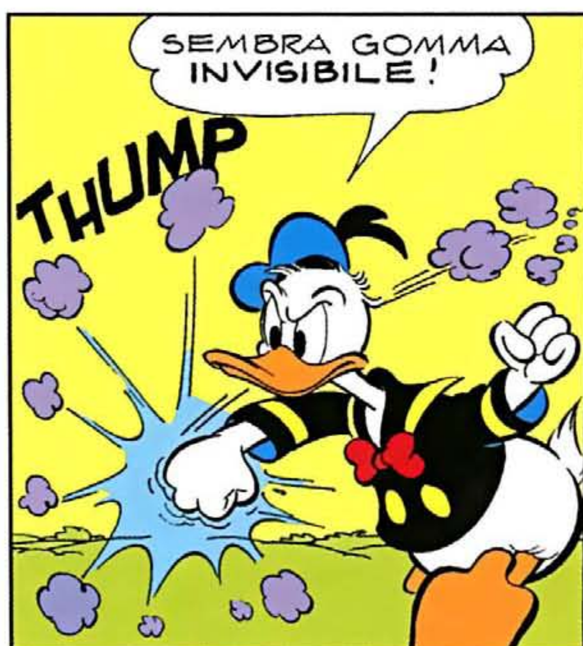

MA UN OSTACOLO INVISIBILE SI FRAPPONE FRA LA CITTÀ E L'IMPAZIENZA DI PAPERINO!


URK!
EHI!
EHI!
EHI!
SLOP




IL MISTERIOSO OSTACOLO SPINGE INDIETRO LA MACCHINA.
URK!
EHI!
EHI!
EHI!
?
PLOP

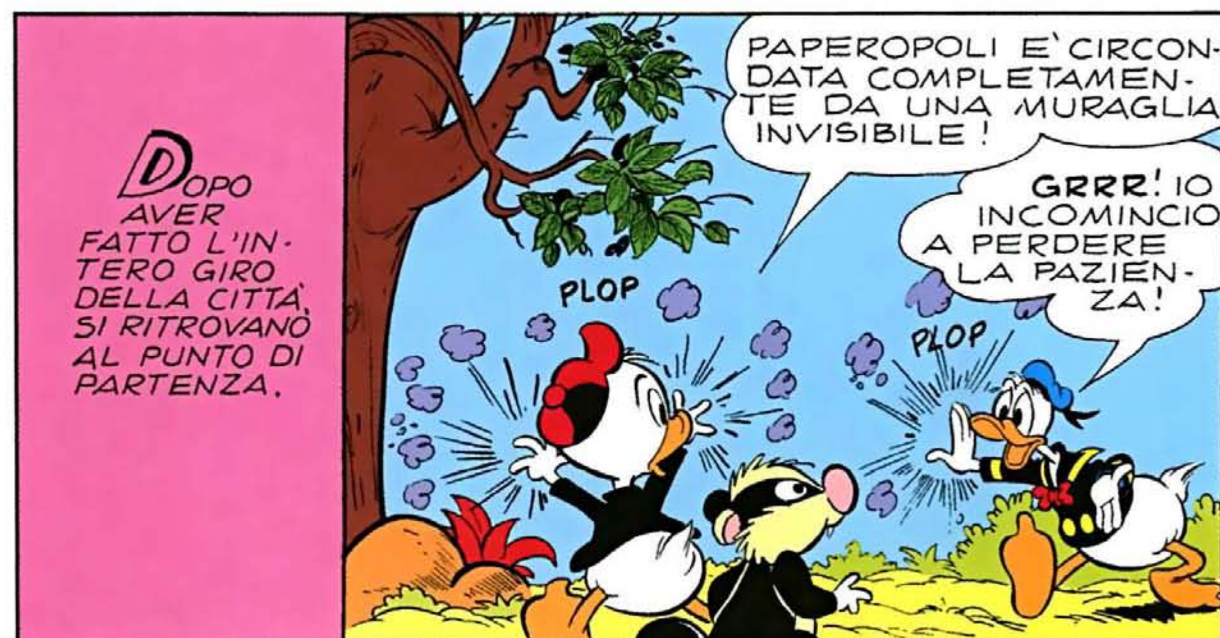

HO URTATO CONTRO QUALCOSA DI ELASTICO!
UHMM...
313
ZIP


SEMBRA GOMMA INVISIBILE!
THUMP


UAK! VOLETE PARLARE, SI' O NO? PROPONGO UN ARMISTIZIO!
ACCORDATO!


E ORA CHE MI DITE?
BISOGNA TROVARE UN PASSAGGIO PER ENTRARE IN PAPEROPOLI!


PROVIAMO!
GIK!
PROVIAMO!
PLOP PLOP
PLOP PLOP
PLOP PLOP


DOPO AVER FATTO L'INTERO GIRO DELLA CITTÀ, SI RITROVANO AL PUNTO DI PARTENZA.
PAPEROPOLI E' CIRCONDATA COMPLETAMENTE DA UNA MURAGLIA INVISIBILE!
GRRR! IO INCOMINCIO A PERDERE LA PAZIENZA!
PLOP
PLOP


NON E` ANCOR NATA LA MURAGLIA CHE M'IMPEDISCE DI TORNARE A CASA!
UH-OH! ATTENTO!
ZUUMM


BLOMP
URK!


ZIO PAPERINO! GUARDA!
VEDO LE STELLE!


NO. GUARDA LAGGIU', IN CITTA'!
ULP! LA BANDA BASSOTTI!


A ME, FRATELLI BASSOTTI! DOBBIAMO SFONDARE LE CASSEFORTI DI PAPERON DE' PAPERONI!


LO ZIO PAPERONE E' IN PERICOLO! E LA POLIZIA NON INTERVIENE!
EVIDENTEMENTE E' STATA SOPRAFFATTA. DAI BASSOTTI!
GRRR E DOPPIO **GRRRR**!


PER QUANTO PAPERONE SIA UN VECCHIO TACCAGNO, SPILORCIO, AVARO, TIRCHIO, GRETTO, E' SEMPRE SANGUE DEL MIO SANGUE E PIUME DELLE MIE PIUME! PERCIO' **DEVO** SALVARLO!


COSA VUOI FARE, ZIO PAPERINO?
ANDIAMO! A MALI ESTREMI, ESTREMI RIMEDI!
313


CERCHEREMO UN TELEFONO E CHIAMERO' LA POLIZIA FEDERALE!
SI', MA... **DOVE TROVARE** UN TELEFONO?


POCO DOPO...
GUARDATE! LA SORTE MI E' **AMICA**!
UHMMM... CI SARA' DA FIDARSI DI QUELLA FRECCIA?
TELEFONO →


SISSIGNORI! **SENTO** CHE DOBBIAMO FIDARCI!
UHMMM... CONTENTO TU, CONTENTI TUTTI!


EH EH EH!
TELEFONO


E ADESSO, AVANTI PER LA SECONDA SEGNALAZIONE!
TELEFONO


LA FORTUNA CONTINUA AD ESSERMI AMICA!
TELEFONO
E NOI SEGUITIAMO A DIRE UHMMM!


ANCORA POCO DOPO...
FINE DEL VIAGGIO E NIENTE TELEFONO!
IMPOSSIBILE!


IN QUEL MOMENTO, IL CESPUGLIO SI APRE SILENZIOSAMENTE.
LO DICEVO CHE ERA IMPOSSIBILE!
UNA VOLTA TANTO HAI RAGIONE!
313


GUARDATE! SEMBRA UN GIARDINO DELLE FATE!
E CHE MAGNIFICI FIORI!


EHI! QUESTI FIORI SONO DI **CARTA**! LA COSA E' **SOSPETTA**!
FATE VEDERE!




BENVENUTI A VILLA NOSTALGIA, CABALLEROS.
ULP! UNA FATA O UNA MAGA?!


CHIAMAMI **MAGDA**, CABALLERO. IL MIO NOME E' **MAGDA ALMIDA** E VIVO QUI, TUTTA SOLA, FRA I RICORDI DEL MIO MONDO LONTANO!
EHM... IL TUO MONDO **LONTANO**?!


SÌ, IL BRASILE, TERRA ENCANTADA: MADRE DI FIORI CHE **SBOCCIANO** COME IN **NESSUN'ALTRA** PARTE DEL MONDO!
FIORI DI CARTA?


SI'. LI FACCIO CON LE MIE MANI PER RICORDARMI DEL BRASILE!
EH EH! TUTTO SI SPIEGA!


SI', TUTTO SI SPIEGA! I NOSTRI SOSPETTI ERANO INFONDATI!


CABALLERO, QUALE MOTIVO VI CONDUCE ALLA MIA DIMORA? CHIEDI E SARAI ESAUDITO.
SE NON TI DA' TROPPO DISTURBO, VORREI FARE UNA TELEFONATA!


ENTRA IL TELEFONO E' A TUA DISPOSIZIONE!
GRAZIE, MOLTO GENTILE!


ENTRATE ANCHE VOI, PICCOLI CABALLEROS.
GRAZIE, MOLTO GENTILE!


PRONTO?! DATEMI IL COMANDO DELLA POLIZIA FEDERALE!


NELLA CAMERA ACCANTO...
PRONTO! QUI COMANDO POLIZIA FEDERALE! PARLATE!
222


EMERGENZA! PAPEROPOLI IN MANO ALLA BANDA BASSOTTI! URGE INVIO CARRI ARMATI, CANNONI ATOMICI E COSE DEL GENERE!


BENISSIMO! SISSIGNORE! AI COMANDI!
COSA HA DETTO LA POLIZIA?


HA DETTO DI NON MUOVERCI DI QUI! FRA UN'ORA ARRIVERÀ UN DISTACCAMENTO CHE DOVREMO GUIDARE A PAPEROPOLI!
UN'ORA DA ASPETTARE? CHE BARBA!


SÌ, UNA BELLA NOIA!
CABALLERO, TU MI UMILII. NON PENSAVO CHE TI ANNOIASSI VICINO A ME!


NO, BELLA DAMA! SE NON SI TRATTASSE DI EMERGENZA, PASSEREI LA MIA VITA AI TUOI PIEDINI DI FATA!
CARAMBA...CIOÈ VOGLIO DIRE: **CARO!**


CARO, CHE NE DIRESTI DI BRINDARE ALLA NOSTRA AMICIZIA?
PERCHÈ NO?


TI SERVO SUBITO!
BEL POSTICINO, QUESTO. UN VERO SOGNO!




EH EH! SARAI SERVITO!


GRAZIE!
LASCIA. TI SERVO IO!


QUESTO A TE, QUESTO A ME...
E QUESTI A NOI!

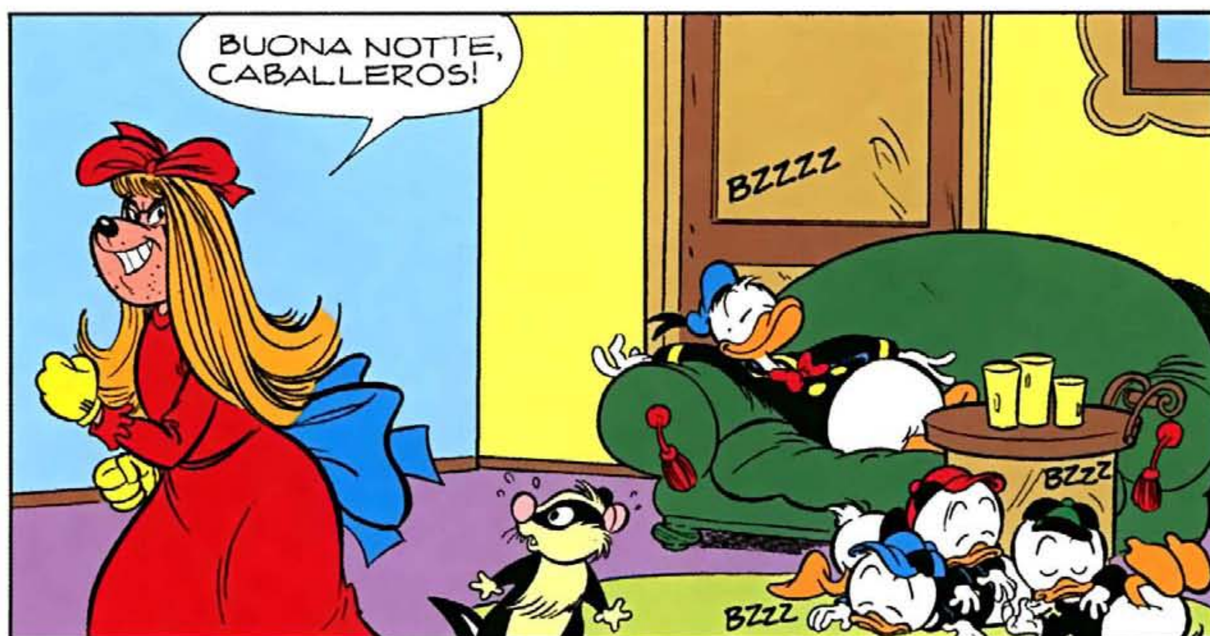

AI TUOI OCCHI LADRI, BELLA DAMA!
LADRI?! EH EH! BEN DETTO, CABALLERO!


TE NE ACCORGERAI FRA POCO!


TI E' PIACIUTA LA MIA BEVANDA, CABALLERO?
SQUISITA COME UN FIL-TRO D'AMORE!


LO ZIO PAPERINO E' DISGUSTOSO!
A PROPOSITO DI DISGUSTO, AH-HUNG...
QUELLA BEVAN-DA AVEVA UN GUSTO... AH-HUNG...


...DIS... BZZZZ
...GUST... BZZZZ
...OSO... BZZZZ...


BUONA NOTTE, CABALLEROS!
BZZZZ
BZZZ
BZZZ


FATTO?
FATTO.


HAI CHIUSO BENE LE FINESTRE?
STA' TRANQUIL-LO: PAPERINO NON SCAPPERÀ!




LA PORTA E' BLINDATA!
A PROVA DI EVASIONE!


POSSIAMO ANDARCENE!
UN MOMENTO!


ORA POSSIAMO TAGLIARE LA CORDA.


PASSA UN PO' DI TEMPO...
BZZZZ
BZZZZ


PIÙ TARDI...
GIK GIK...
UH?
BZZZ
BZZZ


SVEGLIA, FRATELLI!
CHE C'È?
TOC
EH?!


SIAMO STATI NARCOTIZZATI!


DOV'È LO ZIO PAPERINO?


LO ZIO PAPERINO È DIVENTATO **VIOLA**!
IL NARCOTICO LO HA **DETERIORATO**!
FACCIAMOGLI RESPIRARE UN PO' D'ARIA FRESCA!


È SBARRATA DA UN CATENACCIO!
APRIAMO LA PORTA!
GIK GIK!

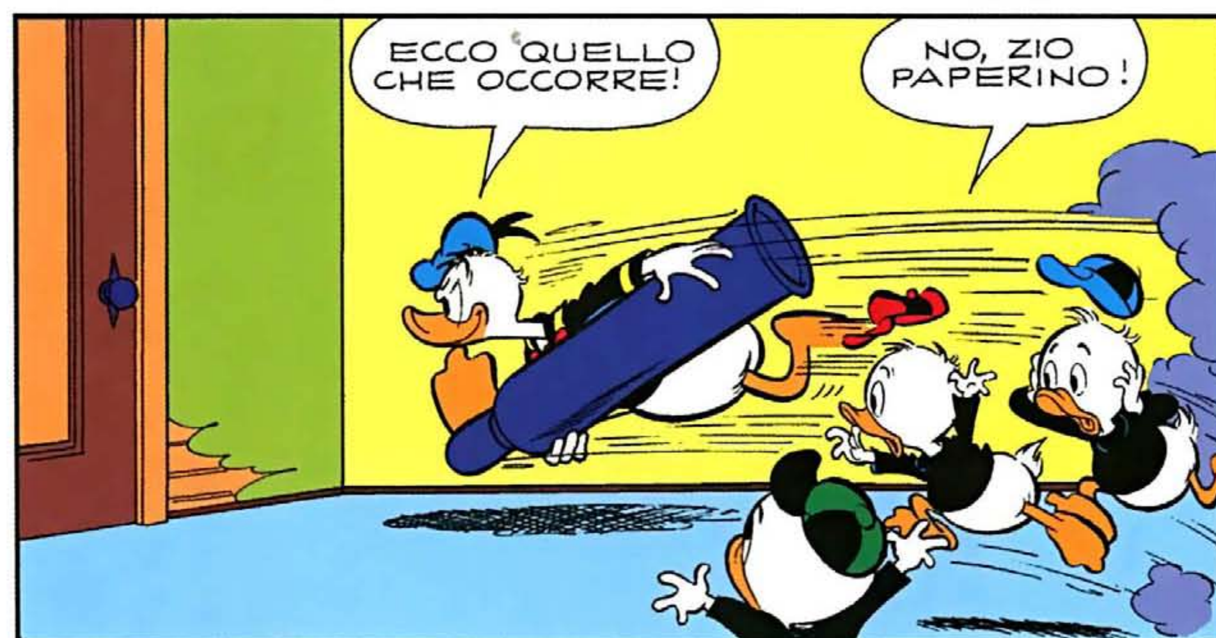

ANCHE LA PORTA È SBARRATA!
SE ALMENO LO ZIO SI SVEGLIASSE!
CERCHIAMO QUALCOSA PER SFONDARLA!

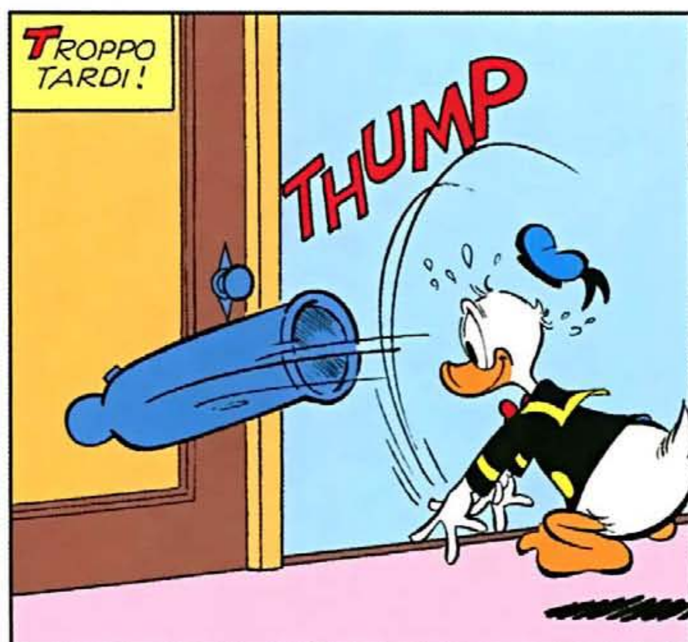

PRONTI!
UNO...
DUE...

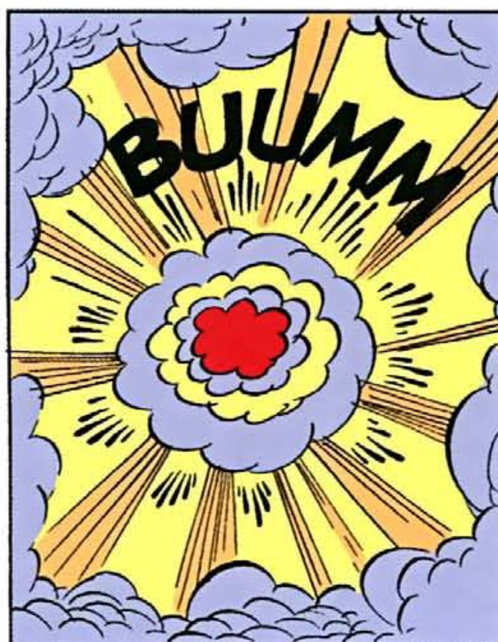

TREEEEEE!
CRASH

CI VUOLE QUALCOSA DI PIU' ROBU-STO!
ZZZZ... UH?! COSA STATE FACENDO?

SIAMO PRIGIONIERI, VO-GLIAMO SFONDARE LA PORTA, MA IL PALO SI E' SPEZZATO!
ANIME INGENUE!

SO IO QUEL CHE OCCORRE PER SFONDARE LA PORTA!
GAS

ECCO QUELLO CHE OCCORRE!
NO, ZIO PAPERINO!


TROPPO TARDI!
THUMP


BUUMM


BUONA NOTTEEE!
UAAAKKK!
GIIIIK!




ULP! MI SONO CRESCIU-TI I CAPELLI!
QUELLA E' LA PARRUCCA DI MAGDA!


POVERA MAGDA! DISINTEGRATA DAL-L'ESPLOSIONE!
ANIMA CANDIDA! NON HAI CAPITO CHE QUELLA DONNA ERA UN BANDITO?


ANIME SOSPETTOSE! CERCHIAMO QUELLA POVERA FANCIULLA!
MA NON CAPISCI CHE E' FUGGITA CON LA **TUA** MACCHINA?!


SICCHE' MAGDA CI HA MENATI PER IL NASO!
FINALMENTE HAI CAPITO!


E IO CREDEVO CHE QUESTO FOSSE UN GIARDINO **INCANTATO**!
ULP! SAREBBE PIU' GIUSTO DIRE GIARDINO **STREGATO**! GUARDA LASSU'!




ROARRRR


IL DRAGO STA SCEN-DENDO VERSO DI NOI!
CA-CALMA, RA-RAGAZZI! CI SON QU-QUA IO!


E NOI PREFE-RIREMMO ESSERE ALTROVE!
NIENTE PA-PAURA F-FIGLIOLI! IL PERICOLO E' IL M-MIO ME-MESTIERE!


E ADESSO COSA SUCCEDERÀ?
ZITTI! STIAMO A VEDERE!




ULP! I MARZIANI!


ASPRA, DURA E PAUROSA E' L'IMPRESA DI LIBERARE PAPEROPOLI: MOLTI MISTERI DOVRANNO ESSERE RISOLTI PER LA MAGGIOR GLORIA DEL NOSTRO EROE E DEI SUOI AMICI...


PAPERINO DOVRA' DUNQUE AFFRONTARE ANCHE QUELLE PAUROSE CREATURE?
I MA-MAR-ZI-ZIA...NI!
T-TREMI ANCHE T-TU C-COME T-TREMIAMO N-NOI ZIO PA-PA-PE-RINO?!
G-GIK G-GIK!


SCIOCCHI! IO NON T-TREMO! I MA-MARZIANI ME LI MANGIO IN UN BO-BOCCONE!
NON HAI PROPRIO P-PAURA?!


P-PAURA IO?! IL PEPE-PERICOLO E' IL MIO MESTIERE!
? ?


UHMM...
! ! !


TUTTO SOMMATO, RAGAZZI, CREDO CHE CONVENGA FARCI **CORAGGIO** E **SCAPPARE**!


PFUI! IL PERICOLO E' IL **TUO** MESTIERE!
SI', MA IN QUESTO MOMENTO...


...PREFERISCO **CORRERE**!
ZUUUM


ULP! I MARZIANI CI INSEGUO-NO!




EHI! QUI! QUO! QUA! DOVE SCAPPATE?!
ULP! I MARZIANI CI CONOSCONO!


TOPOLINO!
IN PERSONA!
YUP! CI SONO ANCH'IO!


VI HO CHIAMATI APPENA V'HO RICONOSCIUTI, MA IL CASCO SOFFOCAVA LA MIA VOCE!
E A NOI LA FIFA SOFFOCAVA LE ORECCHIE!


MA DOV'È PAPERINO? L'HO VISTO INSIEME A VOI, POCO FA!
SÌ, ERA CON NOI, POCO FA!
POI È PARTITO COME UN RAZZO!
A QUEST'ORA SARÀ GIÀ ARRIVATO IN CINA!


EHI! ECCO DOV'È!
COSA FAI SU QUEL RAMO, PAPERINO?!
GIK GIK!


ERO SALITO FIN QUI PER CONTROLLARE MEGLIO LA SITUAZIONE E STABILIRE UN PIANO DI BATTAGLIA. ORA SCENDO!


EH EH! E' NATURALE CHE TU TI SIA SPAVENTATO VEDENDOCI ARRIVARE!
UAK! CHE IDEA, VESTIRVI COSI'! E DOVE AVETE TROVATO QUEL **COSO**?!


YUP! QUEL **COSO** E' IL MIO **DRAGO**!
PIPPO LO HA COSTRUITO IN BASE AI PIANI TROVATI FRA GLI SCARTAFACCI CHE APPARTENEVANO AL SUO BI-BIS-BIS-BIS-BIS-BIS **TRISAVOLO LEONARDUS PIPPUS**!


STRANO A DIRSI, IL DRAGO VOLANTE VOLA BENISSIMO, TANTO E' VERO CHE IO OGGI HO ACCONSENTITO A COLLAUDARLO INSIEME A PIPPO!
YUK! VOLO PERFETTO!


L'UNICO INCONVENIENTE E' IL FUMO. ECCO PERCHE' PORTIAMO LA MASCHERA!
IL **MIO** MOTORE FUNZIONA A FUMO LIQUIDO CHE IO FABBRICO CON UNA FORMULA **SEGRETA**!




PIPPO! INSEGNERAI ANCHE A NOI LA FORMULA SEGRETA?
YUK! SI DEVE RACCOGLIERE UNA TONNELLATA DI STRACCI IMBEVUTI NEL PETROLIO, SI RACCOGLIE IL FUMO IN BOMBOLE E...


LASCIA PERDERE, PIPPO. ORA DOBBIAMO PARLARE DI COSE PIU' IMPORTANTI!
IMPORTANTI E **CATASTROFICHE**!


PAPERINO RACCONTA L'ACCADUTO A TOPOLINO CHE APPARE INCREDULO.
UN MURO INVISIBILE E INFRANGIBILE? MI SEMBRA IMPOSSIBILE!
UAK! TI DICO CHE E' VERO!


ANCHE QUEL COSO VOLANTE SEMBRA IMPOSSIBILE, EPPURE ESISTE!
IL MIO ANTENATO LEONARDUS PIPPUS ERA UN GRANDE INVENTORE!


FORSE ERA UN INVENTORE UN PO' SVITATO COME ARCHIMEDE PITAGORICO!
AVETE RAGIONE, RAGAZZI! PENSAVO ANCH'IO LA STESSA COSA!..


FORSE E' STATO LO STESSO ARCHIMEDE A INVENTARE QUEL MURO! PERCIO' ORA ANDREMO A INTERROGARLO NEL SUO LABORATORIO, POI DECIDEREMO UN PIANO DI BATTAGLIA!
EVVIVA!


SIAMO SICURI CHE COL TUO AIUTO VINCEREMO LA BATTAGLIA!
UAK! E IO CHI SONO?!













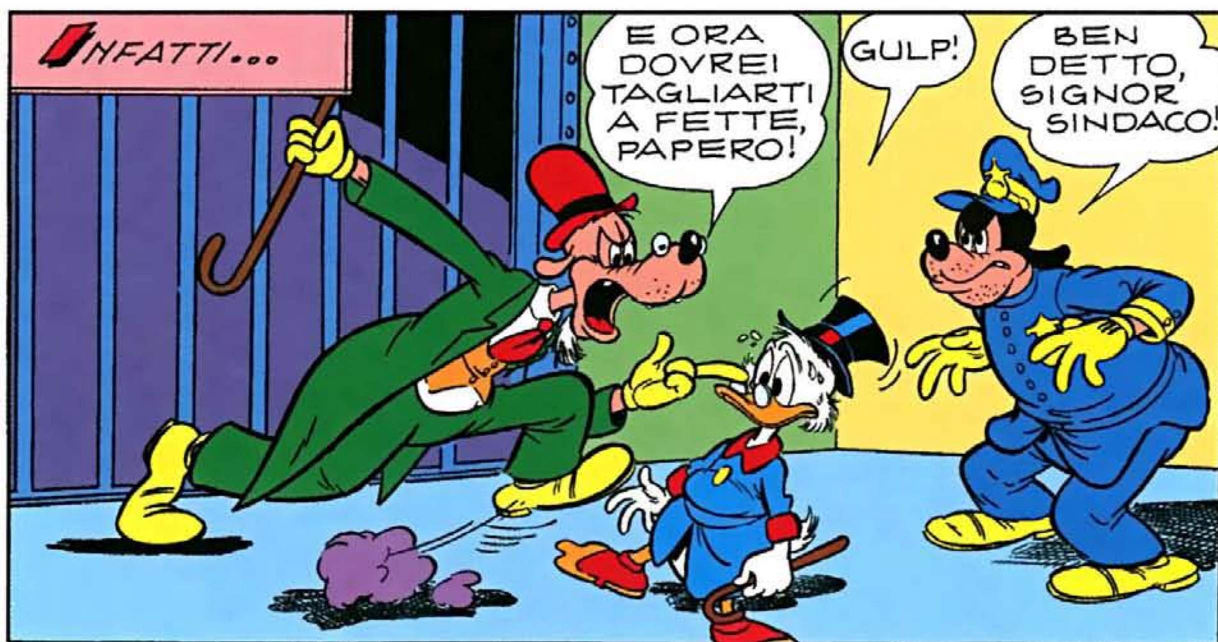


INTANTO A PAPEROPOLI LA BANDA BASSOTTI, CAPEGGIATA DA GAMBADILEGNO, HA IMPRIGIONATO PAPERON DE' PAPERONI, LE AUTORITA' E LA POLIZIA CITTADINA NEL PENITENZIARIO CHE PAPERONE HA *GENEROSAMENTE* DONATO ALLA CITTA'!



LA COSA PERO' NON PIACE MOLTO NE' AL SINDACO NE' AL CAPO DELLA POLIZIA, INFATTI...




INFATTI...
E ORA DOVREI TAGLIARTI A FETTE, PAPERO!
GULP!
BEN DETTO, SIGNOR SINDACO!


FURFANTE! CI AVEVI PROMESSO UN **RINFRESCO.** DOPO L'INAUGURAZIONE, E INVECE SIAMO AL **FRESCO!**
BEN DETTO, SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA!
GULP!


AVEVI ANCHE PROMESSO DI FARCI VEDERE UNA SORPRESA, DOPO IL RINFRESCO! DI CHE SI TRATTA?! PARLA!
UK! DI UNA **CUPOLA INVISIBILE** E **INFRANGIBILE!**




E DOV'È QUELLA CUPOLA? SVELTO, CANTA!
UK! CIRCONDA **TUTTA** PAPEROPOLI!


SPIEGATI MEGLIO!
SPARA!
HO INCARICATO ARCHIMEDE PITAGORICO DI INVENTARE **QUALCOSA** CHE IN CASO DI EMERGENZA IMPEDISSE AI BANDITI L'ACCESSO IN CITTÀ!


LUI HA INVENTATO UNA MACCHINA CHE EMETTE RAGGI **ULTRA** A FORMA DI CUPOLA!
E ADESSO QUELLA MACCHINA E' IN FUNZIONE?!


SI'. ARCHIMEDE L'HA NASCOSTA QUI, IN UN LUOGO SEGRETO E IO STAMANE GLI HO ORDINATO DI METTERLA IN FUNZIONE PER FARVI UNA **SORPRESA**!
HRUNF!


PERFINO LE CUPOLE A RAGGI **ULTRA** FAI INVENTARE PER PROTEGGERE I TUOI DOLLARI, EH, PAPERASTRO?
UEK!


E ADESSO CHE SI FA?!
L'UNICA MIA SPERANZA E' CHE ARCHIMEDE...


DENTRO ANCHE TU!
SBAM
URGH!


FATEVI BUONA COMPAGNIA! AH AH AH!


ARCHIMEDE! COME MAI SEI QUI **ANCHE TU?!**
I BASSOTTI MI HANNO CATTURATO MENTRE SORVEGLIAVO IL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA!


POI MI HANNO SOTTOPOSTO AL **LAVAGGIO DEL CERVELLO** PER FARMI DIMENTICARE DOV'È NASCOSTA!
E TU HAI DIMENTICATO?!


PURTROPPO, SÌ. PERÒ RICORDO BENE DI AVERE UNA COSA UTILISSIMA IN TASCA...

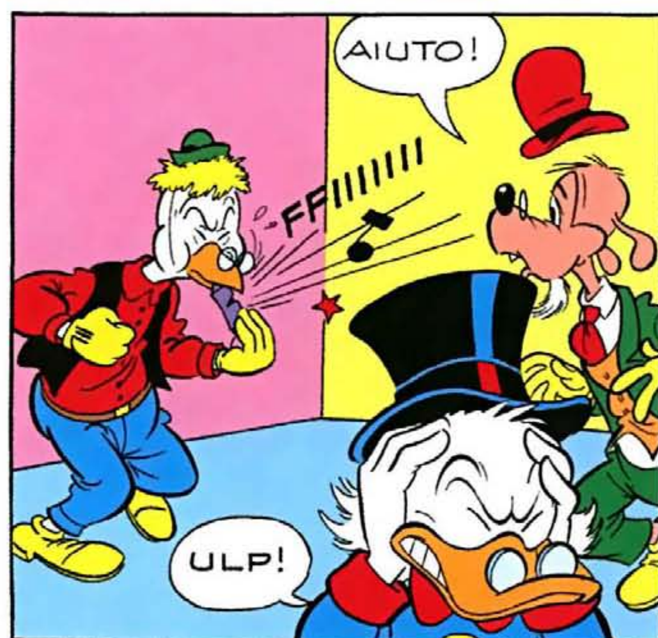

SEMBRA UN FISCHIETTO, MA IN REALTÀ È UNA RADIO **TRASMITTENTE!**
ALLORA PUOI METTERTI IN CONTATTO RADIO COI FEDERALI!
CHIAMA ANCHE L'ARTIGLIERIA CON CANNONI ATOMICI PER SFONDARE LA CUPOLA!
PRESTO! CHIAMA AIUTO!


IMPOSSIBILE. QUESTO E' UN APPARECCHIO A **CIRCUITO CHIUSO** E COMUNICA SOLTANTO CON UN PAPPAGALLO A TRANSISTOR CHE TENGO NEL MIO LABORATORIO!
UMF! CHE AIUTO SPERI DA UN PAPPAGALLO?!


NON CAPISCI? QUELLO E' UN **APPARECCHIO RICEVENTE**!
UHMM...


EBBENE, OGNI MEZZ'ORA IO CONTINUERÒ A LANCIARE UN MESSAGGIO, CHE IL PAPPAGALLO RIPETERÀ AD **ALTA VOCE**! E... SPERIAMO CHE QUALCUNO LO SENTA!
UHM! E' UNA SPERANZA UN PO' **DEBOLE**!


QUESTA E' LA NOSTRA UNICA E ***ULTIMA*** SPERANZA. SE ESSA ANDRÀ IN FUMO, TI TAGLIERÒ A FETTE!
E IO TI SBRICIOLERÒ!
ULP!


AIUTO!
FFIIIIIII
ULP!


IL FISCHIO ERA PER SINTONIZZARE L'APPARECCHIO. ADESSO LANCERÒ IL MESSAGGIO E LO RIPETERÒ A INTERVALLI DI MEZZ'ORA!







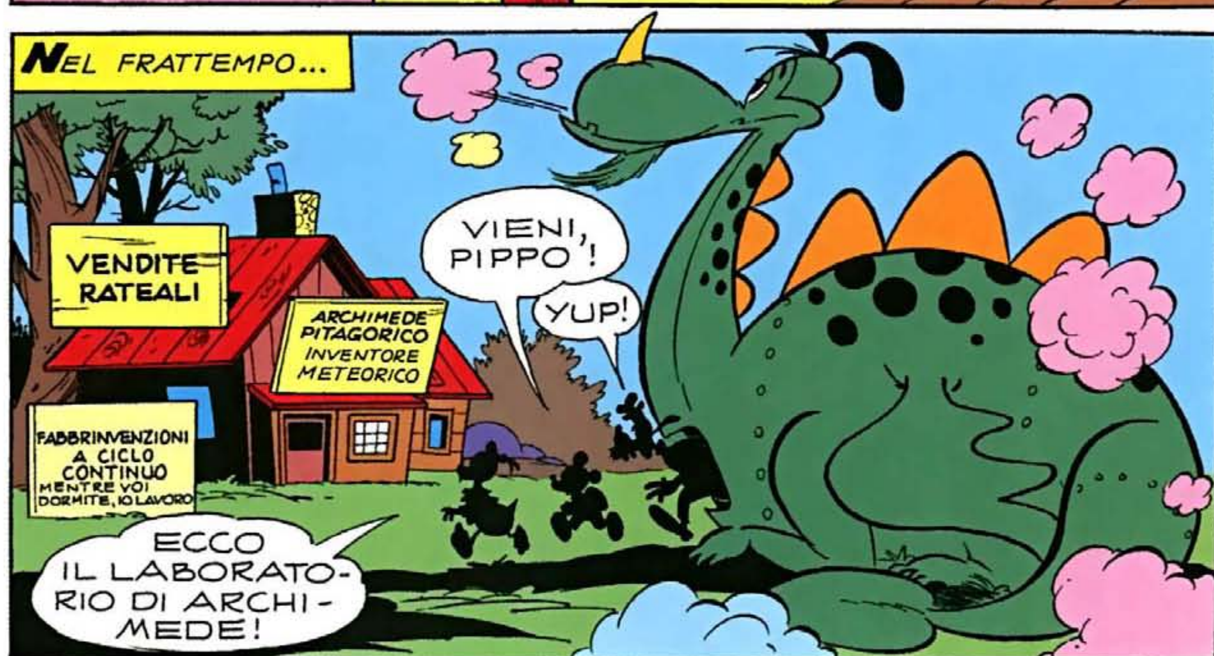



INTANTO, A PALAZZO DE' PAPERONI, GAMBADILEGNO E I BASSOTTI STANNO TENTANDO DI PENETRARE NEI SOTTERRANEI BLINDATI.







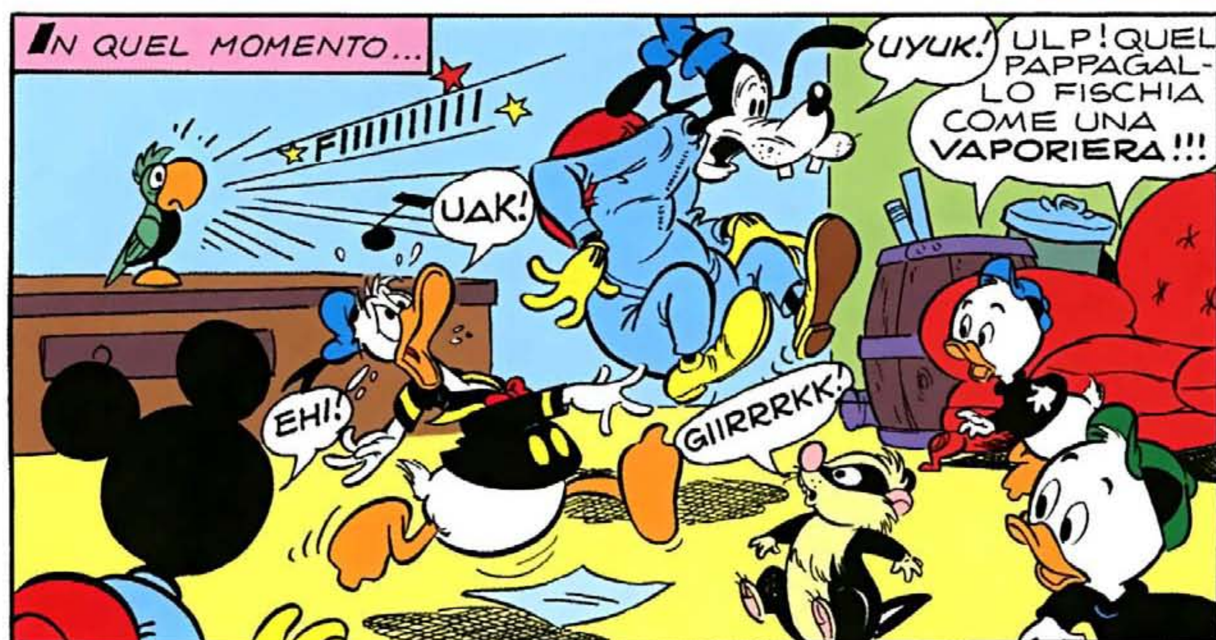



MA CHE FAI, PIPPO?
HO MALE A UNA SCARPA!


VORRAI DIRE: A UN PIEDE!
NO. PROPRIO A UNA SCARPA!


ANDIAMO A TROVARE ARCHIMEDE
PREFERIREI TROVARE UN CALZOLAIO!


ARCHIMEDE NON C'E'!
POSSIBILE? HAI DETTO CHE NON SI ALLONTANA MAI DAL LABORATORIO...


IN QUEL MOMENTO...
FIIIIIIIII
UYUK!
ULP! QUEL PAPPAGALLO FISCHIA COME UNA VAPORIERA!!!
UAK!
EHI!
GIIRRRKK!


UEK! A MOMENTI MI FACEVI VENIRE UN **INFARTO**!
AIUTO!
ZAFF


SILENZIO! CHIUDI IL BECCO!
PAPERINO;.. ASPETTA...
AIUTO! **AIUTO**!!!
SBAM


SONO PRIGIONIERO NEL PENITENZIARIO! CERCATE NEL MIO LABORATORIO I PIANI DELLA CUPO...
SQUECH!
SENTI ?!
LA MIA PRIM
INVENZIO E


CRASH


E' ANDATO IN PEZZI!
PEGGIO PER LUI! QUEL BUGIARDO VOLEVA FARCI CREDERE DI ESSERE CHIUSO IN PENITENZIARIO!


MA NON CAPISCI?! ERA UN PAPPAGALLO A TRANSISTOR E CI TRASMETTEVA UN MESSAGGIO!
ERA UN MESSAGGIO DI ARCHIMEDE!
ABBIAMO RICONOSCIUTO LA SUA VOCE!
UHMM...
EVIDENTEMENTE E' PRIGIONIERO!


CREDI CHE QUELLA CUPOLA SI RIFERISCA AL **MURO INVISIBILE**?!
SI', CERTO! PERCIO' DOBBIAMO CERCARE QUEI PIANI!


QUI NON CI SONO!
QUI NEMMENO!
SNIFF
SNIFF




TOPOLINO! ZIO PAPERINO! GUARDATE QUI!
FATE VEDERE!


INVENZIONE n° 7634942007 bis
Per conto di Paperon de' Paperoni
CUPOLA INFRANGIBILE E INVISIBILE PER LA DIFESA DI PAPEROPOLI MEDIANTE CORTINA DI RAGGI ULTRA
foro per l'aerazione (diametro m.5)
Cortina di raggi ultra
suolo
cortina di raggi ultra
La macchina che emette i RAGGI ULTRA è prudenzialmente collocata nella
ria contrassegnata con (+)
sul piano qui sotto disegnato


UHM... IL FOGLIO E' STATO LACERATO A METÀ. NELLA METÀ MANCANTE C'E' IL DISEGNO CHE INDICA IL LUOGO IN CUI E' NASCOSTA LA MACCHINA DEI RAGGI ULTRA!


QUEL LUOGO HA UN NOME CHE TERMINA PER... **RIA**. CHE SARÀ MAI ?!
ESATTO**RIA**? INFERME**RIA**? ASTANTE**RIA**?!


CONFETTE**RIA**?
PASTICCE**RIA**?
GELATE**RIA**?
CALZOLE**RIA**? CIABATTE**RIA**? SCARPE**RIA**?
BASTA! BASTA! CON TUTTI I VOSTRI **RIA** MI FATE VENIRE L'IPOCON**DRIA**!


PER ADESSO NON PENSIAMO AL NASCONDIGLIO DELLA MACCHINA. PER PRIMA COSA DOVREMO ENTRARE IN PAPEROPOLI!
E IN CHE MODO? DIMENTICHI CHE C'E' LA **CUPOLA** INFRANGIBILE!?


E TU DIMENTICHI CHE IN CIMA ALLA CUPOLA C'E' UNO SPAZIO VUOTO PER L'AERAZIONE? ENTREREMO PER DI LÀ!
UAK, CHE SCIOCCHEZZA!


PER RAGGIUNGERE LA CIMA DELLA CUPOLA BISOGNEREBBE SALIRE COME LE MOSCHE LUNGO LA PARETE LISCIA. E **NOI** NON SIAMO **MOSCHE**!
PAPERINO! SEI UN **GENIO**!


LO SO. MA... SPIEGATI MEGLIO!
CON LE TUE PAROLE MI HAI SUGGERITO IL MODO DI SALIRE LUNGO QUELLA PARETE LISCIA!


IO TORNO A TOPOLINIA OVE MI PROCURERÒ IL NECESSARIO PER ...EH EH... PER DIVENTARE **MOSCHE**! ASPETTATEMI QUI, TORNERÒ PRIMA DI SERA!
UMF!


VIENI, PIPPO!
**YUP!**




HAI SENTITO, ZIO PAPERINO?
TOPOLINO HA TROVATO IL SISTEMA DI LIBERARE PAPEROPOLI!
UAK!


**IO** SAREI L'ULTIMO DEI PAPERI, SE LASCIASSI A **LUI** L'ONORE DI LIBERARE LA **MIA** CITTÀ!
MA, ZIO PAPERINO! L'UNIONE FA LA FORZA!


IO NON HO BISOGNO DI UNIONE! MI BASTA **QUESTO**! ANDIAMO!
DOVE?
DOVE?
DOVE?
GIK?


ECCO: QUESTA E` LA CORTINA DI RAGGI CHE FORMANO LA CUPOLA INVISIBILE!
EBBENE?
GIK!


QUEST'INTELLIGENTE BESTIOLA E` PIU` INTELLIGENTE DI VOI E HA GIA` CAPITO!
SICCHE` VORRESTI **SCAVARE**?!
RASP
RASP
RASP


SISSIGNORI! SCAVEREMO UNA GALLERIA SOTTO LA CUPOLA E COSI` PENETREREMO IN PAPEROPOLI PASSANDO DAL SOTTOSUOLO!
MA...
MA...
MA...


NIENTE OBIEZIONI! COI **MA** NON SI SCAVANO BUCHI! OCCORRONO PALE E MUSCOLI! ECCO LE PALE!


E ADESSO, AL LAVORO!
NATURAL-MENTE SAREMO
SEMPRE NOI
A LAVORARE!


SISSIGNORI! E LA MIA INTELLIGENZA FARÀ IL RESTO: IO DIRIGERÒ L'OPERAZIONE SCAVI! HO GIÀ IN MENTE IL PROGETTO!


LA GALLERIA DEVE PROCEDERE DAPPRIMA IN PROFONDITÀ, POI IN SENSO ORIZZONTALE PER UNA VENTINA DI METRI E POI NUOVAMENTE VERSO L'ALTO!


E COSÌ...
PUF PUF!
PUF PUF!
PUF PUF!


ANCORA COSÌ...
MUSCOLI, RAGAZZI! DOPO UN MESE DI DOLCE FAR NIENTE AL CAMPEGGIO, UN PO' DI SPORT VI FARÀ BENE!
CENSURA!


UN PO' PIÙ TARDI...
ZIO PAPERINO! LA BUCA È PIENA DI TERRA CHE ABBIAMO SCAVATO!
BENE, LA PORTERÒ VIA CON LA CARRIOLA!

*PASSANO LE ORE. I TRE RAGAZZI CONTINUANO A SCAVARE E PAPERINO CONTINUA A PORTAR VIA LA TERRA DI SCAVO.*




*UN PO' PIÙ TARDI ...*













E ADESSO?
NON CI ARRESTEREMO DINANZI A QUESTA **TRASCURABILE** DIFFICOLTÀ. CONTINUATE A LAVORARE DI PALA! IO PORTERÒ VIA LA TERRA!


*INTANTO TOPOLINO E PIPPO HANNO FATTO RITORNO AL LABORATORIO DI ARCHIMEDE, OVE NON HANNO TROVATO PAPERINO. E ALLORA...*
NON POSSIAMO PERDERE TEMPO A CERCARLO. PER PRIMA COSA, ADESSO, DOBBIAMO ENTRARE IN PAPEROPOLI!
YUP!


ECCO LA CUPOLA. SENTO SOTTO LA MANO QUALCOSA DI LISCIO COME IL VETRO, E NOI FAREMO COME LE MOSCHE SUL VETRO. CAPISCI, PIPPO?
SÌ... ULP... VOGLIO DIRE: **NO**!


LE MOSCHE CAMMINANO SUL VETRO SENZA SCIVOLARE, PERCHÈ HANNO SOTTO LE ZAMPE **QUALCOSA** CHE LE TRATTIENE. EBBENE...


NOI CI APPLICHEREMO AI PIEDI QUESTE **VENTOSE** DI GOMMA CHE CI CONSENTIRANNO DI CAMMINARE SULLA SUPERFICIE LISCIA E CURVA, SENZA SCIVOLARE. SVELTO, PIPPO. FA COME FACCIO IO.
UHMM...

70


STRANO! NON HO MAI VISTO UNA BOTTEGA DOVE SI VENDONO LE VENTOSE PER LE ZAMPE DELLE MOSCHE.
OH, PIPPO! SEI SEMPRE LO **STESSO**!


SU, CORAGGIO! INCOMINCIAMO A SALIRE!
YUP!


FORZA, PIPPO! FRA POCO AVREMO RAGGIUNTO LA CIMA DELLA CUPOLA E DI LASSÙ CALEREMO IN CITTÀ!
TOPOLINO, IO **VEDO** UNA COSA!


VEDO CHE **NON VEDO** NESSUNO PER LE STRADE! PAPEROPOLI E' DESERTA!
E' NATURALE: LA POPOLAZIONE SI TIENE TAPPATA IN CASA PER PAURA DELLA BANDA BASSOTTI!


E LA BANDA BASSOTTI SARÀ DA QUALCHE PARTE INSIEME A GAMBADILEGNO, ALLA RICERCA DEI MILIARDI DI PAPERON DE' PAPERONI.


*TOPOLINO NON SI SBAGLIA. INFATTI...*
FATTO!
CE N'È VOLUTO, DEL TEMPO! MA FINALMENTE I MILIARDI DI PAPERONE SONO **NOSTRI**! ENTRIAMO NEL SOTTERRANEO, FRATELLI!
222


VUOTO! NON C'E` UN CENTESIMO!
EPPURE E` QUI CHE PAPERONE CUSTODIVA I SUOI MILIARDI! LI HA CERTAMENTE NASCOSTI DA QUALCHE PARTE!


FRUGHIAMO IL PALAZZO DA CIMA A FONDO! E, SE NON TROVEREMO NIENTE, COSTRINGEREMO PAPERONE A CONFESSARE DOVE NASCONDE IL MALLOPPO!
LO FAREMO CANTARE COME UN MERLO!
222


ECCO IL FORO DI AERAZIONE! CI CALEREMO PER DI QUA!




A POCHI METRI SOTTO I MIEI PIEDI C'E` UN VAGONCINO DELLA GRANDE RUOTA. IO SALTERO` PER PRIMO, E POI...
YUP! E POI SALTERO` IO!









YUP! I BARACCONI DEL TIRO A SEGNO! I PALLONCINI VOLANTI! I **FUOCHI ARTIFICIALI** PRONTI PER ESSERE SPARATI!

GRANDE TIRO A SEGNO

$1

IL C

25 ¢

NON ENTUSIASMARTI TANTO, PIPPO! DOBBIAMO PENSARE A COSE PIU' SERIE, ORA!

BIGLIETTERIA

¢ 50


TOGLIAMOCI LE VENTOSE! APPENA I VAGONCINI SARANNO ARRIVATI IN BASSO, POTREMO SALTAR GIU` E CORRERE!


QUANDO I VAGONCINI SONO A POCHI METRI DAL SUOLO...
PER GIOVE! ECCO LAGGIU` GAMBADILEGNO CON UN BASSOTTO!


ORA FAREMO I CONTI!


SENZA SAPERE DI ESSERE INSEGUITO DA TOPOLINO, GAMBADILEGNO SI DIRIGE VERSO IL PENITENZIARIO.
ANDIAMO DA PAPERONE! LO FAREMO CANTARE!
EH, EH! LA CANZONE DEI DOLLARI!




NEL FRATTEMPO PAPERINO E NIPOTINI, CONTINUANDO A SCAVARE, SONO EMERSI AL LIVELLO DEL SUOLO...
UN MUSEO DELLE ARMI?
MAI SAPUTO CHE A PAPEROPOLI ESISTESSE UN MUSEO DELLE ARMI!


CERCHIAMO UN' USCITA! IO VADO DA QUELLA PARTE!
E NOI DA QUELLA!


PAPERINO APRE UN PORTONE, E...
ULP! IN FONDO AL LA STRA- DA C'E' GAMBADI- LEGNO E VIENE DA QUESTA PARTE!


E' ARMATO DI REVOL- VER!
ZUMM


NELLO STESSO MOMENTO...
FRATELLI, GUARDATE! LO ZIO PAPERONE E ARCHIMEDE E IL SINDACO E I POLIZIOTTI! TUTTI IN CELLA! DOBBIAMO LIBERARLI!

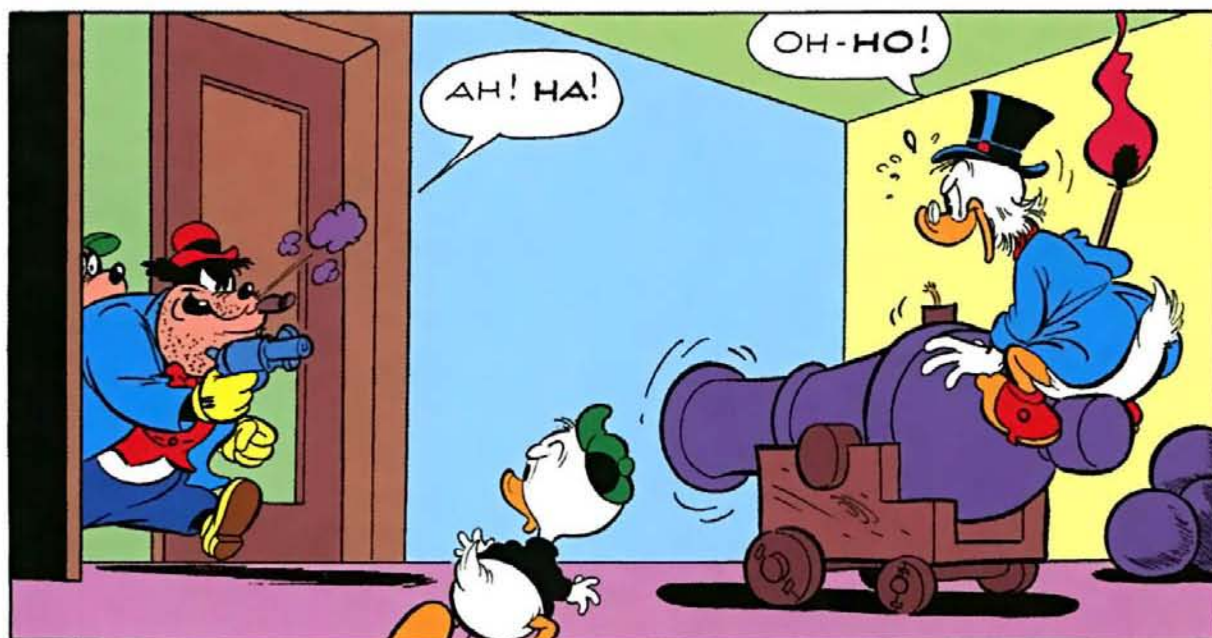

CELLE APERTE
CELLE CHIUSE
ECCO LA LEVA CHE APRE LE CELLE!
APRI!


ZAFF
CELLE APERTE
CELLE CHIUSE

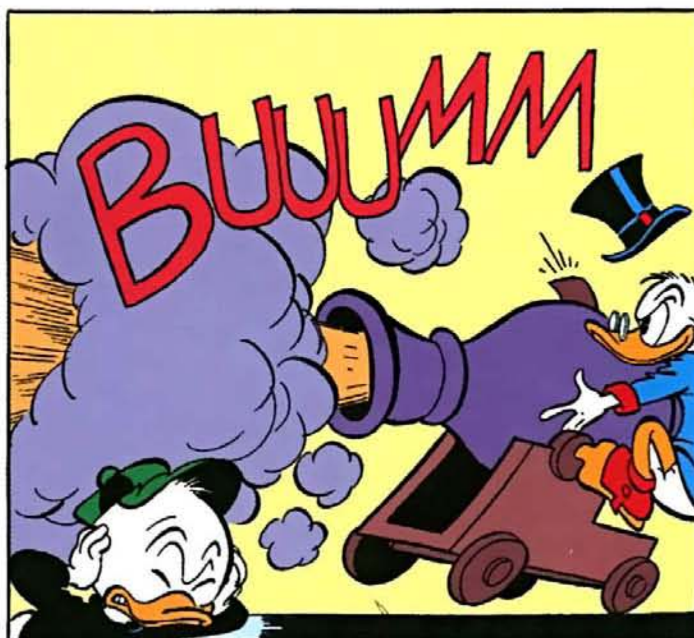

ZIO PAPERONE!
LARGO! LARGO! HO BISOGNO DI ARIA!


UAK! GAMBADILEGNO CON UN REVOLVER!

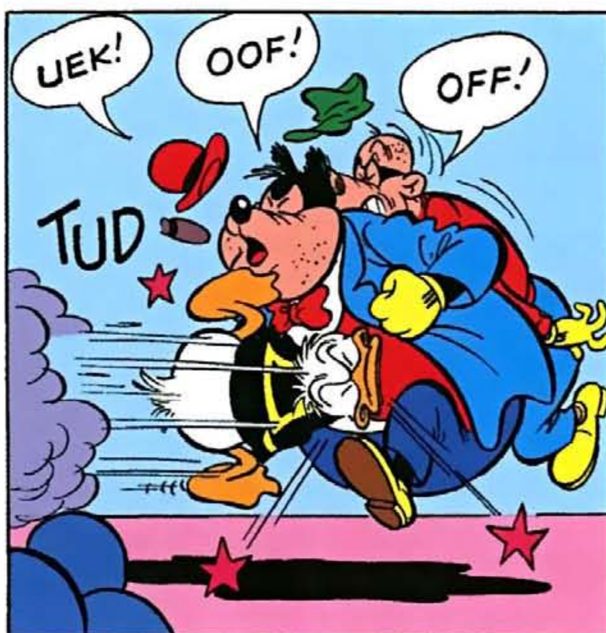

SONO ARMATO ANCH'IO!


OH-HO!
AH! HA!


PER FORTUNA QUESTO CANNONE E' SEMPRE **CARICO**!


BUUUMM


UAAAKKK!


UEK!
OOF!
OFF!
TUD




YUP!
L'HO SEMPRE DETTO CHE PAPERINO HA UNA **GRAN TESTA**!


POCO DOPO...
BEL COLPO, PAPERINO! HAI COLPITO GAMBADILEGNO COME UNA CANNONATA!
MODESTIA A PARTE, IO CI SO FARE!


UAK! SONO STATO IO A...
ZITTO, PAPERONE! TU ACCONTENTATI DI AVER SALVATO I TUOI MILIARDI!


VOI RASTRELLATE LA CITTÀ E AGGUANTATE TUTTI I BASSOTTI CHE TROVERETE!
SIGNORSÌ!


E TU, GAMBADILEGNO, FILA IN CELLA!
SIGH! TANTA FATICA PER TROVARE I SOTTERRANEI DI PAPEROPOLI VUOTI!




EH, EH! I MIEI MILIARDI SONO AL SICURO NEL LUOGO PIÙ CUSTODITO DELLA CITTÀ!
UHMM... CREDO DI CAPIRE...


IN QUEL MOMENTO...
FERMO! FERMO O SPARO!
NON SPARATE, AGENTE! LO VOGLIO VIVO!


E VIVO LO AVRO'!
RO
GNO
IL CASTELLO STREGATO


ARGH! ARGH! PER PRENDERMI DOVRAI VOLARE!


ARGH! ARGH! BUONA PERMANENZA A TERRA, TOPOLINO!




ARGH! ARGH! ARGH!
GAMBADILEGNO SCAPPA PER VIA AEREA!
E IO RICORRERO' ALLA CONTRAEREA!
TIRO A SEGNO


QUESTI FUOCHI ARTIFICIALI SEMBRANO MESSI QUI APPOSTA PER ME!
ZZZZZZ


IN BREVE, TUTTO IL CIELO DI PAPEROPOLI E' UNA FESTA DI FUOCHI!
BUUMM
BANG
BING
FZZZ
FZZZZ
FZZZZ


URGHHHH!
BANG!
BANG
BANG
PLING
PLING
PLING


PRESTO, PIPPO! ANDIAMO A PRENDERE UNA RETE!




ECCOLO CHE ARRIVA!


BEN TORNATO, GAMBADILEGNO!
THUD


POCO DOPO...
GRAZIE, TOPOLINO. HAI ASSICURATO ALLA GIUSTIZIA LA BANDA BASSOTTI! PERÒ SIAMO SEMPRE PRIGIONIERI SOTTO LA CUPOLA!
MA... ARCHIMEDE PUÒ ELIMINARE LA CUPOLA MANOVRANDO LA MACCHINA DEI RAGGI ULTRA!
NO, TOPOLINO!


IO NON SO PIÙ DOV'È LA MACCHINA. I BASSOTTI MI HANNO FATTO IL LAVAGGIO DEL CERVELLO!
IL... LAVAGGIO DEL CERVELLO?!


SÌ, MI HANNO INFILATO LA TESTA IN UNA LAVATRICE SUPER AUTOMATICA...
UHMM... LASCIAMI PENSARE...


MA SÌ! LAVAGGIO... LAVATRICE... LAVANDERIA! IL LUOGO CHE CERCAVAMO HA UN NOME CHE FINISCE PER RIA!...


PIPPO! QUEL LUOGO È UNA LAVANDERIA!
IO PREFERIREI UNA CALZOLERIA! LA SCARPA TORNA A FARMI MALE.





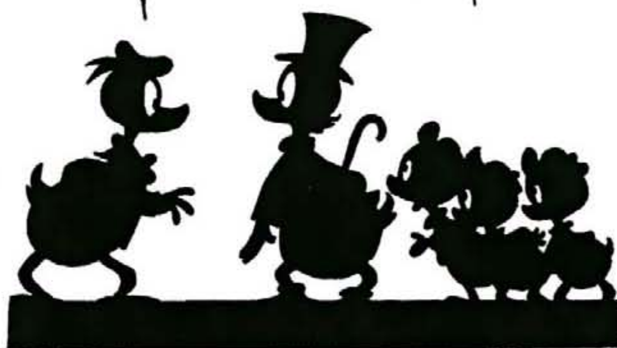


*UN PO' PIÙ TARDI, DOPO CHE LA MACCHINA È STATA RITROVATA...*










HO AMMUCCHIATO UNA MONTAGNA DI TERRA E DI POLVERE FUORI DI PAPEROPOLI, IN UN TERRENO INCOLTO!
UK! UNA MONTAGNA DI POLVERE!


SÌ, SEMBRAVA POLVERE METALLICA MA NON ABBIAMO VISTO BENE ERA TROPPO BUIO LAGGIÙ!
UEK E BEREBEBEK!


UNA GALLERIA SOTTO IL PENITENZIARIO! UNA MONTAGNA DI POLVERE METALLICA.
UH?!


SCIAGURATO NIPOTE! IO AVEVO SEPPELLITO TUTTA LA MIA POLVERE D'ORO SOTTO IL PENITENZIARIO! QUELLO ERA IL LUOGO PIÙ CUSTODITO DI PAPEROPOLI! CUSTODITO GRATIS DAI GUARDIANI!


E TU HAI AMMUCCHIATO LA MIA POLVERE D'ORO IN APERTA CAMPAGNA ALLA PORTATA DI TUTTI! GRRRR!
UH-OH!

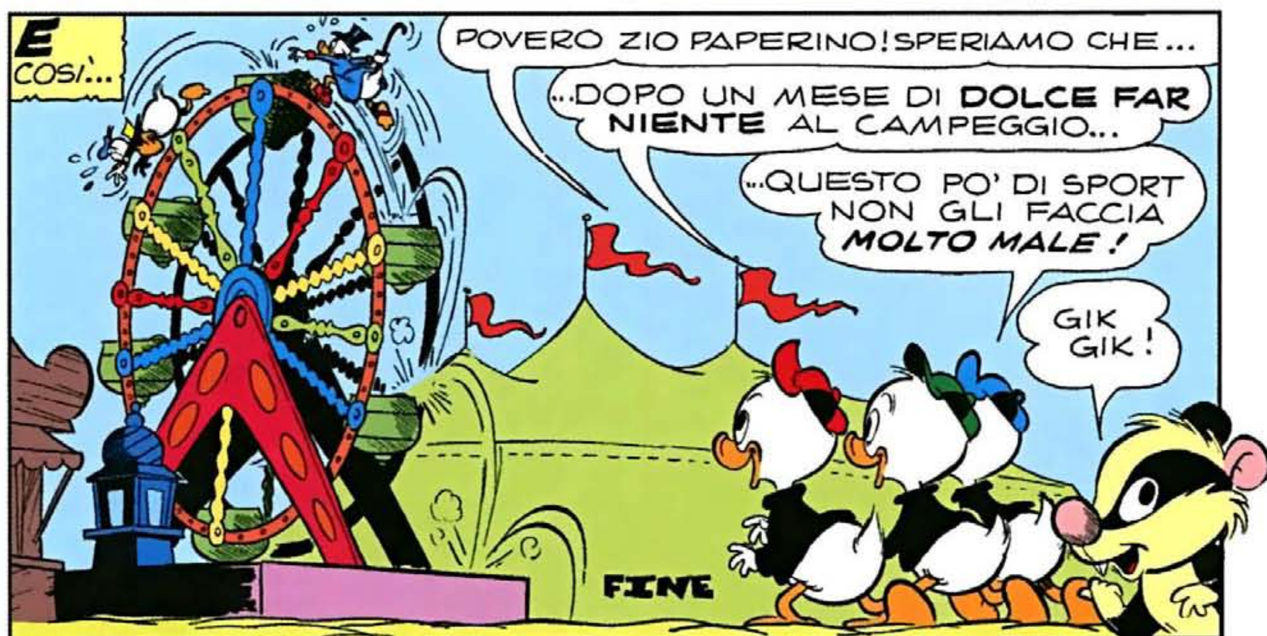

ZIO PAPERINO! ZIO PAPERONE! GUARDATE! UNA NUVOLA D'ORO!
È IL VENTO CHE MI RUBA LA POLVERE D'ORO!
ULP!


SCIAGURATO NIPOTE! E ADESSO CHE COSA DEVO FARE?
QUELLO CHE FARAI TU NON LO SO! IO DA PARTE MIA...


...TAGLIO LA CORDA!
E IO TI TAGLIO LE ORECCHIE!

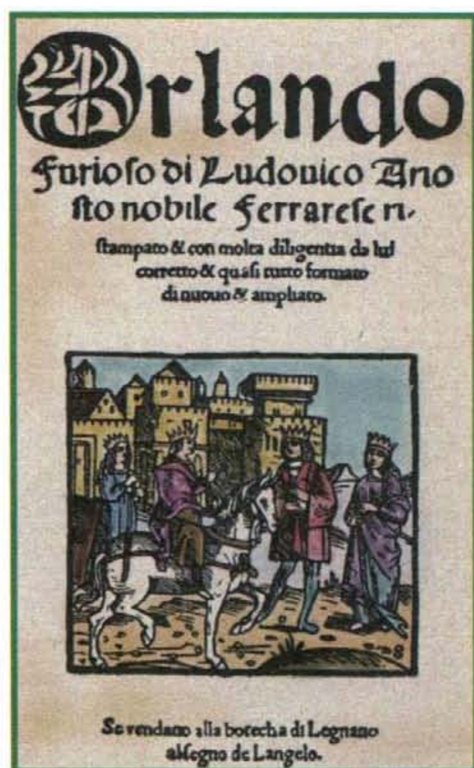

UH-OH! AIUTO!


FERMO, NIPOTE!


E COSÌ...
POVERO ZIO PAPERINO! SPERIAMO CHE...
...DOPO UN MESE DI DOLCE FAR NIENTE AL CAMPEGGIO...
...QUESTO PO' DI SPORT NON GLI FACCIA MOLTO MALE!
GIK GIK!
FINE



# ORLANDO FURIOSO


Orlando
Furioso di Ludouico Ario
sto nobile Ferrarese ri-
stampato & con molta diligentia da lui
corretto & quasi tutto formato
di nuouo & ampliato.
Se vendano alla botecha di Legnano
al segno de Langelo.

**Frontespizio dell'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto, edizione stampata a Milano nel 1524.**

Ludovico Ariosto ha impiegato quasi trent'anni per portare a termine *Orlando furioso*, il capolavoro per il quale è ricordato ancora oggi. Ideato nei primi anni del Cinquecento come "gionta", ovvero come proseguimento dell'*Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo, di cui riprende i personaggi principali e l'antefatto, il poema cavalleresco dell'Ariosto ha avuto tre successive edizioni. La prima, di quaranta canti in ottave, risale al 1516, seguita sei anni dopo dalla seconda edizione, rivista nel linguaggio e con piccole modifiche strutturali. La versione definitiva è del 1532 e precede di circa un anno la morte del poeta: anche in questa occasione, l'Ariosto compie una revisione linguistica, ma soprattutto aggiunge sei canti, e l'opera assume la sua fisionomia definitiva.

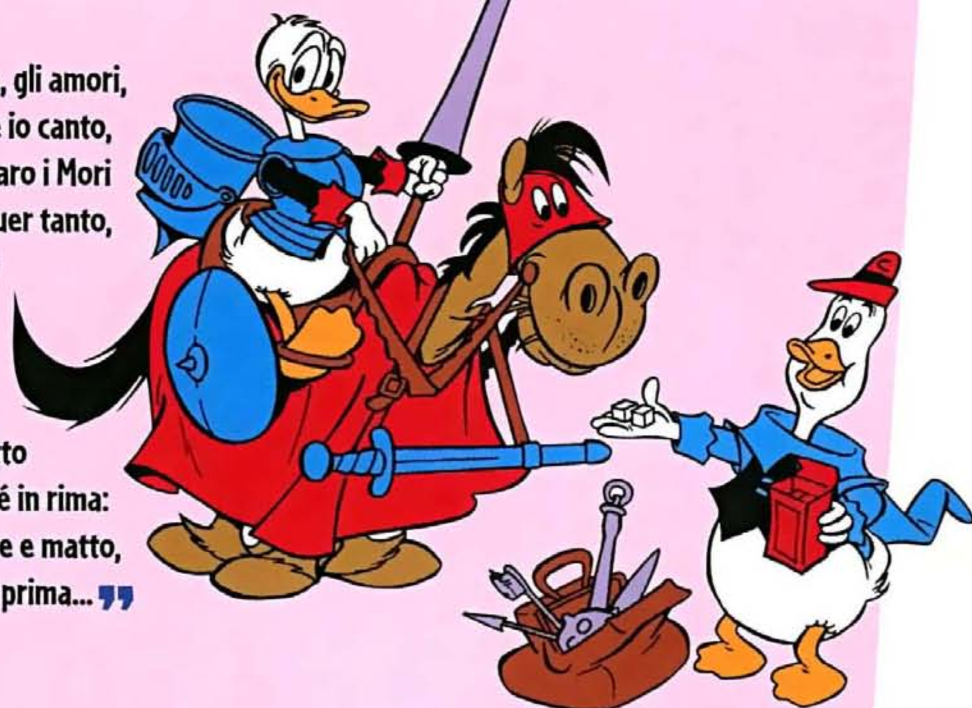
I nuclei tematici del poema ariostesco sono tre: quello epico, che narra la guerra tra i cristiani, guidati da Carlo Magno, e i Mori di Agramante che assediano Parigi; quello amoroso, con l'appassionata storia d'amore fra Orlando e Angelica; infine, quello celebrativo dell'amore fra Bradamante e Ruggiero, dai quali discenderà la casata degli Estensi. A uno dei suoi componenti più rappresentativi, il cardinale Ippolito d'Este, che aveva accolto l'Ariosto come cortigiano, è infatti dedicato l'*Orlando furioso*. Oltre al Boiardo, le altre ascendenze letterarie dell'autore sono il ciclo cavalleresco bretone, Omero, Virgilio e le *Metamorfosi* di Ovidio.




UN INCANTESIMO SPAZIO-TEMPORALE DELLA STREGA NOCCIOLA TRASPORTA DUE FANNULLONI COME PAPERINO E CICCIO ALL'EPOCA DEI PALADINI DI FRANCIA.

L'inizio dell'*Orlando furioso* è celeberrimo e in pochi versi presenta al lettore l'argomento del poema.

**“ Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori,**
**le cortesie, l'audaci imprese io canto,**
**che furo al tempo che passaro i Mori**
**d'Africa il mare, e in Francia nocquer tanto,**
**seguendo l'ire e i giovenil furori**
**d'Agramante lor re, che si diè vanto**
**di vendicar la morte di Troiano**
**sopra re Carlo imperator romano.**
**Dirò d'Orlando in un medesmo tratto**
**cosa non detta in prosa mai né in rima:**
**che per amor venne in furore e matto,**
**d'uom che sì saggio era stimato prima... ”**



IL PROTAGONISTA DELLA PARODIA È IL PALADINO PAPERINO, ALTER EGO DI ORLANDO, ACCOMPAGNATO DAL FEDELE SCUDIERO CICCIO.



Tornato dall'Oriente con l'amata Angelica, il paladino Orlando si azzuffa con il cugino Rinaldo che gli contende l'amore della bellissima donna. Carlo Magno pensa di utilizzare la rivalità fra i due cavalieri nell'imminente battaglia contro i Mori, e propone Angelica come premio al miglior combattente. La donna, però, riesce a fuggire e incontra Sacripante, re della Circassia, che le si propone come difensore. I due si imbattono in un misterioso cavaliere, sotto la cui armatura si cela la bella Bradamante, che sfida a duello Sacripante e lo sconfigge. L'arrivo di Baiardo, il cavallo di Rinaldo, permette ad Angelica e al suo difensore di riprendere la fuga.

NELLA PRIMA PARTE DELLA PARODIA, ANGELICA, INTERPRETATA DA PAPERINA, NON È IN FUGA, COME ACCADE INVECE NEL POEMA. AL CONTRARIO, È PRIGIONIERA DEL MAGO BASILISCO.





IL CORRISPETTIVO DI CARLO MAGNO NELLA PARODIA È RE PAPERO MAGNO, INTERPRETATO DA ZIO PAPERONE, BURBERO E STRAMILIARDARIO COME SEMPRE.

Mentre re Carlo invia Rinaldo in Inghilterra a trovare alleati, Bradamante va alla ricerca di Ruggier, il suo innamorato, che è stato rapito dal mago Atlante. Durante il viaggio incontra l'anima di Merlino che le predice la sua futura, illustre discendenza. Poi raggiunge il castello del mago e libera Ruggiero, ma Atlante, con uno stratagemma, fa salire il cavaliere su un ippogrifo che lo porta lontano.





**“ Però gli manda or l'ippogrifo avante,<br>perché d'Europa con questa arte il toglia.<br>Ruggier lo piglia, e seco pensa trarlo;<br>ma quel s'arretra, e non vuol seguitarlo.<br>Or di Frontin quel animoso smonta<br>(Frontino era nomato il suo destriero),<br>e sopra quel che va per l'aria monta,<br>e con gli spron gli adizza il core altiero.<br>Quel corre alquanto, ed indi i piedi ponta,<br>e sale inverso il ciel, via più leggiero<br>che 'l girifalco, a cui lieva il capello<br>il mastro a tempo, e fa veder l'augello. ”**

ANCHE NEL PAPERIN FURIOSO C'È UNA SPICCATA COMPONENTE FANTASTICA: FRA I PERSONAGGI MAGICI, S'IMPONE SOPRATTUTTO LA STREGA NOCCIOLA.




L'ippogrifo porta Ruggiero su un'isola sperduta, dove trova il famoso paladino Astolfo, trasformato in una pianta di mirto dalla maga Alcina, che cerca, inutilmente, di impossessarsi anche di lui. Interviene la maga Melissa con un anello fatato in grado di dissolvere tutti gli incantesimi di Alcina e di liberarne anche le vittime, fra le quali c'è Astolfo. Tornato in sé, il cavaliere è pronto per ricominciare a combattere.

Nel frattempo Rinaldo ottiene aiuti per re Carlo dalla Scozia e dall'Inghilterra, mentre Angelica è stata fatta prigioniera dai pirati dell'isola di Ebuda e viene legata a uno scoglio affinché faccia da cibo a un feroce mostro marino. Orlando percepisce una specie di presagio che annuncia il pericolo incombente sull'amata e parte, seguito dall'amico Brandimarte. Giunto in Normandia sente parlare della minaccia in cui versa Angelica e salpa per Ebuda, ma una tempesta lo allontana dalla meta.
Il fato vuole che a salvare Angelica non sia il suo innamorato, bensì Ruggiero che ora è in grado di guidare l'ippogrifo. Dopo aver sorvolato mezza Europa, vede Angelica in pericolo e la salva dal mostro marino.




DIVERSAMENTE DAL POEMA, ANGELICA-PAPERINA NON È VITTIMA DEL MOSTRO MARINO, BENSÌ RINCHIUSA IN UN CASTELLO. IN SUO AIUTO ARRIVA ORLANDO-PAPERINO.





SULLA STRADA CHE PORTA ALLA SALVEZZA DI ANGELICA, PAPERINO NON INCONTRA MOSTRI MARINI, MA DEVE BATTERSI CON CREATURE MOSTRUOSE. RIESCE A BLOCCARLE CON L'AIUTO DI UNA SPADA MAGICA E... CANTERINA.

“ La bella donna tuttavolta priega
ch'invan la dura squama oltre non pesti.
– Torna, per Dio, signor: prima mi slega
(dicea piangendo), che l'orca si desti;
portami teco e in mezzo il mar mi anniega:
non far ch'in ventre al brutto pesce io resti.
Ruggier, commosso dunque al giusto grido,
slegò la donna, e la levò dal lido.
Il destrier punto, ponta i piè all'arena
e sbalza in aria e per lo ciel galoppa;
e porta il cavalliero in su la schena,
e la donzella dietro in su la groppa. ”




La bellezza di Angelica colpisce Ruggiero, che si innamora perdutamente della donna. Angelica, però, si impossessa dell'anello magico di Melissa, si rende invisibile e fugge via da Ruggiero.




Intanto Orlando, impegnato nella ricerca di Angelica, si perde in un castello incantato dove incontra altri protagonisti del poema, ciascuno immerso nei propri sogni: Ruggiero, Sacripante, Brandimarte, Gradasso e altri ancora. Vi giunge anche Angelica che grazie alle doti magiche dell'anello rompe l'incantesimo e libera i prigionieri.
Nel frattempo, approfittando dell'assenza degli eroi cristiani più valorosi, Agramante e i suoi Mori cingono d'assedio Parigi. La battaglia è violenta e dall'esito incerto; nell'attacco si distingue per il coraggio e la forza terribile il saraceno Rodomonte, che semina morte fra gli avversari.

ANCHE NEL PAPERIN FURIOSO C'È UN CASTELLO MAGICO CHE METTE I BRIVIDI: È QUELLO DEL MAGO BASILISCO.





“Getta da' merli Andropono e Moschino
giù ne la fossa: il primo è sacerdote...
Tagliò in due parti il provenzal Luigi
e passò il petto al tolosano Arnaldo.
Di Torse Oberto, Claudio, Ugo e Dionigi
mandar lo spirto fuor col sangue caldo;
e presso a questi, quattro da Parigi...
ed altri molti: ed io non saprei come
di tutti nominar la patria e il nome.”




I NEMICI DI PAPERO MAGNO SONO I BASSOTTI, QUI NEL RUOLO DEI MORI. IL LORO ASSALTO ALLA CITTÀ VIENE COMPIUTO CON ARMI MOLTO PERICOLOSE.

I Mori, spronati da Rodomonte, penetrano in città, ma a capovolgere l'esito della battaglia giunge Rinaldo con i rinforzi inglesi: i pagani sono respinti e costretti a fuggire. Lo stesso Rodomonte si getta nella Senna e abbandona Parigi a nuoto.

Nella battaglia di Parigi rimane ucciso il principe musulmano Dardinello, caduto eroicamente in duello contro Rinaldo. Due suoi soldati, Clorindo e Medoro, si introducono nottetempo nel campo cristiano per recuperarne la salma. Scoperti dai cristiani, Clorindo muore e Medoro è ferito gravemente. In suo soccorso giunge Angelica che lo cura e, colpita dalla bellezza del giovane soldato, se ne innamora, ricambiata. Si sposano e partono per il Catai, paese d'origine di Angelica, nel lontano Oriente.

Alcuni giorni dopo, Orlando trova asilo presso un pastore, che già aveva ospitato i due sposi. Il paladino scopre i nomi di Angelica e Medoro incisi sugli alberi e scritti sulle rocce; il pastore gli narra la vicenda dei due amanti. Orlando impazzisce e diventa letteralmente furioso.




COME NEL POEMA DELL'ARIOSTO, PAPERINO-ORLANDO SCOPRE CHE ANGELICA SI È SPOSATA. LO SPOSO È CICCIO, E IL PALADINO REAGISCE ALLA NOTIZIA IMPAZZENDO.



**“ Di crescer non cessò la pena acerba,**
**che fuor del senno al fin l'ebbe condotto.**
**Il quarto dì, da gran furor commosso,**
**e maglie e piastre si stracciò di dosso.**
**Qui riman l'elmo, e là riman lo scudo,**
**lontan gli arnesi, e più lontan l'usbergo:**
**l'arme sue tutte, in somma vi concludo,**
**avean pel bosco differente albergo.**
**E poi si squarciò i panni, e mostrò ignudo**
**l'ispido ventre e tutto 'l petto e 'l tergo;**
**e cominciò la gran follia sì orrenda,**
**che de la più non sarà mai ch'intenda. ”**



IN PREDA ALLA FOLLIA, PAPERINO NON HA PAURA DI NIENTE E DI NESSUNO, NEANCHE DEI CAVALIERI PIÙ PERICOLOSI.




Orlando è completamente succubo della pazzia, la sua forza fisica aumenta a dismisura e il cavaliere è ora in grado di compiere le imprese più incredibili.



**“ Né quella (la spada), né scure, né bipenne**
**era bisogno al suo vigore immenso.**
**Quivi fe' ben de le sue prove eccelse,**
**ch'un alto pino al primo crollo svelse;**
**e svelse dopo il primo altri parecchi,**
**come fosser finocchi, ebuli o aneti...**
**I pastor che sentito hanno il fracasso,**
**lasciando il gregge sparso alla foresta,**
**chi di qua, chi di là, tutti a gran passo**
**vi vengono a veder che cosa è questa. ”**

INSIEME CON LA PAZZIA, PAPERINO HA ACQUISTATO UNA FORZA INCREDIBILE: SOLLEVA I MASSI COME FOSSERO PIUME E SI LIBERA SENZA FATICA DEI CAVALIERI PIÙ FORTI.






LA PAZZIA SPINGE PAPERINO AD AFFRONTARE DA SOLO, E CON SUCCESSO, I NEMICI BASSOTTI.

Nel suo peregrinare, Orlando, nudo e pazzo, incrocia la sua strada con quella di Rodomonte, con il quale si azzuffa. Anche Angelica e Medoro gli passano accanto, ma il paladino non riconosce la donna che ha tanto amato. Con la forza e la resistenza che soltanto la pazzia può conferirgli, Orlando attraversa a nuoto lo stretto di Gibilterra e approda sulle coste africane.

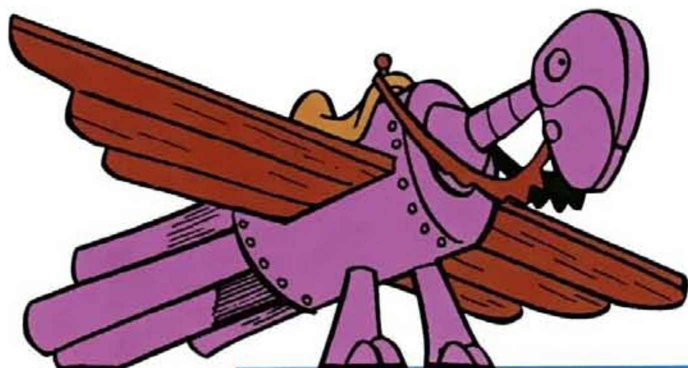
Intanto, a Parigi, Carlo Magno, abbandonato dai paladini più forti, è in grande difficoltà, ma per sua fortuna gli infedeli passano il tempo fra liti puerili e non sanno cogliere l'occasione per conquistare la città. Il ritorno di alcuni cavalieri, fra i quali c'è Rinaldo, capovolge la situazione.

Astolfo è invece impegnato a volare per i cieli d'Europa in groppa all'ippogrifo e raggiunge la cima di un monte, dove è situato il Paradiso terrestre. Qui, l'evangelista Giovanni gli racconta la vicenda di Orlando: la sua pazzia è dovuta all'orgoglio smisurato, ma il suo senno non è perduto: è sulla Luna, in una valle dove sono ammassate tutte le cose che si perdono sulla Terra.



IL CAVALIERE ASTOLFO, NELLA PARODIA, NON PUÒ CHE ESSERE IMPERSONATO DAL CUGINASTRO GASTONE, CHE, OVVIAMENTE, ASSUME IL NOME DI GASTOLFO.

**“ Né ad altro effetto per tanto camino**
**salir qua su t'ha il Redentor concesso,**
**se non perché da noi modo tu apprenda,**
**come ad Orlando il suo senno si renda.**
**Gli è ver che ti bisogna altro viaggio**
**far meco, e tutta abbandonar la terra.**
**Nel cerchio de la luna a menar t'aggio,**
**che dei pianeti a noi più prossima erra,**
**perché la medicina che può saggio**
**rendere Orlando, là dentro si serra. ”**





Il senno di Orlando è conservato sotto forma di liquido sottile dentro un'ampolla chiusa ermeticamente e contrassegnata da una etichetta con il nome del proprietario. Giovanni mette a disposizione di Astolfo il carro che aveva portato in cielo Elia e gli attacca quattro destrieri. Con questo carro Astolfo sale sino alla Luna, dove trova numerose ampolle. Ma una è più grande delle altre e sull'etichetta porta scritto: "Senno d'Orlando". Astolfo lo riporta sulla Terra. Abbandona il carro e va in Africa con l'ippogrifo.




GASTOLFO SALE SULLA LUNA GRAZIE A UNA MACCHINA VOLANTE INVENTATA DALL'ALCHIMISTA ARCHIMEDE DETTO IL PITAGORICO. SARÀ, POI, LA STREGA NOCCIOLA A OFFRIRE A GASTOLFO L'AMPOLLA CON IL SENNO DI PAPERINO.

Raggiunge la città di Biserta e libera alcuni cavalieri fatti prigionieri da Rodomonte, fra i quali c'è anche Brandimarte. Sulla spiaggia, i guerrieri cristiani incontrano un uomo nudo e inferocito, che colpisce con un bastone chiunque si avvicini.



**❝ Menava un suo baston di legno in volta,**
**che era sì duro e sì grave e sì fermo,**
**che, declinando quel, facea ogni volta**
**cader in terra un uom peggio ch'infermo.**
**Già a più di cento avea la vita tolta;**
**né più se gli facea riparo o schermo,**
**se non tirando di lontan saette:**
**d'appresso non è alcun già che l'aspette. ❞**

SPINTO DALLA PAZZIA, PAPERINO RICORRE ADDIRITTURA A UN ALBERO SRADICATO PER COLPIRE IL POVERO ARCHIMEDE.






L'AMPOLLA CHE GASTOLFO HA RICEVUTO DA NOCCIOLA CONTIENE NON IL SENNO DI PAPERINO, MA UN FILTRO MAGICO CHE LO RIPORTERÀ NELLA SUA EPOCA.

Astolfo riesce a immobilizzare Orlando con gran fatica, poi gli tappa la bocca e gli fa annusare il contenuto dell'ampolla: il paladino finalmente rinsavisce. Le sorti della guerra cambiano repentinamente: i cristiani guidati da Astolfo e Orlando assediano Biserta; i Mori vengono sconfitti per terra, mentre, in mare, Agramante è vinto dalla flotta del cristiano Dudone. Chiede allora che si organizzi un duello fra tre guerrieri musulmani e tre cristiani. Nella tenzone ferisce mortalmente Brandimarte, subito vendicato da Orlando che decapita Agramante e uccide Gradasso. Il paladino, addolorato, assiste all'agonia di Brandimarte e ne celebra le esequie solenni.



Nel frattempo Rinaldo, che soffre per amore di Angelica, è in Francia, quando un misterioso cavaliere, che poi rivela di essere lo Sdegno, lo fa bere alla fonte del disamore, liberandolo per sempre dalla passione per Angelica.

I paladini ritornano in Francia e la vittoria è, alla fine, conquistata; con loro adesso c'è anche Ruggiero, battezzato e convertitosi alla fede cristiana, che dopo altre peripezie può finalmente sposare Bradamante. Mentre si preparano le nozze, giunge però il feroce Rodomonte, che accusa di tradimento il convertito Ruggiero e lo sfida a duello.




NELLA PARODIA NON C'È ALCUN DUELLO FINALE, MA COME CAPITA SPESSO CON PAPERONE, LA STORIA TERMINA CON L'IRA DELLO ZIONE.

**“ Poi che fu a Carlo et a Ruggiero a fronte,**
**con alta voce ed orgoglioso grido:**
**- Son - disse - il re di Sarza, Rodomonte,**
**che te, Ruggiero, alla battaglia sfido;**
**e qui ti vo', prima che 'l sol tramonte,**
**provar che al tuo signor sei stato infido;**
**e che non merti, che sei traditore,**
**fra questi cavallieri alcun onore. ”**



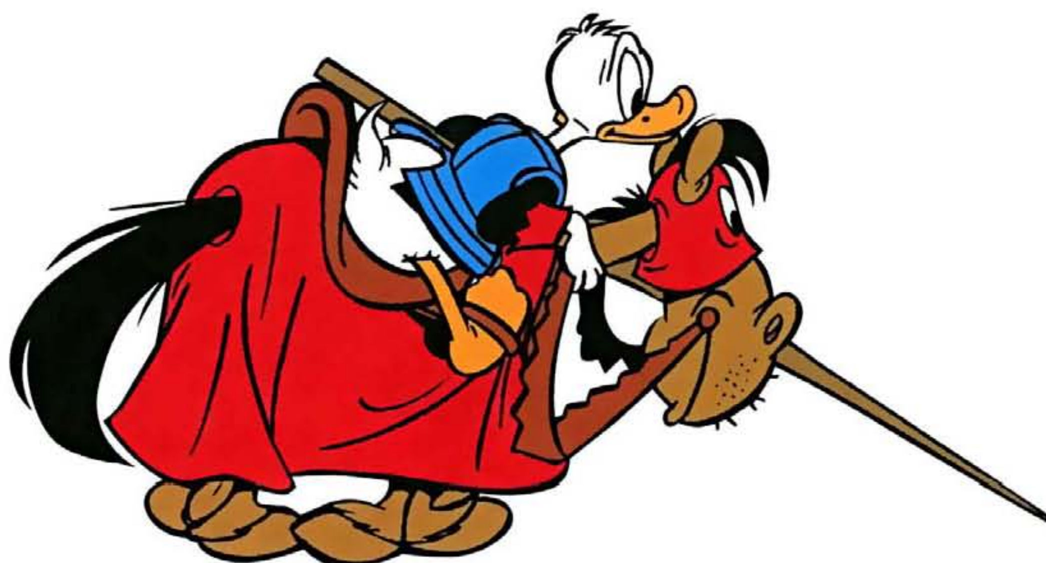
Ruggiero risponde alle accuse negando di aver tradito il suo re. Poi accetta la sfida. Il duello è terribile e violento, ma alla fine è Ruggiero ad avere la meglio e a ferire mortalmente l'avversario.



NELLE VESTI DI PAPERO MAGNO, PAPERONE RINCORRE CON UN BASTONE ARCHIMEDE; NELL'EPOCA MODERNA REDARGUISCE VIOLENTEMENTE I POVERI CICCIO E PAPERINO.

**“ E due e tre volte ne l'orribil fronte,**
**alzando, più ch'alzar si possa, il braccio**
**il ferro del pugnale a Rodomonte**
**tutto nascose, e si levò d'impaccio.**
**Alle squallide ripe d'Acheronte,**
**sciolta dal corpo più freddo che giaccio,**
**bestemmiando fuggì l'alma sdegnosa,**
**che fu sì altiera al mondo e sì orgogliosa. ”**





WALT DISNEY

# Paperin Furioso

(Poema poco Cavalleresco)



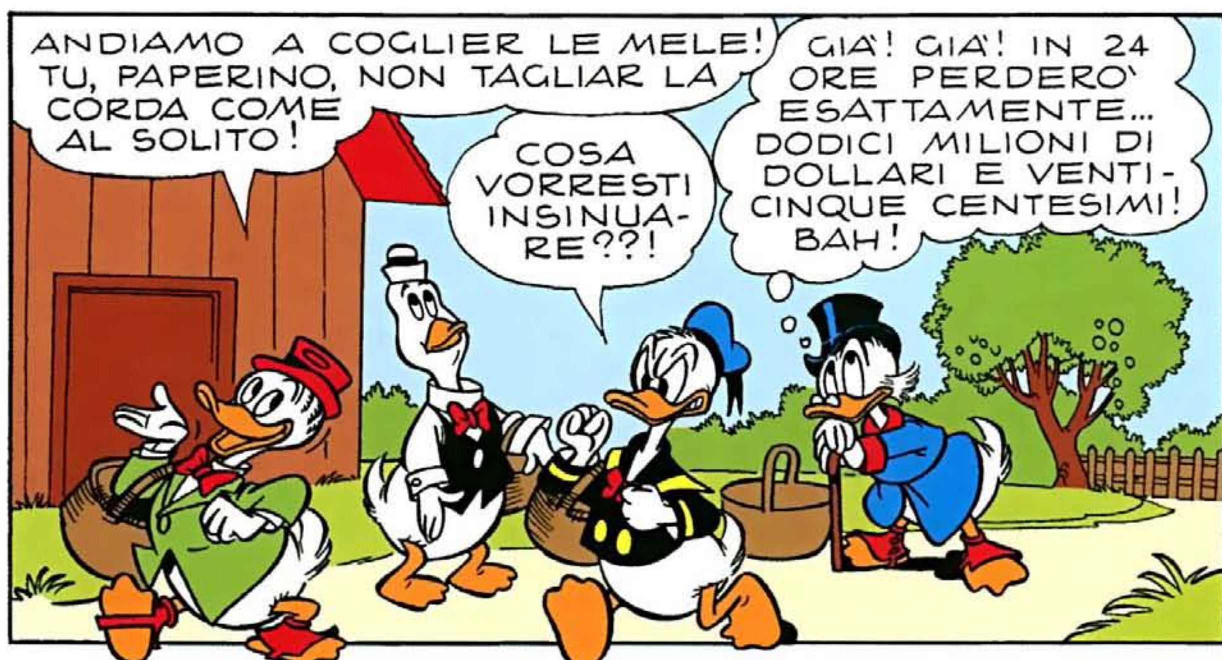

Prima pubblicazione: *Topolino* nn. 544 e 545 del 1° e 8 maggio 1966


NONNA, SONO ARRIVATI, CI SONO TUTTI!
BENE, CICCIO! POSO QUESTA ROBA E SCENDO SUBITO!


COME SONO CONTENTA DI VEDERVI! ANCHE TU, PAPERONE, PER UN GIORNO HAI LASCIATO I TUOI DOLLARI!
QUESTA BREVE VACANZA MI COSTERÀ UNA DECINA DI MILIONI, MA NON CI AVREI RINUNCIATO!
CIAO, NONNINA!


VOI, RAGAZZI, NON FATE INDIGESTIONE COME L'ANNO PASSATO! MI RACCOMANDO!
STAI TRANQUILLA, NONNA! LI SORVEGLIO IO!


PAPERINA MI AIUTERÀ A PREPARARE LA COLAZIONE! TU, CICCIO, DISTRIBUISCI I CESTINI PER LA RACCOLTA!


ANDIAMO A COGLIER LE MELE! TU, PAPERINO, NON TAGLIAR LA CORDA COME AL SOLITO!
COSA VORRESTI INSINUARE??!
GIÀ! GIÀ! IN 24 ORE PERDERÒ ESATTAMENTE... DODICI MILIONI DI DOLLARI E VENTICINQUE CENTESIMI! BAH!


SONO TUTTI NEL FRUTTETO E NON BADANO A ME! È IL MOMENTO PROPIZIO!


LASCERÒ QUI IL CESTINO, LO RIEMPIRÒ PRIMA DI COLAZIONE!


SENTI, PAPERINA, CHE PROFUMO MANDA LA MIA TORTA DI MELE! CHI AVRÀ LAVORATO DI PIÙ, NE RICEVERÀ DOPPIA RAZIONE!


ANCHE QUEST'ANNO NON AVRÒ LA DOPPIA RAZIONE, MA CHE IMPORTA? EH! EH!


LA VECCHIA QUERCIA DELLA MIA INFANZIA!! UN PISOLINO QUI SOTTO E' DA PREFERIRSI A TUTTE LE TORTE DEL MONDO!


SOLO UN PISOLINO... POI RACCOGLIERÒ... UN CESTINO... DI... DI MELE... COLAZIONE... NON... RONF! RONF!


...SOLO UN PISOLINO... POI RACCOGLIERÒ... UN CESTIN... MELE... MELE... RONF! RONF!




QUALCHE MINUTO DOPO...


COME PASSA IL TEMPO! SIAMO GIÀ ALLA RACCOLTA DELLE MELE! ECCO TUTTI I PAPERI AL LAVORO...


...MENO QUESTI DUE FANNULLONI!


AH! I BIRBACCIONI! MERITEREBBERO UNA LEZIONE!


POTREI DARGLIELA IO UNA BUONA LEZIONE! POTREI FARLI SCATTARE, CORRERE, SUDARE... E DIVERTIRMI ALLE LORO SPALLE! PERCHE' NO!? OGGI E' IL MIO GIORNO DI LIBERA USCITA!


DUNQUE... DUNQUE... COMINCIAMO! FERMI NEL SONNO FINO A NUOVO ORDINE!


UKKA BARUKKA! UKKA BARISCA! CHE TUTTO SCOMPAIA... CHE TUTTO SPARISCA!


BENE... ADESSO HO CAMPO LIBERO! VEDIAMO: CHE COSA POTREBBERO FARE QUESTI SCAN-SAFATICHE? ECCO... ECCO... UN BEL VIAGGETTO A RITROSO NEL TEMPO PIENO DI INSI-DIE, FATICHE, PAURE, ECCETERA, ECCETERA...
RONF!
RONF!


UKKA BARISCA! ANCHE IL VESTITO DI COLPO SPARISCA!


ACC... NON MI SOVVIENE LA FORMULA PER RIVE-STIRLO DI ABITI ADATTI! SI BUSCHERA' UNA POLMONITE!
...BRRRRRR...




AH, RICORDO! UKKA BAK-KURA, COMPAIA TOSTO UN'ARMATURA...
NO, QUESTA E' TROPPO GRANDE!


QUEST'ALTRA E' PERFETTA, DI MISURA GIUSTA! VERO, BELZE-BU', CHE GLI DONA?
RONF! RONF!


UN BEL VESTITO DA SCUDIERO AL CARO CICCIO...


QUINDI UN CAVALLO CON BARDATURA... LANCIA... E BORSA CON GLI ATTREZZI!


INFINE LO SCENARIO: DOLCE CAMPAGNA FRANCESE AI TEMPI DI PAPERO MAGNO!


E ADESSO **SVEGLIA!!!**


DOVE DIAVOLO SONO? MI SONO ADDORMENTATO COSI' PROFONDAMENTE... IL SONNO A VOLTE CONFONDE LE IDEE...


MESSER PAPERINO! SUA MAESTÀ PAPERO MAGNO CI ASPETTA! FAREMO TARDI!
!
!


SUA MAESTÀ... CHI?
NON RICORDATE, MIO SIGNORE? SIETE STATO CONVOCATO A CORTE!


PROPRIO VERO CHE IL SONNO CONFONDE LE IDEE! BAH! SARÀ COME DICI TU, FIDO SCUDIERO!
ANDIAMO, DUNQUE!


QUESTO... QUESTO SAREBBE IL MIO DESTRIERO? EH, GIÀ!
MESSERE, LA LANCIA VOSTRA!


AH! AH! AH! MI DIVERTIRÒ UN MONDO!
NON SO PERCHÉ, MA QUESTA VOLTA IL SONNO MI HA CONFUSO **PIÙ CHE MAI** LE IDEE!

PAPERINO E LO SCUDIERO CICCIO GIUNGONO COSI' ALLA REGGIA DI PAPERO MAGNO...















ENTRA IL CAVALIERE PAPERINO, PALADINO DI RE PAPERO MAGNO!
ECCOTI FINALMENTE! HO DOVUTO SGUINZAGLIARE TUTTI I MIEI MESSI PER RITROVARTI, CON GRANDE SPRECO DI FERRI DI CAVALLO E SUOLE DI SCARPE!


BACIO LO SCETTRO, MAESTÀ!
NON TI CURVAR TROPPO SU! DUCATI MIEI!


VENIAMO AL SODO! SEI IL DISONORE DELLA MIA CORTE! NON COMBINI NIENTE DI BUONO!




COLPA DELLA CONGIUNTURA, SIRE!
GIÀ, LA SOLITA SCUSA!


MESSER SEGRETARIO, PORTAMI LA SCHEDA DI PAPERINO!
ECCOLA! L'AVEVO GIÀ PREPARATA!


IMPRESE COMPIUTE NELL'ANNO IN CORSO: AIUTATA UNA VECCHINA AD ATTRAVERSARE LA STRADA, SCONFITTO UN DRAGO DI 4ª CATEGORIA IN PENSIONE... TROPPO POCO!


CERCHERÒ DI FARE MEGLIO!
E FARAI BENE! ALTRIMENTI SARAI RADIATO DALL'ALBO DEI PALADINI!


ESCE PAPERINO... IL FUTURO, FORSE, **NON PIÙ PALADINO!**
IL DIAVOLO TI PORTI!
E NON TORNARE SENZA AVER COMPIUTO MEMORABILI GESTA!




TRISTE E DEPRESSO, IL NOSTRO EROE SI ALLONTANA DALLA CITTÀ...


CHE VITACCIA! GIRA DI QUÀ GIRA DI LÀ, IN CERCA DI DRAGHI DA SCONFIGGERE E PRINCIPESSE DA LIBERARE!


!
LARGO A PAPERINO, CAVALIERE DI PAPERO MAGNO!
VI PREGO, CAVALIERE, AIUTATEMI!


CHE POSSO FARE PER VOI?
AVREI UN PO' DI LEGNA DA SPACCARE, MA SONO DEBOLE...


PRENDO LA SCURE E SONO DA VOI!
EH! EH! SE SAPESSE CHE SONO NOCCIOLA TRAVESTITA, LA SCURE ME LA ROMPEREBBE IN TESTA!


OOOH!
E CE NE SONO ALTRE CINQUE DI CATASTE COME QUESTA!


POVERO ME! QUANTO SONO SFORTUNATO! SEI, DICO SEI, CATASTE!


FORTUNATAMENTE LE LEGGI DELLA CAVALLERIA PROIBISCONO ALLO SCUDIERO DI INTERVENIRE NELLE IMPRESE DEL PADRONE!


UN MESE DOPO...
TUTTO SPACCATO... TUTTO SPACCATO... SONO A PEZZI...


UFF! DAMMI UNA PERGAMENA BOLLATA DA QUATTRO DUCATI! MI FARO' FARE DALLA VECCHINA LA DICHIARAZIONE DI "COMPIUTA IMPRESA"!


AH! AH! AH!
CHE SUCCEDE? E' SPARITO TUTTO: LEGNA, VECCHINA, CASA...
QUESTA, MESSERE, E' OPERA DI MAGIA!


CICCIO HA RAGIONE! NON PUÒ ESSERE STATA CHE UNA FATTUCCHIERA A GIOCARMI UN TIRO TANTO BIRBONE! OH, QUANTO SONO SFORTUNATO!


CORAGGIO, MESSERE! ALTRE IMPRESE SI OFFRIRANNO AL VOSTRO CORAGGIO!
E ALTRE OCCASIONI PER FARCI QUATTRO RISATE!


CAMMINA E CAMMINA...
OHI, ME MISERO! IH! IH! IIH! PERCHE' NON SONO MORTO?
!


CHE HAI, PAPERO INFELICE?
TUTTO IO TI DIRÒ, PARLANDO E LACRIMANDO INSIEME!


!
!
TEMPO **FU** GIÀ CH'IO **FUI** IL CAPITANO DELLA SCORTA DELLA PRINCIPESSA ANGELICA, FIGLIA DEL RE DEI CIRCASSI! UN DÌ, PASSANDO PER QUESTE GOLE, FUMMO ATTACCATI DAL...


...MAGO BASILISCO E DAL SUO ESERCITO DI MOSTRICIATTOLI! LA SCORTA FU ANNIENTATA E LA PRINCIPESSA PRESA PRIGIONIERA! SOLO IO RIUSCII A SCAPPARE!


SUVVIA, NON PIANGERE PIU'!
VOI MI COMANDATE DI ASCIUGARE LE LACRIME! PERCHE', DI GRAZIA?


PERCHE' IO LIBERERO' ANGELICA!
OH, GIOIA!


TORNATE VINCITORI... E VIVI... SE VI RIESCE!


PERBACCO! QUESTO MIO CAVALLO HA CERTO PRESTATO SERVIZIO IN UN REPARTO ALPINO!
MAI VISTA UNA MONTAGNA COSI' SPAVENTOSA!


IL CASTELLO DEL MAGO BASILISCO!
DIREI CHE SIAMO ARRIVATI!


TUTTI QUESTI AVVOLTOI MI METTONO LA TREMA-RELLA!
DOVRÒ ENTRARE SOLO!
Ingresso riservato ai paladini! Destrieri e Scudieri sono pregati di starsene fuori


A NOI DUE, MAGO BASILISCO!


SONO PRONTO PER LA PUGNA! CICCIO, PASSAMI GLI ATTREZZI!


ELMO, SCURE, MAZZA FERRATA E LA SPADA CHE CANTA!
AVRANNO ALMENO LA-SCIATO IL POR-TONE APERTO?







QUESTO POSTO MI METTE I BRIVIDI! MI SENTO SPIATO!

FUNGHI STRICNINA


DAGLI! ADDOS-SO!
NON VALE COSI'! LE LEGGI DELLA CAVALLERIA PROI-BISCONO DI MET-TERSI TUTTI CON-TRO UNO!
TAGLIAMOLO A FETTE!


A FETTE E A FETTINE!
OHIII!
PESTIAMOLO A DOVERE!


E' NO-STRO! NON CI SFUGGI-RA'!
IN NOME DI BA-SILISCO, IO SGHI-GNAZZO E COL-PISCO!


FORTUNA CHE C'ERA QUESTO BUCO! FORSE RIUSCIRO' AD ALLONTANARMI!


AHIME`... HANNO SMESSO DI PESTARSI A VICENDA!


CI E` SFUGGITO! PRESTO, INSEGUIAMO-LO!


ACCHIAPPA! ACCHIAPPA!
ADDOSSO! ADDOSSO!
PANT... PANT... LA SALITA E` DURA! MI RAGGIUNGERANNO CERTAMENTE!




LI AFFRONTERO` A PIE` FERMO CON LA SPADA IN PUGNO!


QUESTA E` LA SPADA CHE CANTA! GIA`! PERCHE` NON CI HO PENSATO PRIMA?


PURCHE' AI MOSTRICIATTOLI PIACCIANO LE CANZONETTE!


ECCO! REGOLO LA TONALITÀ E ME LA FILO!


!
NON SON DEGNO DI TEEEEE NON TI MERITO PIUUUUUU...
EH, EH! PARE CHE SI SIANO FERMATI!


DELIZIOSA, CANZONE!
LACRIMEVOLE! COMMOVENTE!
... LA PAPPA COL POMODOROOOO...


UFFA! COM'E' LUNGA QUESTA SALITA! POTEVANO METTERE UN ASCENSORE PER ARRIVARE AL CASTELLO!


UN PALADINO E' IN ARRIVO! QUEGLI STOLTI GUARDIANI NON SONO RIUSCITI A FERMARLO!


PER FORTUNA, IL MIO CASTELLO NON MANCA DI TRAPPOLE E TRANELLI PER ELIMINARE I CAVALIERI IN CERCA DI GLORIA! EH! EH!




TOH! QUESTA E' VERAMENTE UN'OTTIMA ORGANIZZAZIONE! NON CE LA FACEVO PROPRIO PIU'!
Servizio Avvoltoio Espresso. Introdurre un ducato nella cassetta


E' IL MIO ULTIMO DUCATO, MA E' BENE SPESO!


SPERO SOLO CHE NON GLI VENGA LA TENTAZIONE DI SGRANCHIRSI GLI ARTIGLI!


BENONE! SERVIZIO PERFETTO E MANCIA RISPARMIATA!


ECCOLO, E' QUASI AL PUNTO GIUSTO... UN PASSINO PIU' AVANTI... COSI'... FATTO!


**UACK**! SONO CADUTO IN UN TRANELLOOOOOO...


STO PRECIPITANDO DA DIECI MINUTI! CHE BOTTA SARA' QUANDO ARRIVO IN FONDO! OHI! OHI!


IL PALADINO E' SISTEMATO! VOGLIO DARE LA NOTIZIA ALLA PRINCIPESSA ANGELICA!


CHE COLPO! MI SENTO A PEZZI! ECCOMI ADESSO IN UNA PRIGIONE SENZA APERTURE! QUESTA SARA' LA MIA **TOMBA**!


NESSUNO... NESSUNO VERRA' MAI A FARMI L'OMAGGIO DI UN FIORE! UH... UH...
BUONGIORNO, PRINCIPESSA! DORMITO BENE?


!
VIA DI QUI, BRUTTO SGORBIO NERO!


COME VI HO GIA' DETTO, PRINCIPESSA, IO SONO PRONTO A SPOSARVI, PURCHE' VOSTRO PADRE PROVVEDA AL PRANZO DI NOZZE E ALLA DOTE!
INDIETRO, MOSTRO! IL RE MIO PADRE MANDERA' UN ESERCITO A LIBERARMI!




C'E' UNA FESSURA... VEDO ANGELICA! COM'E' BELLA! E COM'E' BRUTTO IL MAGO BASILISCO!


OGGI E' VENUTO UN PALADINO PER LIBERARVI, MA E' FINITO IN UNA CELLA SENZA USCITA! DOMANI LO TRASFORMERO' IN ROSPO!
VIA! VIA! INDIVIDUO ORRIDO E CRUDELE!


GURGLE... MUMBLE... NON SO SE MI BATTE IL CUORE PER AMORE DI ANGELICA O PER LA PAURA DI ESSERE TRASFORMATO IN ROSPO!


M'ERO DIMENTICATO! TRA POCO COMINCIANO LE TRASMISSIONI ALLA SFEROVISIONE!


POVERO ME, SARO' TRASFORMATO IN ROSPO! SAI LE RISATE QUANDO LO SAPRANNO A CORTE!
CORAGGIO, PAPERINO!


SONO NOCCIOLO, UN FOLLETTO NEMICO DEL MAGO BASILISCO! TI INSEGNERO' A USCIRE DI QUI! NON PIANGERE PIU'!


NON PIANGEVO! MI ERA ANDATO UN BRUSCOLINO IN UN OCCHIO...
SU, ANDIAMO!


VISTO?! CON UN PIZZICO DI MAGIA, ABBIAMO ATTRAVERSATO IL MURO!


QUELLA SCALA PORTA ALL'APPARTAMENTO PRIVATO DEL MAGO! LO SORPRENDERAI MENTRE GUARDA LA SFEROVISIONE!


UFF! QUANTI GRADINI! HO LE ZAMPE ROTTE!
SSST! PARLA PIANO O CI SENTIRÀ!


QUEST'ARNESE MI SEMBRA ADATTO PER LA ZUCCA DEL MAGO!
SSST! CAMMINA IN PUNTA DI PIEDI!


...TRA POCHI ISTANTI IL MAGO BUONASERA VI PRESENTERÀ "LA FIERA DEI MAGHI," TRASMISSIONE DI QUIZ E SCHERZETTI VARI!
UH! CHE BELLO!


AL TERMINE DELLA TRASMISSIONE VI SARÀ PRESENTATO UN NUOVISSIMO FILTRO MAGICO IN CONFEZIONE SPRAY E...


... ATTENTO!!!
?
!


AHIA!!!!!
ECCOTI SISTEMATO!
LO SFEROVISORE... NOOOO!


CHE SUCCEDE! UN TERREMOTO?!


UACK!
LO SCOPPIO DELLO SFEROVISORE HA FATTO CROLLARE TUTTO! SONO PERDUTO!


BRUUM


QUI NON HO PIU' NIENTE DA FARE! MI CONVIENE RIPRENDERE IL MIO ASPETTO SOLITO...


NATURALMENTE AVEVATE CAPITO TUTTI CHE NOCCIOLO ALTRI NON ERA CHE LA QUI PRESENTE **NOCCIOLA**!


PAPERINO E' STORDITO, ANGELICA E' LIBERA! ADESSO, SECONDO I MIEI PROGETTI, DOVREBBE VENIRE IL BELLO!




GIUST'APPUNTO, ECCO IL FEDELE SCUDIERO!


UNA DONZELLA TRA LE MACERIE DEL CASTELLO? CERTAMENTE ELLA E' LA PRINCIPESSA ANGELICA!
LIBERA, FINALMENTE LIBERA! A QUALE VALOROSO CAVALIERE DEBBO TANTA FORTUNA?







TU HAI SALVATO MIA FIGLIA! SARÀ TUA SPOSA, AVRAI UN REGNO E UNA RENDITA MENSILE DI UN MILIONE DI DUCATI!

PADRE MIO!

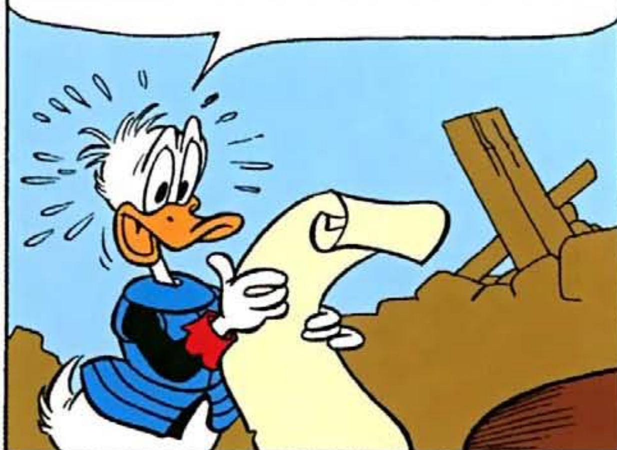
INTANTO...










... reame.
Vi sono riconoscente per l'aiuto prestatomi in questa impresa e vi porgo i più distinti saluti.
Ciccio Principe dei Circassi






TRIPLO GULP AL QUADRATO! IL MIO CERVELLO E' IN FIAMME! OSSERVATE TUTTI COME MI FUMANO LE NARICI!

OSSERVATE CON QUANTA GRAZIA SOLLEVO QUESTO MASSO!

LO LANCIO IN ARIA...

... E ATTENDO...

... DI RICEVERLO SULLA TESTA CON SOMMA DELIZIA!

EH, EH! ECCO IL RE DEGLI EQUILIBRISTI AL LAVORO!

MACCHE' EQUILIBRISTA! IO SONO UN CANGURO... UN CANGURO SALTATORE CHE PARTE ALLA RICERCA DEL FEDIFRAGO CICCIO!


UN CANGURO?! CHE COS'E' UN CANGURO?! COME SONO IGNORANTE, NON HO IDEA DI CHE COSA SIA UN CANGURO!


MA CONTINUERO' A SALTARE COME UN CANGURO FINCHE' NON RITROVERO' IL MIO SCUDIERO E GLI DARO' QUELLO CHE MERITA!

CICCIO! RE DEI TRADITORI, SE TI PRENDO SON DOLORI!
COME OSATE, MESSERE, ATTRAVERSARE LA STRADA AL CAVALIERE NERO?
SIETE FORTUNATO CHE...


FORTUNATO A ME NON L'AVEVA MAI DETTO NESSUNO!


!
TUONI, FULMINI E SAETTE! LA MIA IRA SARÀ PLACATA SOLO QUANDO TI AVRÒ RIDOTTO IN BRICIOLE!


AHII! UUUH! BASTA!... CHIEDO L'ARMISTIZIO!
MI RIFUGERÒ IN QUEL CASOLARE!


...IO... IO AVEVO LA PRECEDENZA... MA IL PEDONE MI È PIOMBATO ADDOSSO... IL PEDONE DEVE PAGARE TUTTI I DANNI...
SARÒ SVITATO... MA NON TOLLERO CHE MI SI CHIAMI FORTUNATO!

VEDIAMO CHE COSA SUCCEDE, NEL FRATTEMPO, ALLA CORTE DI PAPERO MAGNO...

MESSERE, UN MESSO CHIEDE PERMESSO DI ESSERE AMMESSO!

PERMESSO CONCESSO! AVANTI IL MESSO!

SIRE, VENGO DAL SUD CON CATTIVE NOTIZIE! I MORI HANNO ATTRAVERSATO D'AFRICA IL MARE ED IN FRANCIA NUOCCIONO TANTO!

HANNO UN ESERCITO ENORME E STANNO MARCIANDO VERSO LA CAPITALE PER IMPADRONIRSI DEL VOSTRO TESORO!

IO SONO RIUSCITO A SFUGGIRE PER MIRACOLO!

BRAVO, TI FARO' DARE UNA MEDAGLIA!

SIRE, AL POSTO DELLA MEDAGLIA, PREFERIREI UN SACCO DI DUCATI!


AVRAI UN SACCO... DI LEGNATE! QUESTA GENTE NON PENSA CHE AL DENARO! CHE TEMPI!
BEL COLPO, SIRE! SIETE SEMPRE IN FORMA!


SVELTO, SCRIVI A GASTOLFO DI RADUNARE UN ESERCITO E DI VENIRE A DIFENDERE LA CAPITALE!


MI RACCOMANDO, SPEDISCI IL PLICO ESPRESSO!
STATE TRANQUILLO! QUESTO MESSAGGIO SARA' A VICHY IN GIORNATA!




EH, EH! GASTOLFO PIOMBERA' COL SUO ESERCITO SUI MORI E LI RICACCERA' IN MARE! I MIEI DUCATI SARANNO SALVI!


IL GIORNO SEGUENTE...
E' ARRIVATA LA RISPOSTA DI GASTOLFO!
DAI QUA! SONO ANSIOSO DI LEGGERLA!

Sire! Ricevetti la Vostra missiva. Purtroppo ho pagato al locandiere tutta la pensione in anticipo. Se me ne andassi, non avrei un soldo indietro. Vi prego di non contare quindi su di me. Ossequi.

Gastolfo
Paladino












ULALLÀ! CHE ESERCITO IMPONENTE! I RIFORNIMENTI DEVONO COSTARE AL SULTANO UN OCCHIO DELLA TESTA!







UN MOMENTO! MI FARETE SCENDERE, NO , PRIMA DI ESE-GUIRE IL LANCIO?
SPICCIATEVI! BUTTA-TEMI GIU' QUEL PA-PERO STARNAZZATORE!


HANNO COLPITO LA TORRE! POVERO ME, NON HO IL PARACA-DUTE!


AIUTOOOO!


PER POCO NON MI AMMAZ-ZAVANO! E' COSI' CHE VOI DIFENDETE IL VOSTRO RE?
MA, SIRE, NOI NON...


SIETE UN BRANCO DI SCANSAF... OH!
COSI' ALMENO TERRA' IL BECCO CHIUSO!

134


PIÙ TARDI...
ATTENZIONE AL MIO PIANO DI GUERRA! TU, FILIBERTO ANATRA, ATTRAVERSERAI LE LINEE A NORD DELLA CITTA' E ANDRAI ALLA RICERCA DI PAPERINO...
MA L'IMPRESA E' IMPOSSIBILE, SIRE!


IMPOSSIBILE O NO, TU FARAI QUELLO CHE HO DETTO! SE MORRAI NEL TENTATIVO, TI FARO' ERIGERE UN MONUMENTO! CONTENTO? VAI DUNQUE!


COME CAPO DI STATO MAGGIORE IO VI DICO, O SIRE, CHE NIUN PAPERO POTRA' FORZARE LE LINEE DEL NORD SENZA ESSERE PRESO E TAGLIATO A FETTE!


BOOOH... BOOOH... BOOOH! CHE COSA CI RESTA DA FARE ALLORA ? PERDEREMO TUTTI LA VITA E, QUEL CH'E' PEGGIO, IO PERDERO' I MIEI DUCATI!


NON DISPERATEVI, SIRE! TUTTE LE SPERANZE NON SONO PERDUTE!


IO, IL GRANDE ALCHIMISTA ARCHIMEDE DETTO IL PITAGORICO, VI MOSTRERO' IL PROGETTO CHE...
NON SAI CHE E' VIETATO INTERROMPERE IL CONSIGLIO DI GUERRA?
MOLTO SCORRETTO!


PERDONATE IL MIO ARDIRE E LA MIA INSISTENZA, SIRE, MA IO HO IL MEZZO PER ATTRAVERSARE LE LINEE DEGLI ASSEDIANTI!


TU HAI... CHE COSA? PERCHE' NON L'HAI DETTO SUBITO? FAMMI VEDERE!
ECCO QUI!




UN SEMPLICE PALLONE AEROSTATICO A PEDALI!
VUOI DIRE CHE SI POTREBBERO VALICARE LE LINEE NEMICHE VOLANDO?
!







IL GIORNO DOPO...

BUONA FORTUNA! TORNA CON UN PODEROSO ESERCITO!

OGGI È UN GRANDE GIORNO PER LA SCIENZA! QUESTA INVENZIONE MI DARÀ L'IMMORTALITÀ, NE SONO SICURO!


GUARDATE !! CHE DIAVO-LERIA E` QUELLA?
MAH!
TIRATEGLI UN COLPO DI CATAPULTA!


ALZO UNO! PUNTATE! FUOCO!


MANCATO!
AHIA!


L'ALZO ERA IN-SUFFICIEN-TE... EHM...
ME NE SONO ACCORTO! PASTICCIO-NI!


PER FORTUNA NON E` STATA ANCORA INVENTATA L'ARTIGLIERIA CONTRAEREA!

138

Vola e vola, infine...
















SVOSSCCCC
!


SCUSATE, MESSERE, IL MODO BRUSCO!
OHIII!


FELICE DI VEDERVI! HO UN MESSAGGIO DI RE PAPERO MAGNO CHE TOSTO VI LEGGERO'!
URG!


"... SI COMANDA PERCIO' AL NOMINATO MESSER PAPERINO DI ARMARE UN ESERCITO E GETTARSI SUI MORI AL LODEVOLE FINE DI FARNE SCEMPIO! FIRMATO: PAPERO MAGNO"


MESSERE, AVETE UDITO? MA CHE VI PRENDE? CHE FATE?
KRRR!


SE HO BEN CAPITO, VOI VOLETE ROMPERMI QUEL COSO SULLA TESTA? IO FUGGO A GAMBE LEVATE, MESSERE!


CORRI E CORRI, INFINE...


AHIMÈ, CHE DISDETTA! SON FINITO NELL'ACCAMPAMENTO DEI MORI!


MI NASCONDERÒ QUI FINCHÈ QUELL'ENERGUMENO DI PAPERINO NON AVRÀ PERSO LE MIE TRACCE!


ECCOLO! MA CHE DIAVOLO HA? GIUREREI CHE IL CERVELLO NON GLI FUNZIONA A DOVERE!


SE PAPERINO E' MATTO, IO SONO TROPPO STANCO PER PENSAR... MI RIPOSERÒ RONF... RONF... UN POCHETTINO SOLO... RONF...


ARCHIMEDE NON E' IL SOLO AD ESSERE STANCO...
?
MI MANCANO LE FORZE! DOVE SONO? CHI SONO? PERCHE' MI SENTO COSÌ DEBOLE?


GUARDATE LÀ! QUELLO E' PAPERINO, PALADINO DI PAPERO MAGNO! LO RICONOSCO!
CHE CONFUSIONE HO IN TESTA! SONO UN CANGURO O SONO QUALCOS'ALTRO? SÌ, MI PARE DI RICORDARE...




VORREI SAPERE COME MAI SI TROVA QUI, QUEL TIPO?
PRIMA GLI TAGLIO LA TESTA, POI GLIELO CHIEDO!


UN COLPETTO E... ZAC!
FORSE ERO UN PALADINO... SÌ... SÌ... CERTO ERO UN PALADINO...


FERMO, TU! VE NE VOGLIO RACCONTARE UNA BELLA SUL CONTO DI QUEL PAPERO LI'!
ESSERE O NON ESSERE, QUESTO E' IL DILEMMA!


DOVETE SAPERE CHE PAPERINO HA LIBERATO ANGELICA, FIGLIA DEL RE DEI CIRCASSI, DALLE MANI DI UN MAGO! ALL'ULTIMO ISTANTE PERO' E' ARRIVATO IL SUO SCUDIERO CICCIO...


...CHE HA SPOSATO LA PRINCIPESSA E LO HA PIANTATO IN ASSO! AH, AH, AH!
AH! AH! AH! AH! DIVERTENTE DAVVERO!


AH! AH! AH! C'E' DI CHE MORIRE DAL RIDERE!
ADESSO SO CHI SONO! UNA FURIA DEVASTATRICE!!!


AHI! AHI! AHI!
FARÒ DI VOI TUTTI POLPETTE E SALSICCE!
OHI! IL MIO OCCHIO PREFERITO!


E ADESSO UNA BELLA PARTITA A BIRILLI!


NATURALMENTE, I BIRILLI SIETE VOI!
NOOO!

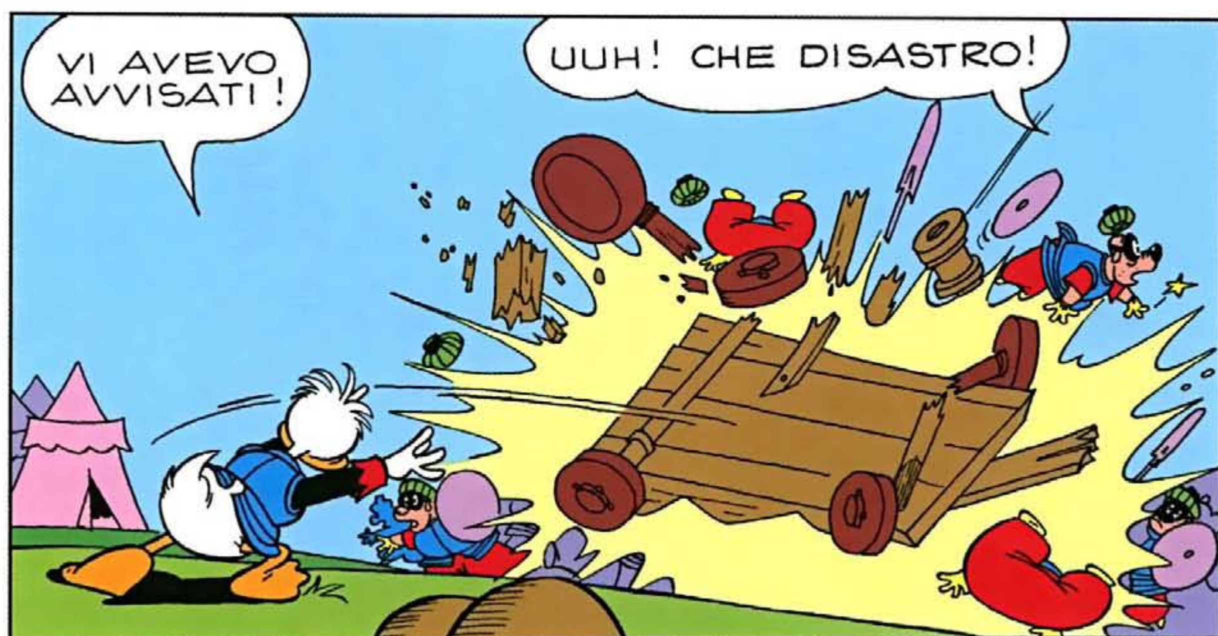

ANCHE CON LA MAZZA FERRATA ME LA CAVO BENINO!
UHHHHHHH!


PRESTO! SUONA L'ALLARME GENERALE, O QUELLO DEMOLIRÀ TUTTA L'ARMATA!




UNA CATAPULTA IN TESTA VI CHIARIRÀ LE IDEE!

IO DIREI DI RITIRARCI!


VI AVEVO AVVISATI!
UUH! CHE DISASTRO!


FOCHINO, FOCHETTO... TUTTI I MORI IN PADELLA LI METTO!


SENTO IL BRACCIO FREMERE NELL'ANSIA DI AFFETTARE I SUPERSTITI!




SOTTO A CHI TOCCA!
SI SALVI CHI PUÒ!


SVELTO, SUONA LA RITIRATA GENERALE!
CON CHE COSA, FRATELLO? CON UN PAIO DI NACCHERE?


EHI, GUARDATE ! L'ACCAMPAMENTO DEI MORI STA BRUCIANDO !


DOBBIAMO AVVERTIRE IL RE ! QUESTO E' IL MOMENTO DI ATTACCARLI !


NON CE N'E' BISOGNO! SCAPPANO IN TUTTE LE DIREZIONI !


FUGGONO, I VILI ! ABBANDONANO LA LOTTA !


MI RIPRENDE LA STANCHEZZA ! IL MIO CERVELLO E' PIENO ANCORA DI CONFUSIONE ! CHI SONO IO ?


IO... IO SONO PAPERINO IL PALADINO... SÌ... SÌ... SONO PROPRIO LUI!


HO MESSO IN FUGA L'INTERO ESERCITO MORESCO! CASPITA CHE IMPRESA! PAPERO MAGNO SARÀ FIERO DI ME!


I MORI SONO SCAPPATI!
URRÀ! SIAMO SALVI!




PARE CHE LA SOLA APPARIZIONE DI UNO DEI NOSTRI PALADINI ABBIA MESSO IN FUGA GLI AVVERSARI!
EH, EH! STANNO PARLANDO DI ME!


LARGO ALLO STERMINATORE DEI MORI!


AVRO' ONORI GRANDISSIMI! SARANNO INDETTI TORNEI PER FESTEGGIARMI! TUTTE LE DAME SOSPIRERANNO PER ME!


OH!
...ERA FINITA LA MIA LICENZA E HO PENSATO DI VENIRVI IN SOCCORSO, MA NON AVENDO POTUTO RACCOGLIERE UN ESERCITO...


URG! GRRRR!
...MI SONO PRECIPITATO QUI SOLO! QUANDO I MORI MI HANNO VISTO, SONO STATI PRESI DAL PANICO E NELLA FOGA DELLA FUGA HANNO INCENDIATO L'ACCAMPAMENTO!
MAGNIFICO! MAGNIFICO!


IO LI HO INSEGUITI PER UN PEZZO, SGOMINANDOLI COMPLETAMENTE, POI...
!


CHIUDI IL BECCO, FANFARONE, O TI FACCIO INGOIARE IL PENNACCHIO!
TI FAI VIVO, FINALMENTE!

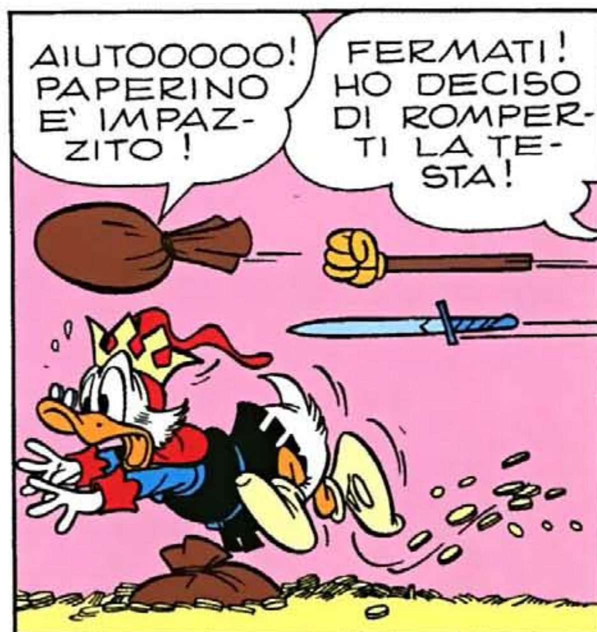

IO DETESTO I FANFARONI E I BUGIARDI!
POVERETTO! PARLA COSI' PERCHE' LUI NON RIUSCIRA' MAI A COMBINARE NULLA DI BUONO NELLA VITA!
ZITTO, PAPERINO, E INCHINATI A COLUI CHE CI HA SALVATO DAI MORI!


O ZUCCONE DI UN RE! IO HO SCONFITTO I MORI! IO HO APPICCATO L'INCENDIO AL CAMPO!
FUORI DI QUI!


GRRR!! MI TENGO PER NON SCOPPIARE!!
SE VUOI, POSSO PRENDERTI PER SCUDIERO!




DAVVERO?! IO TI DO UN SACCO DI SCUDI SULLA TESTA!
IL MIO DENARO!


AIUTOOOOO! PAPERINO E' IMPAZZITO!
FERMATI! HO DECISO DI ROMPERTI LA TESTA!


CHE SUCCEDE, SIRE ?
AGGUANTATE MESSER PAPERINO, PRESTO!


ECCOLO, PRENDIAMOLO!
GRRR! ADESSO VI SISTEMO IO!


OHIMÈ! UN ALTRO DI QUESTI COLPI E DEMOLIRÀ LA REGGIA!


RAGIONA, PAPERINUCCIO! IO SONO IL TUO RE!
PRIMA TI INFILZO E POI RAGIONO!


PER FORTUNA QUI SOTTO CI SONO DEI CESPUGLI!


UH, UH! MI VIENE UN'IDEA PAZZERELLONA!


TUTTI I DUCATI E GLI SCUDI DI PAPERO MAGNO AI SOLDATI E AL POPOLO!


PRENDETE, AMICI! IL GENEROSO PAPERO MAGNO VI REGALA I SUOI AVERI!
URRA'! EVVIVA!


LUNGA VITA A RE PAPERO MAGNO!
LUNGA VITA!


CORRETE ALLA REGGIA! IL RE DISTRIBUISCE LE SUE RICCHEZZE!
COSA ??!


EVVIVA PAPERO MAGNO!
LUNGA VITA AL RE!


QUESTO E' L'ULTIMO DUCATO!
PAZIENZA! LUNGA VITA AL RE!


GRR! ADESSO NULLA E NESSUNO MI IMPEDIRANNO DI DARE UNA TERRIBILE LEZIONE A QUEL FANFARONE DI GASTOLFO!


LO AVEVO LASCIATO QUI SVENUTO! IL VILE E' FUGGITO PER NON AFFRONTARMI!


MA IO SONO UN SEGUGIO, UN CANE DA CACCIA! SNIFF! LO TROVERO' SIA PURE IN CAPO AL MONDO!


SENTO ANCHE LE TRACCE DEL RE! SONO FUGGITI INSIEME! SNIFF! SNIFF!

GUARDATE CHI SI RIVEDE! ARCHIMEDE, SFUGGITO ALL'INCENDIO DELL'ACCAMPAMENTO DEI MORI!
MI CONVIENE RIPARARE ALL'ESTERO! NON SONO RIUSCITO A PORTARE A TERMINE LA MISSIONE AFFIDATAMI! OH, POVERO ME!
PSSST!
QUELLO E' IL RE! SONO PERDUTO!
VIENI, ARCHIMEDE!
SIRE... IO... IO...
SALVACI, ARCHIMEDE, SALVACI! PAPERINO E' USCITO DI SENNO E VUOL DARCI UNA LEZIONE!
BE'... NIENTE DI GRAVE! QUANDO UN PAPERO PERDE IL SENNO, QUESTO VIENE RACCOLTO IN UNA AMPOLLA SULLA LUNA! BASTA ANDARE SULLA LUNA A PRENDERE IL SENNO DI PAPERINO!
PRIMA PERO' BISOGNA PREPARARE UNA TRAPPOLA PER IMMOBILIZZARE IL PALADINO IN QUESTIONE!
MA QUELLO E' FURIOSO!


SCAVEREMO UNA **TRAPPOLA** ADATTA PER **INTRAPPOLARE** I FURIOSI!
IO NON SCAVERO' UN BEL NIENTE, PERCHE' SONO IL RE!


COSI' SCAVARE E' TOCCATO A ME!
ECCO IL COPERCHIO!


ATTENZIONE! PAPERINO E' IN ARRIVO!


DI CORSA, NASCONDIAMOCI!


SNIFF! SNIFF!! DEVONO ESSERE VICINI!


**URG!** UNA TRAPPOLA!
PRESTO, SISTEMIAMO IL COPERCHIO!


EH, EH! IL COLPO E' RIUSCITO!
POVERI VOI, QUANDO USCIRO' DI QUI!


CHE FAI ADESSO?
PREPARO UN IPPOGRIFO A RAZZO PER RAGGIUNGERE LA LUNA!


IL GIORNO DOPO...
SALI, GASTOLFO! QUESTO TI PORTERÀ SULLA LUNA! E RICORDATI DI SEGUIRE LE MIE ISTRUZIONI!
SPERIAMO BENE!




... MENO 6... 5...4... 3... 2... 1... FUOCO!


EVVIVA! E' PARTITO!


ECCO LA LUNA! MA COME FARÒ AD ORIZZONTARMI? CHI MI DARÀ L'AMPOLLA CON IL SENNO DI PAPERINO?


L'ALLUNAGGIO È RIUSCITO! CHIEDERÒ INFORMAZIONI IN QUEL CASTELLO!


TI HO VISTO ARRIVARE, GASTOLFO! SONO GIÀ AL CORRENTE DI TUTTO! ECCOTI L'AMPOLLA CON IL SENNO DI PAPERINO!




AVRANNO UNA BELLA SORPRESA! IH, IH! NELL'AMPOLLA, AL POSTO DEL SENNO, C'È UN FILTRO MAGICO CHE RIPORTERÀ PAPERINO NELLA SUA EPOCA!


VOGLIO CORRERE GIÙ, SULLA TERRA, PER GODERMI IL FINALE DI QUESTA VICENDA!


UN ATTERRAGGIO MOVIMENTATO! FORTUNATAMENTE L'AMPOLLA E' SALVA!


VERSIAMO IL SENNO... COSI'! TRA POCO PAPERINO RIPRENDERA' A RAGIONARE NORMALMENTE...
E DOVRA' RICUPERARE I MIEI DUCATI!


PER TUTTI I DIAVOLI... E' SPARITO!
NOOO?!!


CALMATEVI, SIRE! VI SCONGIURO, CALMATEVI!
PASTICCIONE INCOSCIENTE! SARAI TU A RICUPERARE I MIEI DUCATI!


E PAPERINO?
!
?
!


VI HO PESCATI TUTTI E DUE, FANNULLONI! NOI A RACCOGLIERE LE MELE E VOI A DORMIRE!
RE PAPERO MAGNO... MAH!


ECCO IL VILE SCUDIERO CHE HA RAPITO ANGELICA! A NOI DUE, FINALMENTE !


URGL... CHE SCUDIE-RO ?
MI GIRA LA TE-STA! COSA MI PRENDE? CHE COSA HO DET-TO!? HO FATTO UNO STRANO SOGNO !


E' INUTILE RECITARE LA COMMEDIA! ORA VI SISTEMO IO, PE-LANDRONI!


BEL MODO DI SORVEGLIA-RE I NIPOTINI! HANNO FATTO ANCORA INDIGE-STIONE, MENTRE TU DORMIVI!


PER PUNIZIONE, LAVORERETE TUT-TA LA NOTTE! DO-VRETE TRASPOR-TARE TUTTE LE MELE NEL GRANAIO!
QUI FINISCE LA STORIA! MUOIO DALLA VOGLIA DI RACCONTARLA ALLE MIE COLLEGHE! AH, AH! CI FA-REMO QUATTRO BELLE RISATE INSIEME!
FINE

# ZIO PAPERONE E LA LAMPADA DEL PALADINO

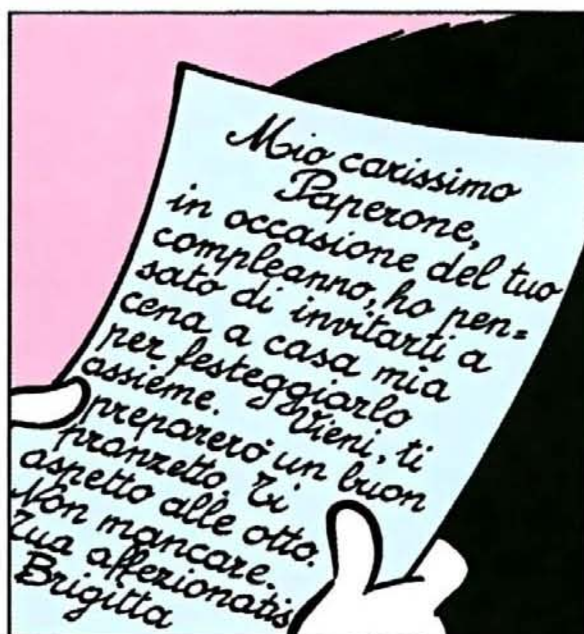


WALT DISNEY












Prima pubblicazione: *Topolino* n. 1787 del 25 febbraio 1990


SEMBRA UN INVITO INNOCUO... SENZA SUBDOLE PROPOSTE DI MATRIMONIO!
SACCO COLONNIN PER PASSEG CIRCOLA


MI CONVIENE ACCETTARE... ANCHE PERCHE' ULTIMAMENTE HO **DIGIUNATO** UN PO' TROPPO!
COL PER CIR


L'AUMENTO DEI PREZZI DELLE CIBARIE MI HA COSTRETTO A DIMINUIRNE IL CONSUMO!


CORRERÒ IL RISCHIO! POSSO BEN SOPPORTARE QUALCHE **ROMANTICHERIA**, IN CAMBIO...


... DI UN PRANZETTO SUCCULENTO!


COMUNQUE, HO TEMPO PRIMA DI ANDARE DA BRIGITTA!


INGANNERÒ L'ATTESA CON UN'AMENA LETTURA!
BIBLIOTECA

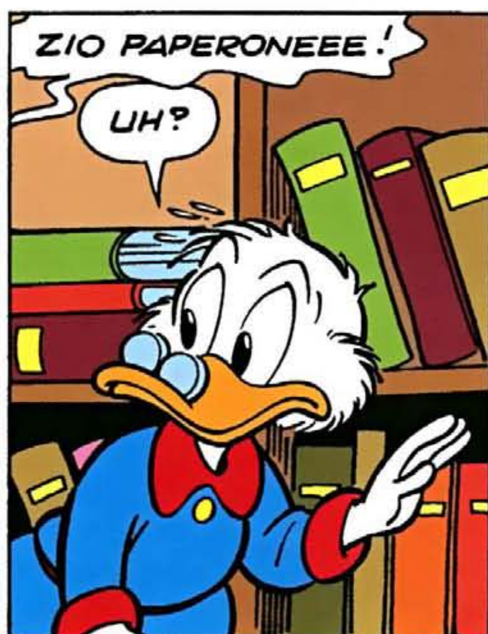

UHM... VEDIAMO UN PO'!

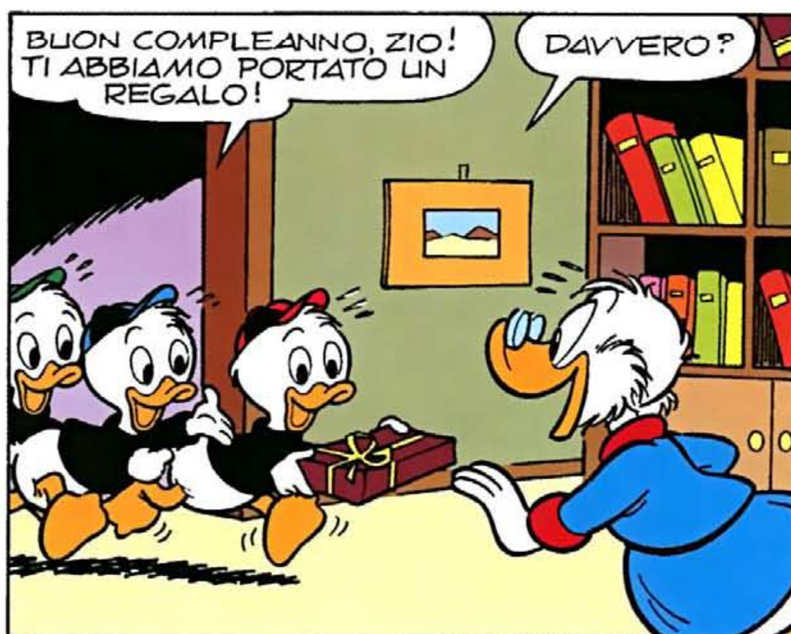

QUESTO L'HO GIÀ LETTO CENTO VOLTE!
MC. NUMER
CONTI - CALCOLI SOTTRAZIONI ADDIZIONI PER UNA SANA ECONOMIA
EDIZ. ECONO

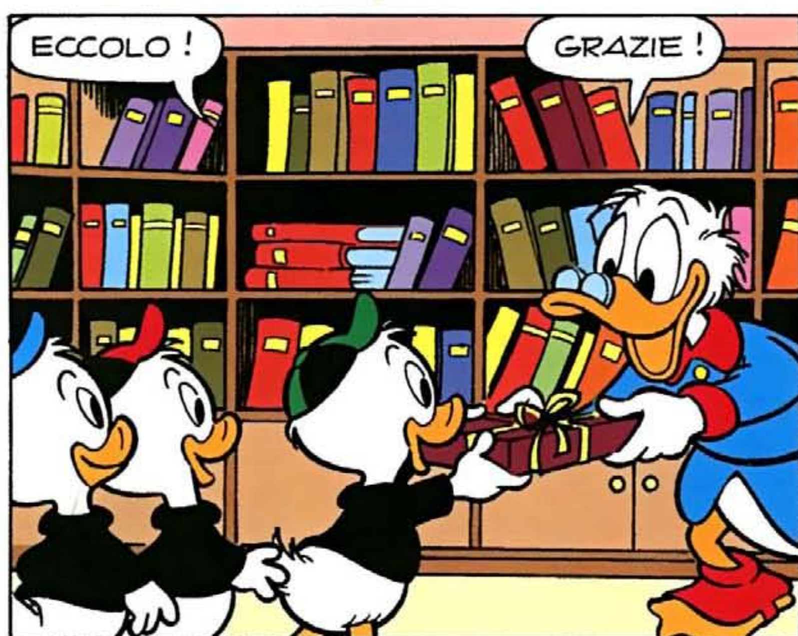

QUEST'ALTRO LO SFOGLIO TUTTI I GIORNI!
MC. THESTON
CONSIDERAZIONI SCIENTIFICO-CERVELLOTICHE SULLA CONDUZIONE AZIENDALE
EDIZ. ECONOMICA


E QUESTO LO SO A MEMORIA!
MC. SPEKULIN
METODI E SISTEMI PER RISPARMIARE
ECONOMICA


UFFA! NON C'È NIENTE CHE MI ALLETTI!


ZIO PAPERONEEE!
UH?


BUON COMPLEANNO, ZIO! TI ABBIAMO PORTATO UN REGALO!
DAVVERO?


ECCOLO!
GRAZIE!


SONO COMMOSSO PER LA VOSTRA GENEROSITÀ!


MI DISPIACE DI NON POTER CONTRACCAMBIARE LA VOSTRA GENTILEZZA, MA IN QUESTO MOMENTO NON HO NIENTE SOTTOMANO!
NON TI PREOCCUPARE, ZIO!
TANTO CI SIAMO ABITUATI!

163


VEDIAMO DI CHE COSA SI TRATTA!


EHI! UN LIBRO! E NON E' DI GENERE ECONOMICO-FINANZIARIO!


PROPRIO QUELLO CHE CI VOLEVA! LO **DIVORERO'** IN ATTESA DI... DIVORARE QUALCOS'ALTRO!
AVVENTURE DI PALADINI E CAVALIERI


PIU' TARDI...
BENE! QUESTE STORIE FINISCONO TUTTE CON RITROVAMENTI DI TESORI...




... O COSE DEL GENERE! VOGLIO LEGGERMENE UN'ALTRA!


E' MEGLIO CHE ACCENDA LA LUCE, PERO'! S'E' FATTO BUIO!


MEGLIO LA CANDELA! E' ECONOMICA E RENDE L'ATMOSFERA ADATTA ALLA LETTURA!

ECCO FATTO!
IL PALADINO ERRANTE

DUNQUE... "*TANTO E TANTO TEMPO FA*..."

"*...UN CAVALIERE CORAGGIOSO, NOTO COME IL* **PALADINO ERRANTE**..." *YAWN*!

*MI... MI E' VENUTO SONNO...*

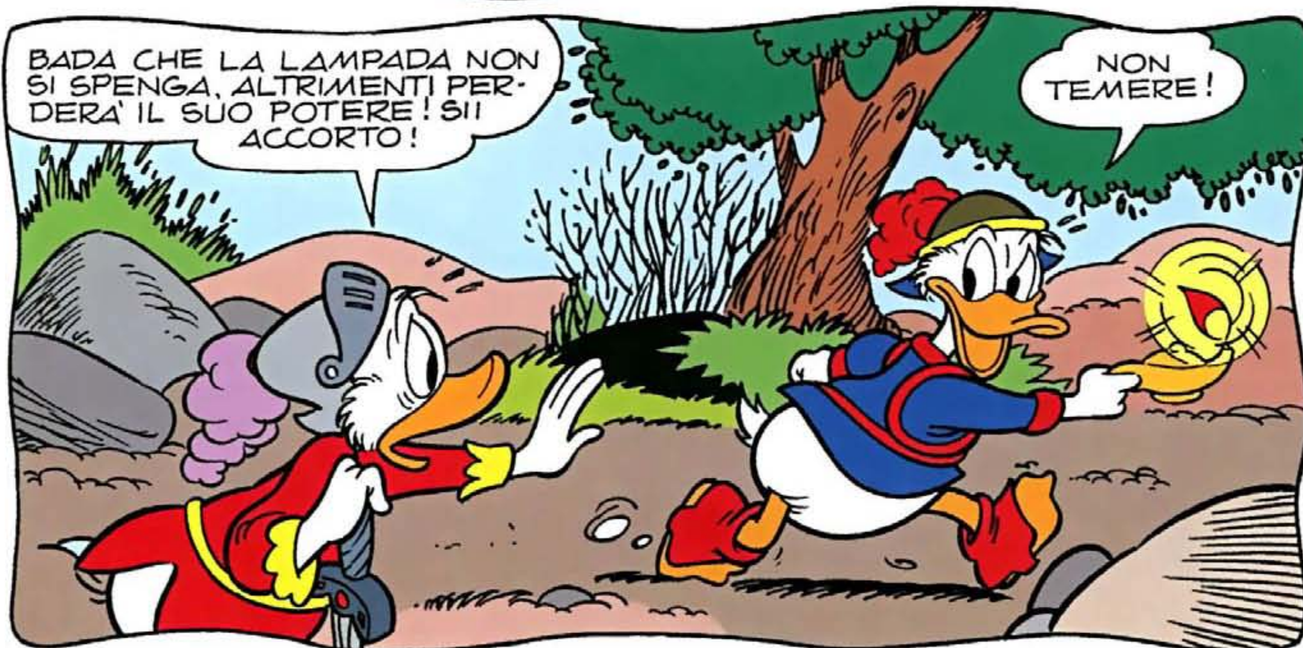
ZZZZ...
IL PALADINO ERRANTE


MIO RICCO DISCENDENTE, AFFIDO A TE QUESTA LAMPADA DALLA **FIAMMA FATATA** CHE HO SOTTRATTO IN BATTAGLIA AL **FEROCE SALATINO!** IO NON POSSO PIU' CUSTODIRLA PERCHE' SONO VECCHIO E STANCO!


CON QUESTA LAMPADA POTRAI APRIRE LO **SCRIGNO DI PIETRA** CHE SI TROVA AL DI LA' DELLA **FORESTA DELLE SETTE RIME** ED ENTRARE IN POSSESSO DEL TESORO IVI CUSTODITO!




PARENTE, COSTUI? TSK! NESSUNO REGALA NIENTE, IN FAMIGLIA!


BADA CHE LA LAMPADA NON SI SPENGA, ALTRIMENTI PERDERA' IL SUO POTERE! SII ACCORTO!
NON TEMERE!

E COSI', PROSEGUENDO NEL SOGNO...

ARTICOLI PER FORESTA

DELLE SETTE RIME È LA FORESTA CHI VI ENTRA LÀ CI RESTA!

PFUI! CI VUOL BEN ALTRO PER FARMI DESISTERE!




NON TI COSTERÀ ASSOLUTAMENTE NULLA!


MI BASTA UNA TUA FIRMA SU QUESTO LIBRO!
E CHE TE NE FAI?


COLLEZIONO AUTOGRAFI DI TUTTI QUEI PAZZI... EHM... TEMERARI CHE VANNO NELLA FORESTA!




D'ACCORDO! ECCO COSA MI OCCORRE!
TI SERVO SUBITO!


UH?! OMBRELLO, RETE, CORDA, PINZE E UNA PALLA DI FERRO CON CATENA?
FORNISCI E NON DISCUTERE!


E COSÌ EQUIPAGGIATO, IL NOSTRO EROE SI INOLTRA NELLA FORESTA...

POCO DOPO...

UUUUUUHH

QUALCHE BUONTEMPONE SI STA SCHIARENDO LA GOLA!

OH! OH!

SCIOCCO PALADINO, DI TE FAREMO UN GUSTOSISSIMO SPIEDINO!

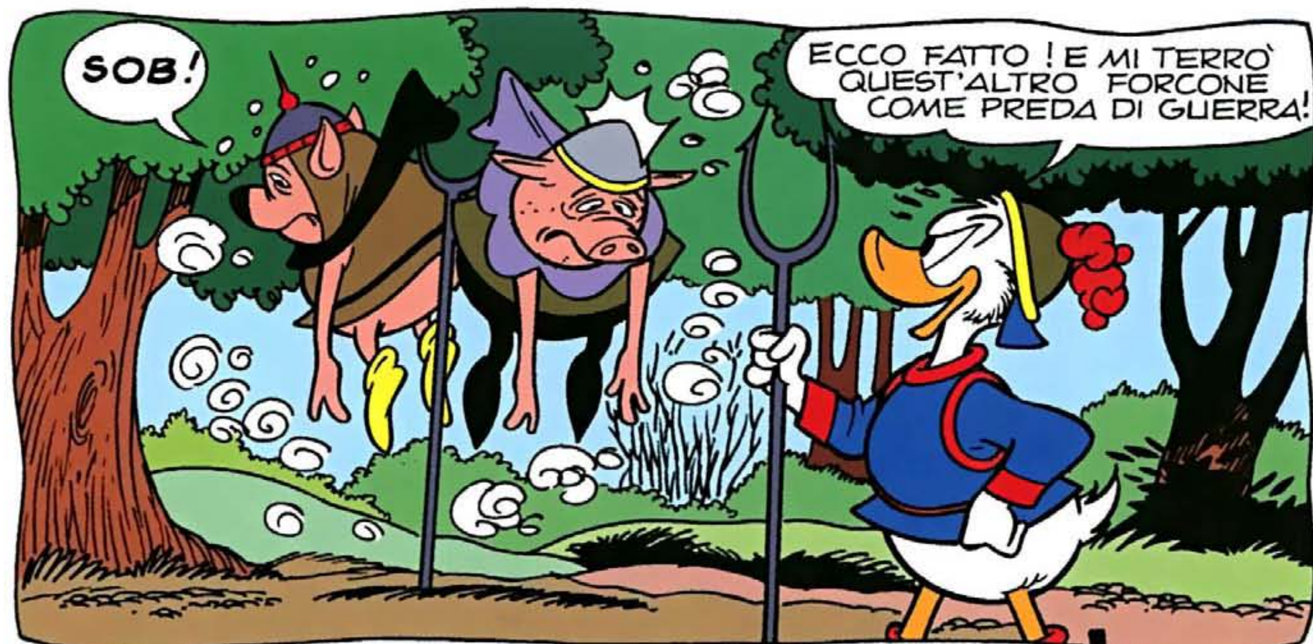
NON SONO D'ACCORDO! CHE NE DIRESTE DI DISCUTERNE?

AH! NON VOLETE PROPRIO PARLARNE!

NO!

PIF

PAF

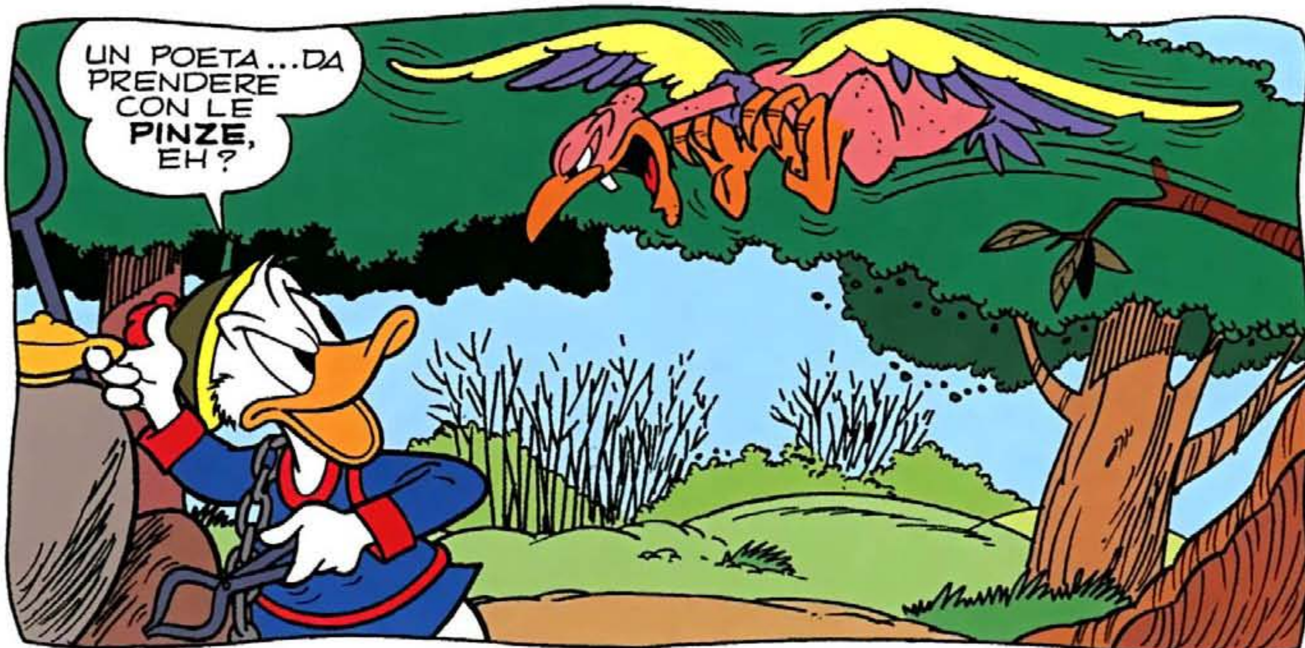

SOB!
ECCO FATTO! E MI TERRÒ QUEST'ALTRO FORCONE COME PREDA DI GUERRA!


E' STATO FACILE SISTEMARE QUEI DUE SGORBI!


UAH! UAH!
CHI OSA RIDERE ALLE MIE SPALLE?




SEI STATO TU, BRUTTO VOLATILE?
SÌ, PALADINO STOLTO! E CON UN SOL COLPO IO TI SPOLPO!

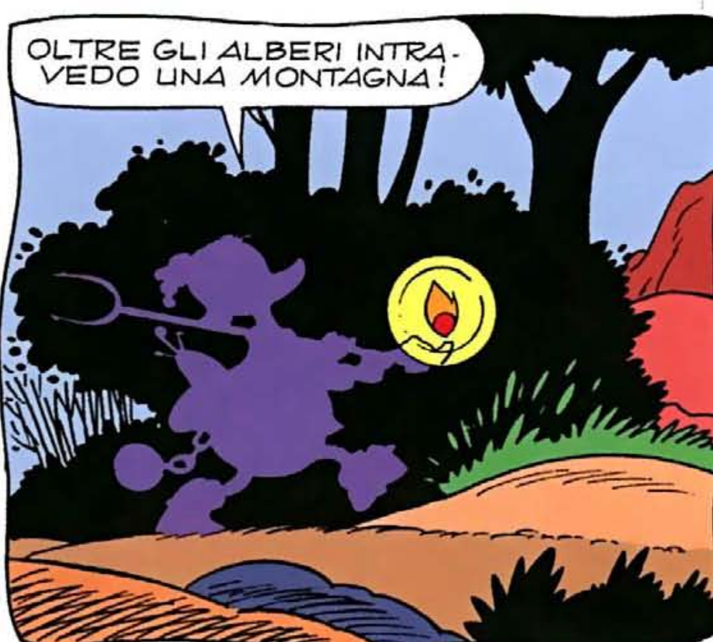

UN POETA...DA PRENDERE CON LE **PINZE**, EH?


STRAP
CAIII
STRAP


CAI CAI!
AH! AH! QUESTI **VERSI** SONO MOLTO MEGLIO!



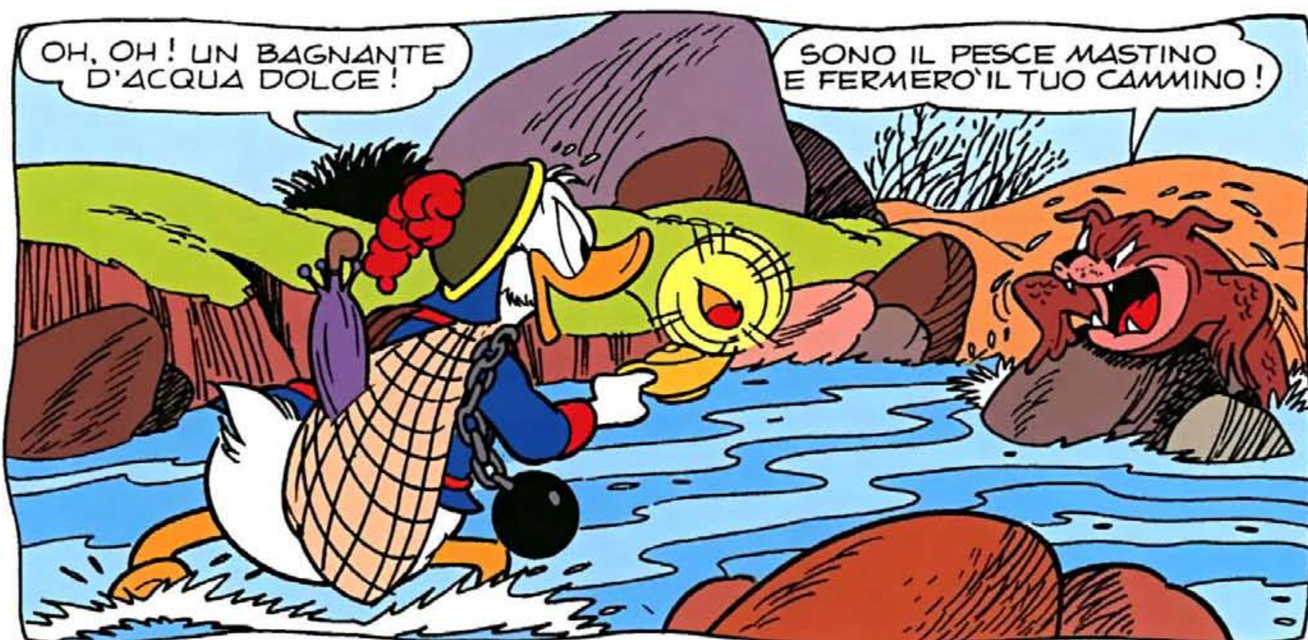

E ANCHE LA **SECONDA RIMA** E' SUPERATA!


OLTRE GLI ALBERI INTRAVEDO UNA MONTAGNA!

VIENI DI QUA!
VAI DI LÀ!
VIENI QUASSÙ!
PRENDI LAGGIÙ
UHM... QUI MI SI VUOL CONFONDERE LE IDEE, MA CI VUOL BEN ALTRO!
MONTAGNA DEI QUATTRO ECHI CHI È SORDO NON SI RECHI!

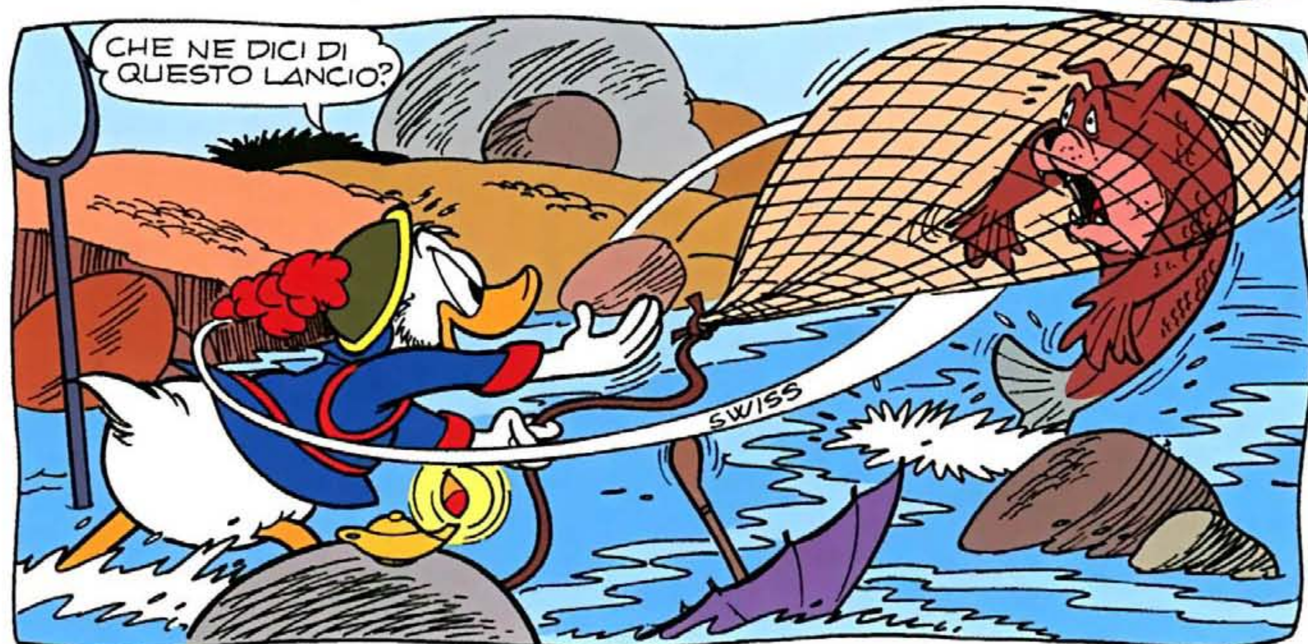






OH, OH! UN BAGNANTE D'ACQUA DOLCE!
SONO IL PESCE MASTINO E FERMERÒ IL TUO CAMMINO!


ANCORA RIME! CHE **PIZZA**!


CON UNA SPRUZZATA, SPEGNERÒ LA LAMPADA FATATA!
SPRUZZ
CALMA, HO GIÀ FATTO LA DOCCIA!


CHE NE DICI DI QUESTO LANCIO?
SWISS


E ADESSO TI APPENDO A QUESTO RAMO...
SLAT


...PERCHE' HAI BISOGNO DI UNA ASCIUGATINA! SEI STATO TROPPO NELL'ACQUA!
SOB!


E QUATTRO RIME SONO SISTEMATE!


CHISSA' CHI MI ATTENDE IN QUESTA STRETTA GOLA?


BUH!
ECCO LA RISPOSTA! UN **BRUTTO CEFFO**!
ZOMP


SCOSTATI! DEVO PASSARE!
SONO IL BIECO CAPPUCCINO! SPEGNERO' IL TUO LUMINO!

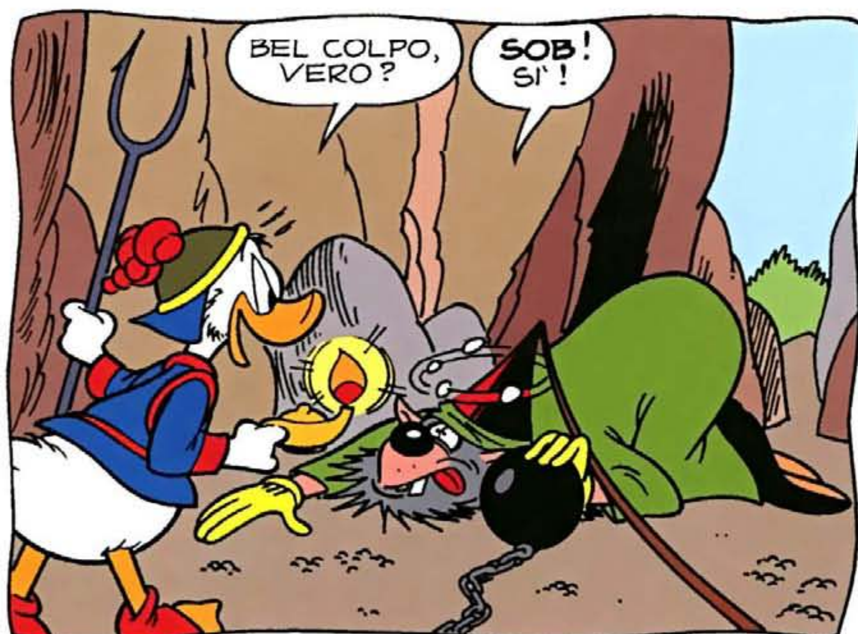

SPENTA!
NON ANCORA!
SVUSS


MANCATA ANCHE STAVOLTA!
ACC...
SVUSS


ADESSO, BASTA!


SPEGNI QUESTA!
SWOSS


SBONK
FLOP


BEL COLPO, VERO?
SOB! SI'!

E CON QUESTA SONO CINQUE!

CHI VA LÀ?
SONO IL NANO NASUTO! SE STARNUTO, IL TUO LUME NON DURERÀ UN MINUTO!


E... E... E...
AH! CI VUOI PROVARE, EH?

NON TE LO PERMETTERO'!


CON QUESTO FORCONE
TAPPERO' IL TUO NASONE!
GUAP!
ZANF


CHE UMILIAZIONE! IL MIO NASO E' IN PRIGIONE!
COSI' IMPARI A IN-TRALCIAR GLI ALTRUI AFFARI!


DURA E' LA LIBERAZIONE DEL TUO ROSSO PEPERONE!
AHIA!
GRIND


BENE! IL NANO NASUTO E' TORNATO DA DOVE E' VENUTO!
FLOP

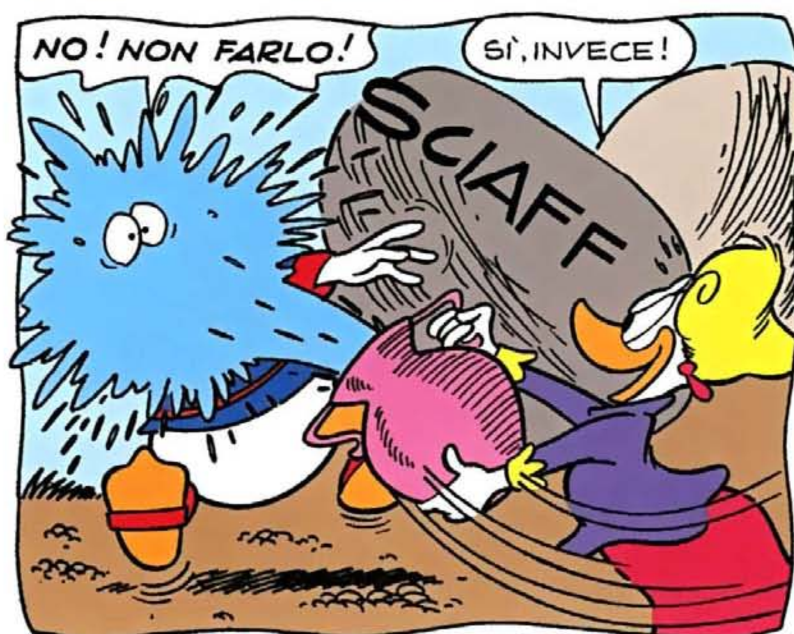






A ME IL DIRITTO E IL DOVERE DI APRIRE IL FORZIERE!


CHI SEI? MI PARE DI CONOSCERTI!
SONO LA RIMA PIÙ BELLA... E SPEGNERÒ LA TUA FIAMMELLA!
SCREECH


NO! NON FARLO!
SÌ, INVECE!
SCIAFF


NON SPEGNER... ULP!
POP


SVEGLIATI, VECCHIO DORMIGLIONE INCOSCIENTE!
CO... COS'È SUCCESSO?


STAVI PER ANDARE A FUOCO, ECCO COSA E' SUCCESSO!
GULP!


VISTO CHE NON ARRIVAVI, SONO VENUTA A CERCARTI! E MENO MALE CHE L'HO FATTO, ALTRIMENTI SARESTI ARROSTITO NEL SONNO!
ERA SOLO UN SOGNO, UN INUTILE SOGNO!


UACK! IL LIBRO E' DISTRUTTO!

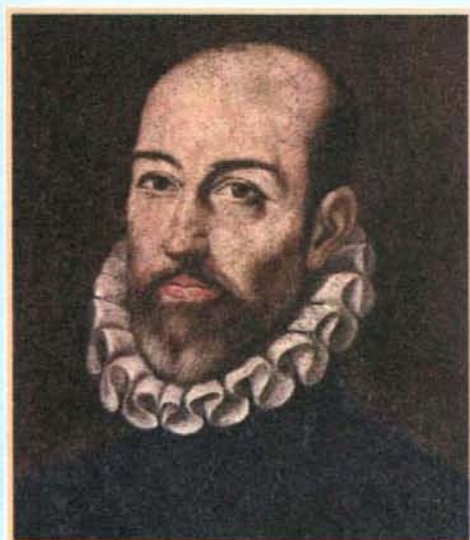

INUTILE PIANGERE SUL LATTE VERSATO, SBRIGHIAMOCI, INVECE...
SOB!


BIBLIOTECA
...ALTRIMENTI ANDRÀ A FUOCO ANCHE L'ARROSTO CHE HO LASCIATO IN FORNO! EH! EH!
FINE

# Gli autori

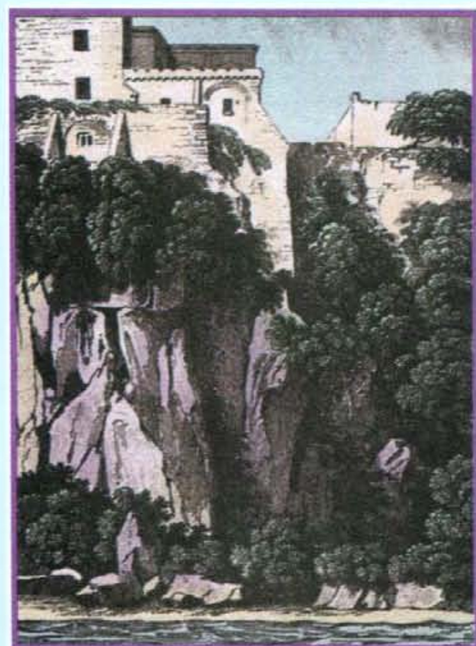


# TORQUATO TASSO



Torquato Tasso, in un ritratto di Federico Zuccari.





La bella casa sorrentina della famiglia Tasso, proprio a picco sul mare.

Artista geniale, spirito inquieto, protagonista di una vita travagliata, segnata dalla drammatica assenza di affetti e di autentiche amicizie, Torquato Tasso è stato un grande protagonista della tradizione letteraria rinascimentale. Con la *Gerusalemme liberata*, epopea della prima crociata in Terrasanta, ha lasciato un capolavoro assoluto della poesia italiana.

## LA GIOVINEZZA

Nasce a Sorrento, nel 1544; suo padre Bernardo è un nobile di origine bergamasca, apprezzato poeta, nonché segretario di Ferrante di Sanseverino, principe di Salerno. Nel 1552, Ferrante si schiera con il popolo ribelle ed è costretto all'esilio, seguito da Bernardo Tasso che abbandona la famiglia a Napoli. Il giovane Torquato lo raggiunge a Roma due anni dopo, subendo il primo allontanamento dalla madre, cui seguirà quello definitivo per l'improvvisa morte di quest'ultima, nel 1556. L'infanzia felice del Tasso termina e questo avvenimento lascerà un segno profondo nel suo animo sensibile.
Incomincia un periodo di continui spostamenti per l'Italia. Soggiorna a Bergamo, poi raggiunge il padre alla corte di Urbino, dove viene educato secondo le regole del perfetto cortigiano e cresce frequentando nobili e letterati. Nel 1559 segue il padre, che ha raggiunto Venezia per curare la pubblicazione delle sue opere. L'anno dopo è a Padova per studiare legge e filosofia.

## IL DEBUTTO LETTERARIO

Nella città veneta, il Tasso incomincia l'attività di scrittore. Nel 1562, appena diciottenne, pubblica la sua

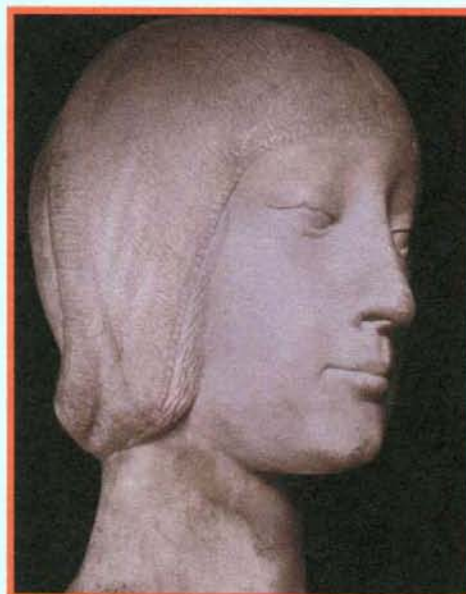
opera prima, il poema cavalleresco *Rinaldo*, che ottiene un discreto successo. Nel frattempo decide di completare gli studi a Bologna, da dove, però, è costretto a fuggire perché accusato di essere autore di una satira anonima che sbeffeggia i professori e gli studenti. Nel 1565 si stabilisce a Ferrara, come cortigiano del cardinale Luigi d'Este, con il consistente stipendio di quattro scudi d'oro mensili, ma senza compiti specifici. È un periodo sereno, turbato, nel settembre del 1569, dalla morte del padre. Passano pochi mesi e, in occasione delle nozze della principessa Lucrezia d'Este, pubblica cinquanta *Conclusioni amorose*, discusse pubblicamente presso l'Accademia estense. Sempre nel 1570 soggiorna a Parigi e scrive, in forma epistolare, le *Osservazioni sullo stato della Francia*.



**Una veduta di Venezia nel XVI secolo. Torquato Tasso ha soggiornato per quasi un anno nella città lagunare.**

## LA CORTE ESTENSE

L'anno dopo si congeda dal cardinale Luigi ed è accolto tra i cortigiani di Alfonso II, duca d'Este. Lavora con assiduità a un poema epico dedicato alla conquista di Gerusalemme da parte dei crociati, iniziato anni prima a Venezia e portato avanti a rilento. In contemporanea si dedica alla scrittura teatrale: nel 1573, di fronte alla corte del duca Alfonso, rappresenta *Aminta*, un dramma pastorale che egli stesso definisce come "favola boscareccia". Lavora a *Galealto re di Norvegia*, tragedia che concluderà nel 1586 con il titolo *Il re Torrismondo*, drammatica storia di un amore impossibile, una specie di rilettura dell'*Edipo re* basata sulla mitologia scandinava. Nella primavera del 1575, Tasso termina il poema eroico sulla prima crociata che sta componendo da anni. Lo intitola *Goffredo* e lo legge al duca Alfonso e a Lucrezia d'Este. Si tratta della prima stesura del capolavoro poi conosciuto con il nome di *Gerusalemme liberata*.



**Busto marmoreo di Eleonora d'Este, alla quale fu attribuita una passione amorosa per Torquato Tasso.**



Rinaldo e Armida nel bosco incantato, scena della *Gerusalemme liberata*, in un affresco di J. F. Overbeck e J. Fuhrich del 1828.

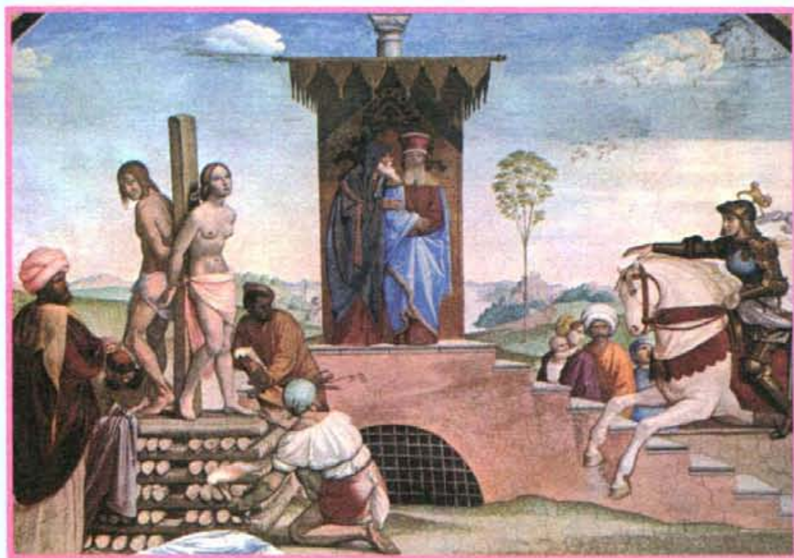
## I PRIMI SQUILIBRI

Lo scrittore vive un periodo particolarmente positivo, tanto che, alcuni mesi dopo, è nominato storiografo di corte. Eppure, proprio in una fase fortunata della vita, il Tasso mostra i primi segni di squilibri interiori. È oppresso dal timore di non aver rispettato con *Goffredo* i dettami dell'ortodossia ecclesiastica e di aver scritto un'opera non completamente conforme agli insegnamenti della Chiesa. Tormentato da scrupoli religiosi, incomincia un'approfondita revisione del poema, nel tentativo di conquistare il beneplacito dei censori ecclesiastici, e non gli dà pace neppure l'approvazione dell'inquisitore di Ferrara. Malato di mania di persecuzione, vede nemici ovunque, persino tra coloro che più l'hanno sostenuto e apprezzato. Desidera andarsene da Ferrara e mostra la volontà di cambiare signoria.



## LA PAZZIA

Un giorno, credendosi spiato da un servo, lo ferisce con un coltello. Il duca ordina di rinchiudere il Tasso in una stanza del castello, per curarlo più che per punirlo, ma, a causa di un peggioramento, viene mandato presso il convento di San Francesco, dal quale, però, riesce ad allontanarsi. Incomincia un lungo vagabondaggio per la penisola: prima raggiunge la sorella a Sorrento, dove ritrova un po' della serenità perduta; poi torna a Ferrara; quindi soggiorna a Mantova, Padova, Venezia, Pesaro, Urbino, infine a Torino. Alla corte di Emanuele Filiberto, il Tasso riprende a scrivere: compone alcune liriche e il dialogo *Il forno ovvero della nobiltà*, che andrà perduto. Nel 1579 torna a Ferrara per partecipare alle nozze del duca Alfonso. In contrasto con il clima di festa che pervade la città, ricade nella depressione e dà in



Un altro episodio dalla *Gerusalemme liberata*: Olindo e Sofronia al rogo, affresco di J. Friedrich Overbeck.

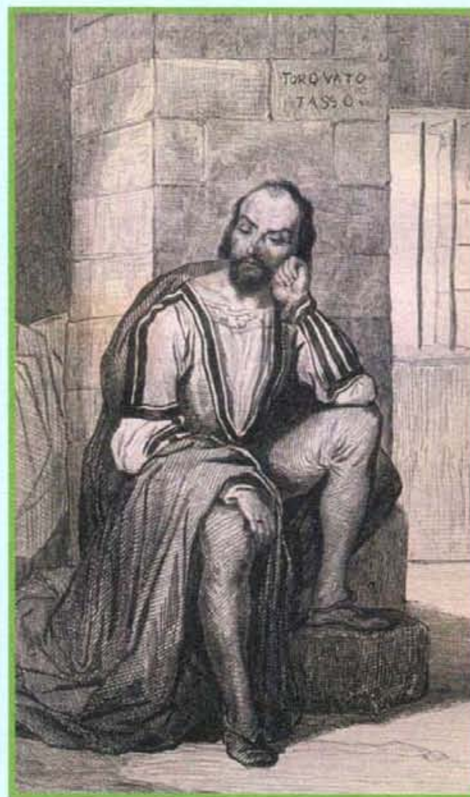
escandescenze di fronte al suo signore, accusandolo di ingratitudine e di non riconoscere la grandezza della sua poesia. Alfonso ordina che lo scrittore sia internato nell'ospedale di Sant'Anna, in catene, rinchiuso in una piccola cella per pazzi. Il poeta rimarrà segregato per sette anni, spesso in preda a ricorrenti allucinazioni. Dopo un primo, durissimo periodo, la situazione migliora: dalla cella passa a una stanza e, infine, è ospitato in un piccolo appartamento con le sue cose più care, a partire dai libri e dagli oggetti personali.



Torquato Tasso legge la sua opera a Eleonora d'Este, dipinto di Domenico Morelli (1863).

## GLI ULTIMI ANNI

Durante il suo internamento, nel 1580-81 a Parma e a Ferrara sono pubblicate le prime edizioni della *Gerusalemme liberata*. Nel 1586, grazie all'intercessione di Vincenzo Gonzaga, il Tasso esce dall'ospedale e viene ospitato alla corte di Mantova, dove è riverito dai più illustri personaggi dell'epoca. Ma la sua inquietudine non è sopita: ricominciano le peregrinazioni per l'Italia, sino a trovare pace e serenità nel convento romano di Sant'Onofrio sul Gianicolo, nel 1595. Negli anni del suo girovagare, ha ripreso l'intensa attività di scrittore: tra il 1587 e il 1592 rielabora la *Gerusalemme liberata* nel meno riuscito poema *Gerusalemme conquistata*, scrive il poemetto sacro *Il Monte Oliveto* (1588), riordina le *Rime*, stampate in due diverse edizioni (1591-92), pubblica i sei *Discorsi del poema eroico* (1594), completa *Le sette giornate del mondo creato* (1592-94), poemetto didascalico sulla creazione del mondo.
Mentre si pensa di incoronarlo poeta in Campidoglio, Torquato Tasso è colpito da un violento attacco di febbre e muore la mattina del 25 aprile 1595.




Torquato Tasso rinchiuso nell'ospedale di Sant'Anna di Ferrara, dove fu internato per una crisi depressiva.

# LUDOVICO ARIOSTO



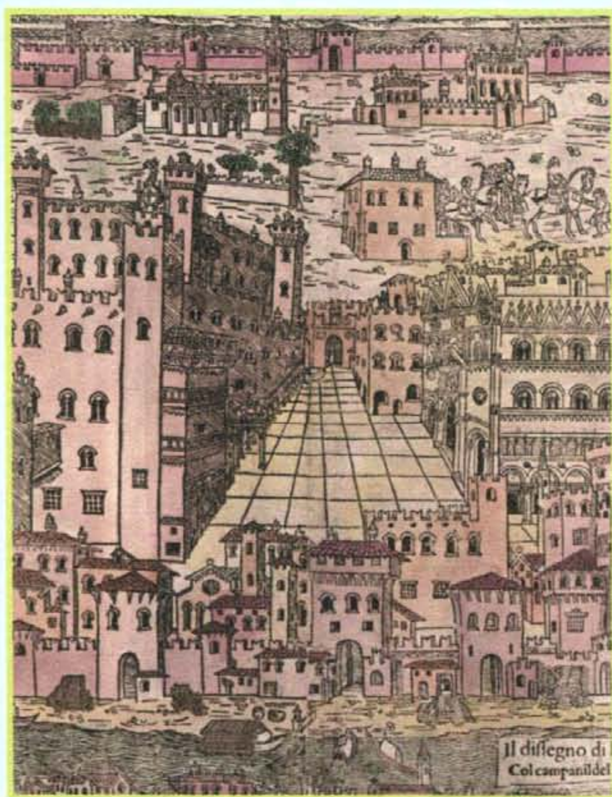
Il ritratto più celebre di Ludovico Ariosto, eseguito nel 1510 da Tiziano Vecellio.

Autore dalla personalità complessa, grande poeta e commediografo, regista teatrale, ma anche funzionario politico e amministrativo, diplomatico e ambasciatore, prototipo del perfetto cortigiano del Cinquecento, Ludovico Ariosto è una delle figure di maggior spicco del panorama culturale rinascimentale e di tutta la letteratura italiana. È certamente uno dei poeti più illustri, autore di un capolavoro come l'*Orlando furioso*, conosciuto e studiato in tutto il mondo, che ha reso immortale il suo nome.



## I PRIMI ANNI

Ludovico Ariosto nasce l'8 settembre 1474 a Reggio Emilia, dove suo padre, il conte Niccolò, è capitano della rocca. È il primogenito di una famiglia numerosa composta da dieci figli, che non ha problemi economici, essendo entrambi i genitori di origine aristocratica. Nel 1484, la sua famiglia si stabilisce a Ferrara, che l'Ariosto considererà sempre la sua vera patria. Dovendo seguire per tradizione familiare, come primogenito, la carriera militare e amministrativa, il giovane Ludovico viene iscritto dal padre all'università per compiere gli studi di diritto amministrativo. Giunto intorno ai vent'anni, però, riesce a convincere il genitore che la sua vera passione sono le lettere e la scrittura poetica. Scrive elegie, liriche ed epitaffi in latino; compone in volgare le *Rime*, che saranno pubblicate postume nel 1546. Ferrara è una delle capitali culturali, italiane e non solo, e per Ludovico è facile trovare un buon maestro, l'agostiniano Gregorio da Spoleto, guida competen-




La città di Ferrara nel XV secolo.

te degli studi umanistici, che il giovane studente deve però abbandonare nel febbraio 1500 per l'improvvisa morte del padre. L'Ariosto si ritrova, infatti, a capo di una famiglia numerosa, con cinque sorelle, tre fratelli minorenni e un fratello paralitico, l'amato Gabriele, del quale si occuperà per tutta la vita. Oltre tutto, il padre non ha lasciato dietro di sé una situazione economica particolarmente florida.

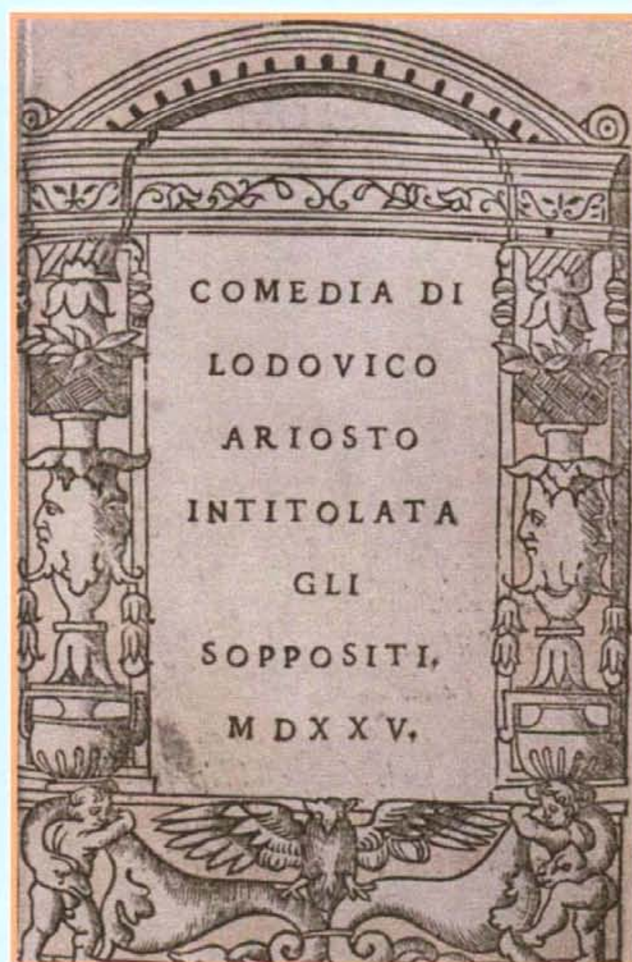


Isabella d'Este, in un ritratto di Tiziano (1534-36).

## IL DIPLOMATICO ARIOSTO

Ludovico è l'unico in grado di lavorare per il mantenimento della famiglia, e accetta, anche se a malincuore, l'incarico di Capitano della rocca di Canossa, un castello sperduto nell'Appennino emiliano, dove rimarrà per tre anni. Chiamato alla corte di Ferrara dal cardinale Ippolito d'Este, per lui incomincia una nuova vita. È assunto senza un compito specifico, non viene apprezzato per le sue capacità artistiche, ma le doti intellettuali convincono il cardinale a utilizzarlo soprattutto nell'ambito diplomatico, come ambasciatore per le missioni più importanti. Ariosto non è soddisfatto del continuo girovagare e si rifugia, per quanto gli è possibile, nella scrittura. In questo periodo, fra il 1504 e il 1506, incomincia la stesura dell'*Orlando furioso*, con l'idea di proseguire l'*Orlando innamorato*, lasciato incompiuto da Matteo Maria Boiardo. Nel 1507 è inviato a Mantova, alla corte di Isabella d'Este, alla quale, probabilmente, racconta la trama del poema, leggendole anche i versi già composti. Si tratta di un poema eroico cavalleresco ambientato intorno a Parigi, nel periodo dello scontro tra cristiani e Mori.

Fra il 1508 e l'anno successivo vengono rappresentate nel teatro ducale di Ferrara le sue prime commedie, *La Cassaria* e *I Suppositi*, scritte in prosa.



COMEDIA DI
LODOVICO
ARIOSTO
INTITOLATA
GLI
SOPPOSITI.
MDXXV.

Il frontespizio della commedia *I Suppositi* di Ludovico Ariosto, edizione del 1525.



Giulio II ritratto da Raffaello sulla sedia gestatoria. Ariosto dovette affrontare più di una volta l'ira del papa dei Della Rovere.

## IL GRANDE AMORE

Il poeta non può dedicarsi come desidera all'attività letteraria: Ippolito lo invia a Roma più volte, presso papa Giulio II, per affrontare missioni diplomatiche difficili e rischiose, con lo scopo di porre rimedio alle conseguenze di alcune intemperanze dello stesso cardinale. Sono anni difficili per l'Ariosto che, suscitando l'ira del papa, rischia addirittura di essere gettato ai pesci quando va a chiedere perdono per una scomunica inflitta al cardinale Ippolito. Trova conforto soltanto nella sincera e appassionata relazione con la nobildonna Alessandra Benucci, il grande amore della sua vita, che sposerà segretamente soltanto quindici anni dopo per non farle perdere la tutela dei figli e i diritti sull'eredità del marito, un ricco mercante fiorentino. Nel 1516 l'Ariosto conclude la prima stesura dell'*Orlando furioso*, composta da quaranta canti, che viene pubblicata a Ferrara l'anno successivo.





Il paladino Orlando, in una illustrazione dell'*Orlando furioso*, edizione veneziana del 1533.

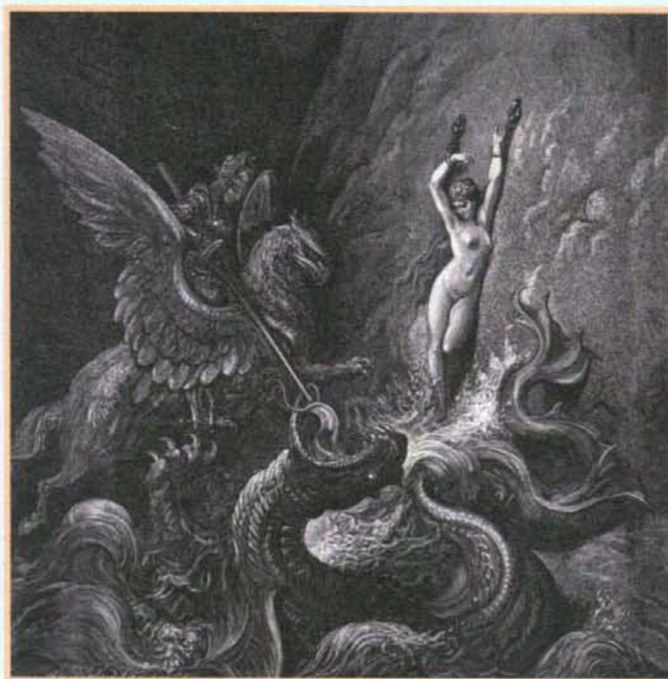
È tempo di cambiamenti: nel 1517 il poeta rifiuta di seguire in Ungheria il cardinale Ippolito e l'anno dopo diventa cortigiano del duca Alfonso d'Este, con uno stipendio mensile di sette scudi. Ariosto ha raggiunto una certa fama dopo la pubblicazione dell'*Orlando furioso*, e questo gli evita i compiti più umili e pericolosi. Si distingue, comunque, come uno dei dipomatici ferraresi più competenti ed esperti nel dipanare le questioni maggiormente complicate.
Nel frattempo prosegue la sua attività letteraria: fra i componimenti di questo periodo ci sono le prime due *Satire*, i *Cinque canti*, la commedia *Il Negromante* e la seconda edizione dell'*Orlando furioso*.

## IN GARFAGNANA

Nel 1522 una difficile missione attende l'Ariosto: il duca lo nomina governatore della Garfagnana, una delle zone più turbolente della penisola. Vi rimane sino al

1525 e quando ritorna a Ferrara lascia dietro di sé una regione in gran parte bonificata dal banditismo e pacificata nei rapporti tra i differenti capi delle fazioni che si combattevano prima del suo arrivo.

Al ritorno dalla Garfagnana, riprende il lavoro del *Furioso*: compie un'approfondita revisione stilistica, aggiunge alcuni episodi, scrivendo sei nuovi canti, e opera ritocchi celebrativi di coloro che negli ultimi anni lo hanno gratificato di ammirazione oppure con beni materiali, come Alfonso d'Avalos, marchese del Vasto, il quale, per onorare la fama del poeta, gli aveva donato una pensione annua di cento ducati d'oro.



Ruggiero combatte i mostri del mare che minacciano Angelica, illustrazione di Gustave Doré per l'*Orlando furioso*.

L'edizione definitiva del capolavoro ariostesco è pubblicata nell'ottobre del 1532, presso la tipografia di Francesco Rosso da Valenza, in Ferrara.



## LA FAMA

Fra le opere minori, porta a compimento le *Satire*, l'opera a lui più cara, pubblicata postuma nel 1534 e messa all'Indice dei libri proibiti nel 1583, e le commedie *La Lena* e *Gli studenti*. La sua fama ha ormai superato i confini italiani e la sua poesia è apprezzata e celebrata in tutta Europa. Colpito da diverse malattie, la sua salute peggiora a partire dall'ultimo giorno dell'anno 1532, proprio la notte in cui un incendio, divampato in una bottega sotto la loggia del palazzo ducale, distrugge il teatro di Ferrara, dove egli stesso aveva messo in scena le sue commedie con notevole successo. Le condizioni del poeta si aggravano nei mesi seguenti, sino a quando, la sera del 6 luglio 1533, Ludovico Ariosto si spegne e il suo corpo è sepolto nella chiesa di San Benedetto.



Alfonso d'Avalos, dipinto di Tiziano (1540-41).

# LUCIANO BOTTARO






**Luciano Bottaro in un'autocaricatura.**

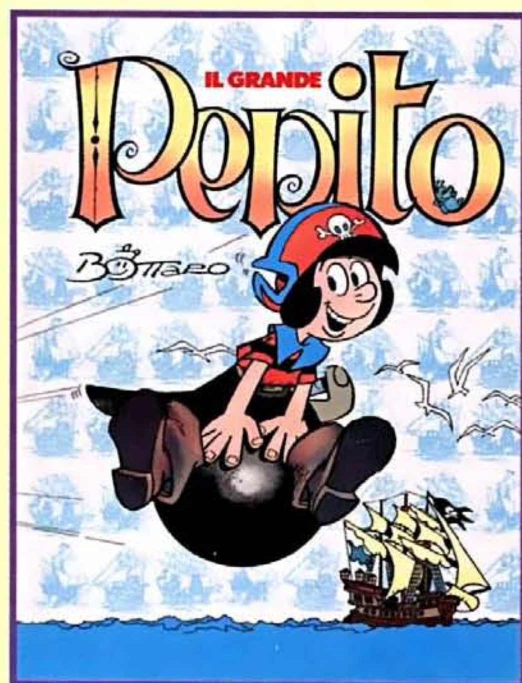
Luciano Bottaro, autore dei disegni di *Paperin Furioso*, nato a Rapallo il 16 novembre 1931, è un *enfant prodige* delle nuvole parlanti: si cimenta con la matita sin da bambino e nel 1949 debutta sullo *Scolaro* dell'editore genovese Giovanni De Leo con le storie di Giò Polpetta, di cui cura sia i testi sia i disegni.

Nel 1950 nasce il suo primo pirata: Aroldo il Bucaniere, pubblicato però solo nel 1954. Seguono Tim e i Pirati per le Edizioni Alpe e il celeberrimo Pepito. Per le Edizioni Alpe, Bottaro realizza anche le avventure del sergente Baldo (parodia delle Giubbe Rosse canadesi) e del gatto Marameo. Nello stesso periodo crea per Bianconi Pik Pok e Paki Papero, mentre nel 1959 inventa l'elefante poliziotto Oscar per l'omonima testata dell'editore Fasani.




**Il pacifico funghetto Pon Pon e il suo pestifero nipote Pestello, protagonisti di divertenti avventure sulle pagine del *Giornalino*.**

Nel 1951 Luciano Bottaro si propone alla Mondadori e, con la storia *Paperino e le onorificenze* (pubblicata su *Albi d'oro* n. 322 del 1952), inizia con le testate disneyane una collaborazione che si protrarrà per quasi mezzo secolo, benché inframmezzata da un'interruzione dal 1984 al 1992. Dell'imponente produzione di Bottaro possiamo qui ricordare la saga del perfido alieno Rebo, ispirata al fumetto *Saturno contro la Terra* di Cesare Zavattini, composta da: *Paperino e il razzo interplanetario* (su *Topolino* nn. 230/232 del 1960), *Paperino e il ritorno di Rebo* (*Topolino* n. 2049 del




**Alzi la mano chi non ha mai sentito parlare di Pepito! Nato nel 1954 dalla matita di Luciano Bottaro su testi di Carlo Chendi, Pepito è un giovane e intraprendente corsaro, astuto e intelligente, in perenne lotta con il tiranno "sua ventripotenza" Hernandez de la Banane. Questo simpatico pirata, a capo di una scalcinata ciurma che vede arruolati altri corsari dai nomi improbabili, nonché la centenaria Nonna del Corsaro Nero, esordisce sul numero d'aprile del 1952 del mensile Cucciolo e viene ceduto qualche anno dopo alla parigina Sagédition, che nel 1954 varerà un mensile intitolato proprio Pépito. In Francia, Pepito conosce un grande e immediato successo, diventando così popolare che nascono addirittura i primi tentativi di gadget legati a un personaggio dei fumetti e una nutrita serie di francobolli chiudilettera.**

1995), *Alla ricerca del papero virtuale* (*Topolino* n. 2085 del 1995) e *Paperino e l'invasione di Giove* (*Topolino* n. 2175 del 1997).

Nel 1968, Bottaro fonda con Carlo Chendi e Giorgio Rebuffi lo studio di produzione Bierrecì Comics, dando vita a un numero impressionante di personaggi, spesso ripresi da altri: i Postorici, Lola, Miopi, Whisky & Gogo e naturalmente Re di Picche, una saga fantasiosa e graficamente raffinata, ispirata al mondo delle carte da gioco, pubblicata anche in Francia. Tra i numerosi personaggi realizzati da Bottaro non vanno dimenticati il funghetto Pon Pon (ideato addirittura nel 1955) e un'originale edizione di *Pinocchio* (nel 1981), entrambi pubblicati sul *Giornalino,* e le sue straordinarie "mattaglie", abbreviazione di "matte battaglie", vignettone a tutta pagina in cui un groviglio di soldati medievali si combattono tra loro confondendosi in una massa enorme di dettagli (1968).

Nel 1996 Bottaro ha ricevuto il premio Lisca di Pesce in occasione dell'Expocartoon di Roma e il prestigioso Yellow Kid nel corso di Lucca Comics & Games.




**Luciano Bottaro propone una versione a fumetti di *Pinocchio*, il personaggio di Carlo Collodi, qui ritratto mentre si affretta verso il teatrino dei burattini di Mangiafuoco.**

Finito di stampare nel mese di luglio 2006 presso
Rotolito Lombarda, Pioltello

a cura di RCS Quotidiani S.p.A.
Printed in Italy





I due più famosi poemi cavallereschi del XVI secolo, la *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso e l'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto, rivivono, grazie alla fantasia e all'abilità degli autori disneyani, in altrettante memorabili parodie, veri classici della letteratura disegnata. Nella prima, la città da liberare (sotto gli occhi di un simpatico tasso di nome Torquato!) è, naturalmente, Paperopoli, mentre nella seconda, la parte del furioso paladino spetta di diritto a Paperino, perfetto come al solito quando si tratta di calamitare la sfortuna e di dimostrare tutta la propria contrarietà!

# I CLASSICI DELLA LETTERATURA


1 I PROMESSI PAPERI
I Promessi Topi

2 PAPERODISSEA
Paperiade

3 L'INFERNO DI TOPOLINO
L'inferno di Paperino

4 PAPERINO DON CHISCIOTTE
El Kid Pampeador

5 PAPERINO E I TRE MOSCHETTIERI
Paperino e la Maschera di Ferro
Paperin Fracassa

6 I VIAGGI DI PAPERGULLIVER
La Freccia Pera
Lo Strano Caso del Dottor Paper e di Mister Paperyde

7 LE AVVENTURE DI TOP SAWYER
Paperina nel Fantastico Mondo di Ot

8 TOPOLINO E I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
La Leggenda di Papertu'
Paperino e Paperotta

9 GUERRA E PACE
Topolino in "Relitto e Castigo"

10 PAPERINO DI MÜNCHHAUSEN
Il Dottor Paperus

11 PAPERINO E L'ISOLA DEL TESORO
Zio Paperone in... Capitani Coraggiosi
Il Fantasma di Canterville

12 PAPEROPOLI LIBERATA
Paperin Furioso

13 LA STORIA DI MARCO POLO DETTA IL MILIONE
Paolino Pocatesta e la Bella Franceschina

14 PAPERINO IL PALADINO
Paperin Meschino

15 LA TRILOGIA DI PAPERIN SIGFRIDO E L'ORO DEL RENO
Paperino e i Dolori di un Giovane Papero

16 PAPERINO E IL CONTE DI MONTECRISTO
Paperin Caramba y Carmen Olè
Le Straordinarie Avventure di Paperin Girandola

17 PAPERIN BABÀ
Le Avventure di Paperin - Simbad
Paper - Alì e il Tappeto Volante
Paper - Alì e la Scalata al Monte Omar

18 PAPERINO E IL VENTO DEL SUD
Piccole Papere

19 IL MISTERO DEI CANDELABRI
Paperin di Tarascona

20 CANTO DI NATALE
Paperino e il Canto di Natale
Il Ritratto di Zio Paperone








**Le Grandi Collane del Corriere della Sera**
I Classici della Letteratura Disney - vol. 12 Paperopoli Liberata
Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente
in abbinamento al Corriere della Sera.
**€ 7,90 + il prezzo del quotidiano**